



Resoconto Intermedio di Gestione

al 30 Settembre 2010

Indice

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo RCS MediaGroup	3
Andamento del gruppo nel terzo trimestre.....	4
Andamento del gruppo al 30 Settembre 2010.....	8
Altre informazioni	15
Andamento economico dei settori di attivita'	16
Quotidiani Italia.....	17
Quotidiani Spagna	20
Libri.....	24
Periodici.....	28
Pubblicita'	30
Dada	33
Attivita' televisive	35
Funzioni Corporate	37
Fatti di rilievo del terzo trimestre	39
Fatti di rilievo successivi alla chiusura del terzo trimestre	39
Evoluzione prevedibile della gestione	40
Prospetti contabili di consolidato	41
Prospetto sintetico del conto economico.....	42
Prospetto del conto economico complessivo	43
Prospetto sintetico della situazione patrimoniale finanziaria	44
Rendiconto finanziario sintetico	45
Prospetto sintetico delle variazioni di patrimonio netto.....	46
Note illustrative specifiche	47
Forma, contenuto ed altre informazioni sulle poste di bilancio intermedio	48
Attestazione ai sensi dell'art. 154 bis comma 2 tuf.....	63
Allegati	64
Conto economico consolidato analisi per trimestre	65

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DEL GRUPPO RCS MEDIAGROUP

(in milioni di euro)	3 ° trimestre		Progressivo al 30 Settembre	
	2010 (1)	2009 (1)	2010 (1)	2009 (1)
<i>DATI ECONOMICI</i>				
Ricavi netti	548,1	528,7	1.644,7	1.621,2
EBITDA (2)	52,1	28,1	124,1	30,3
EBIT	27,8	(1,6)	40,5	(56,3)
Risultato prima delle imposte e degli interessi di terzi	16,5	(12,7)	22,9	(87,4)
Imposte sul reddito	(7,9)	5,6	(22,2)	20,0
Risultato attività destinate a continuare	8,6	(7,1)	0,7	(67,4)
Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse (3)	-	-	-	(5,9)
Risultato netto del periodo	10,6	(8,2)	0,7	(73,3)
Risultato per azione base delle attività destinate a continuare	0,014	(0,012)	0,001	(0,094)
Risultato per azione diluito delle attività destinate a continuare	0,014	(0,012)	0,001	(0,094)
Risultato per azione base delle attività destinate alla dismissione e dismesse	-	-	-	(0,008)
Risultato per azione diluito delle attività destinate alla dismissione e dismesse	-	-	-	(0,008)
<i>DATI PATRIMONIALI</i>				
		30/09/2010	31/12/2009	30/09/2009
Capitale investito netto		2.103,7	2.140,7	2.252,8
Indebitamento finanziario netto (4)		1.035,3	1.057,1	1.122,4
Patrimonio netto		1.068,4	1.083,6	1.130,4
Dipendenti (numero medio) esclusi i dipendenti delle attività destinate alla dismissione e dismesse		6.211	6.427	6.466

(1) A partire da giugno 2009 è stata consolidata integralmente la società Dada Entertainment, precedentemente consolidata a patrimonio netto. In data 18 gennaio 2010 è stata inoltre acquisita Poundhost società player nei servizi di hosting dedicato e virtuale. Nei primi nove mesi 2010, l'impatto di queste operazioni è stato pari a 12,7 milioni sui ricavi (8,1 milioni nel pari periodo 2009) e 2,5 milioni sull'EBITDA (2,3 milioni al 30 settembre 2009).

(2) Da intendersi come risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni.

(3) Si riferisce alle attività di stampa del gruppo Unidad Editorial e alle attività della partecipata La Coccinella.

(4) Indicatore della struttura finanziaria, determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché delle attività finanziarie correnti e delle attività finanziarie non correnti per strumenti derivati.

Il presente Resoconto Intermedio di gestione al 30 settembre 2010 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 novembre 2010.

ANDAMENTO DEL GRUPPO NEL TERZO TRIMESTRE

Nel terzo trimestre 2010 si conferma la progressiva attenuazione dell'andamento negativo dell'economia, già segnalata per la prima volta nel quarto trimestre 2009 e confermata nel primo semestre 2010, tuttavia non si delinea ancora una chiara inversione di tendenza, mentre il contesto economico rimane caratterizzato da estrema incertezza, in particolar modo in Spagna.

Il mercato pubblicitario della stampa in Italia presenta un andamento sostanzialmente stazionario rispetto al terzo trimestre 2009, mentre il mercato pubblicitario della stampa in Spagna, complessivamente in flessione nel terzo trimestre, continua ad evidenziare la positiva inversione di tendenza segnalata lo scorso giugno limitatamente al solo segmento dei quotidiani sportivi in relazione agli eventi sportivi di rilievo.

Di seguito si riportano i principali dati economici ed i commenti.

Conto economico consolidato riclassificato

(in milioni di euro)	3° trimestre		3° trimestre		Differenza
	2010	%	2009	%	
	(4)		(4)		A-B
	A		B		
Ricavi netti	548,1	100,0	528,7	100,0	19,4
<i>Ricavi diffusionali</i>	337,7	61,6	329,8	62,4	7,9
<i>Ricavi pubblicitari (1)</i>	145,4	26,5	133,1	25,2	12,3
<i>Ricavi editoriali diversi (2)</i>	65,0	11,9	65,8	12,4	(0,8)
Costi operativi	(385,1)	(70,3)	(379,7)	(71,8)	(5,4)
Costo del lavoro	(102,8)	(18,8)	(111,8)	(21,1)	9,0
Svalutazione crediti	(6,1)	(1,1)	(4,6)	(0,9)	(1,5)
Accantonamenti per rischi	(2,0)	(0,4)	(4,5)	(0,9)	2,5
EBITDA (3)	52,1	9,5	28,1	5,3	24,0
Amm.immobilizzazioni immateriali	(14,4)	(2,6)	(14,2)	(2,7)	(0,2)
Amm.immobilizzazioni materiali	(9,9)	(1,8)	(9,7)	(1,8)	(0,2)
Altre svalutazioni immobilizzazioni	0,0	0,0	(5,8)	(1,1)	5,8
Risultato operativo (EBIT)	27,8	5,1	(1,6)	(0,3)	29,4
Proventi (oneri) finanziari netti	(7,3)	(1,3)	(10,5)	(2,0)	3,2
Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	0,2	0,0	0,0	0,0	0,2
Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del PN	(4,2)	(0,8)	(0,6)	(0,1)	(3,6)
Risultato prima delle imposte	16,5	3,0	(12,7)	(2,4)	29,2
Imposte sul reddito	(7,9)	(1,4)	5,6	1,1	(13,5)
Risultato attività destinate a continuare	8,6	1,6	(7,1)	(1,3)	15,7
Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Risultato netto prima degli interessi di terzi	8,6	1,6	(7,1)	(1,3)	15,7
(Utile) perdita netta di competenza di terzi	2,0	0,4	(1,1)	(0,2)	3,1
Risultato netto di periodo di Gruppo	10,6	1,9	(8,2)	(1,6)	18,8

(1) I ricavi pubblicitari del terzo trimestre 2010 comprendono 80,4 milioni realizzati tramite la concessionaria del gruppo RCS Pubblicità (di cui 57 milioni da Quotidiani Italia, 21,6 milioni da Periodici e 1,8 milioni vendendo spazi di editori terzi) e 65 milioni realizzati direttamente dagli editori (di cui 41,9 milioni si riferiscono a Quotidiani Spagna, 6,5 milioni a Blei, 5,6 milioni a Periodici, 5,6 milioni a Quotidiani Italia, 5,2 milioni a Dada, 0,8 milioni a Digicast, e 0,6 milioni a elisioni verso società del Gruppo).

I ricavi pubblicitari del terzo trimestre 2009 comprendono 77,5 milioni realizzati tramite la concessionaria del gruppo RCS Pubblicità (di cui 54,8 milioni da Quotidiani Italia, 20,9 milioni da Periodici e 1,8 milioni vendendo spazi di editori terzi) e 55,6 milioni realizzati direttamente dagli editori (di cui 37,2 milioni si riferiscono a Quotidiani Spagna, 5,6 milioni a Blei, 4,7 milioni a Periodici, 4,2 milioni a Dada, 3,7 milioni a Quotidiani Italia, 0,9 milioni a Digicast e 0,7 milioni a elisioni verso società del Gruppo).

(2) I ricavi editoriali diversi accolgono prevalentemente i ricavi del gruppo Dada, i ricavi relativi alla vendita di diritti cinematografici del gruppo Unidad Editorial, i ricavi per attività televisive di Digicast e del gruppo Unidad Editorial, i ricavi per la cessione di royalties a società terze, i ricavi correlati a eventi e manifestazioni sportive in Italia e in Spagna, nonché i ricavi derivanti dalla vendita delle liste clienti e dei cofanetti per l'infanzia delle società del gruppo Sfera.

(3) Da intendersi come risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni.

(4) In data 18 gennaio 2010 è stata acquisita Poundhost società player nei servizi di hosting dedicato e virtuale. Nel terzo trimestre 2010, l'impatto di questa operazioni è stato pari a 1,5 milioni sui ricavi e 0,4 milioni sull'EBITDA.

I ricavi netti del terzo trimestre ammontano a 548,1 milioni contro i 528,7 milioni rilevati nel medesimo periodo dell'esercizio precedente. L'incremento pari a 19,4 milioni è attribuibile principalmente ai ricavi pubblicitari (+12,3 milioni) e ai ricavi diffusionali (+7,9 milioni), mentre i ricavi editoriali diversi si presentano sostanzialmente stabili (-1% rispetto ai ricavi editoriali diversi del terzo trimestre dell'esercizio 2009). Si segnala che i ricavi editoriali diversi, detratti i ricavi derivanti dal consolidamento integrale delle attività

provenienti dall'acquisizione di Pondhust effettuata dal gruppo Dada in data 18 gennaio 2010, presenterebbero una flessione pari a 2,3 milioni.

Il positivo andamento dei ricavi pubblicitari rispetto al terzo trimestre dell'esercizio 2009, è riconducibile all'area Quotidiani Spagna (+4,6 milioni rispetto al pari periodo dell'esercizio 2009), ed è dovuto all'incremento dei ricavi pubblicitari di *Marca*, nonché al positivo andamento della raccolta pubblicitaria su Internet (+42,2% rispetto al terzo trimestre dell'esercizio 2009), cui si aggiunge la crescita esponenziale dei ricavi di *Vevo Tv* determinata sia dal passaggio definitivo al digitale terrestre, sia dall'avvio nel mese di marzo della concessione pubblicitaria ad A3 advertising (società concessionaria televisiva del Gruppo Antenna 3) per la gestione della pubblicità sul canale televisivo *Vevo 7*. In incremento anche i ricavi pubblicitari di Quotidiani Italia (+4,2 milioni) principalmente per il contributo della raccolta pubblicitaria de *La Gazzetta dello Sport*, ancora sostenuto dagli eventi sportivi di rilievo del secondo trimestre 2010. Si segnala inoltre l'incremento dei ricavi pubblicitari dell'area Periodici (+1,5 milioni), più accentuato rispetto all'andamento in miglioramento evidenziato dal mercato di riferimento, di Dada (+1 milione) e dei ricavi pubblicitari della concessionaria su mezzi esteri Blei (+0,9 milioni). Sostanzialmente stabili i ricavi pubblicitari delle altre aree di attività.

I ricavi diffusionali evidenziano rispetto al terzo trimestre 2009 un incremento pari a 7,9 milioni. In particolare si rileva:

- Un incremento di 6 milioni riconducibile ai ricavi diffusionali dell'area Quotidiani Italia come conseguenza del buon andamento delle diffusioni e, eccezionalmente rispetto agli andamenti dell'esercizio, dei prodotti collaterali, in incremento per effetto dei lanci di successo promossi in corso d'esercizio secondo una distribuzione temporale che ha di fatto favorito il terzo trimestre. Si evidenzia inoltre l'aumento del prezzo della testata *Corriere della Sera*, effettuato a partire dal 2 gennaio 2010, con esclusione dei giorni di giovedì e sabato.
- Una crescita di 3,3 milioni nei ricavi diffusionali dell'area Quotidiani Spagna derivante dalle vendite di prodotti collaterali a marchio congiunto *Marca-El Mundo*, sostenute dalla vittoria dei campionati del mondo ottenuta dalla nazionale spagnola in luglio, nonché dalla crescita dei ricavi per l'attività di distribuzione dei prodotti terzi e dall'effetto dell'aumento del prezzo di *El Mundo.es* avvenuto nei primi giorni dell'esercizio 2010. Tale andamento è stato solo in parte compensato dalla flessione nelle diffusioni registrata dalle principali testate.
- Un incremento di 1,4 milioni dei ricavi diffusionali relativi al settore Collezionabili dell'area Libri, dovuto principalmente al successo ottenuto dalle opere collezionabili sui mercati esteri in particolare in Russia e Ucraina e all'andamento favorevole del rapporto di cambio. Tale andamento è solo in parte compensato da una flessione nelle vendite effettuate in Italia.
- Una flessione di 1,8 milioni relativa ai ricavi diffusionali dell'area Periodici come conseguenza delle minori diffusioni, nonché per un diverso mix nell'offerta dei prodotti collaterali in abbinamento nel periodo estivo.
- Una flessione nei ricavi diffusionali dell'area Libri (-1 milione), dovuta alla flessione nei ricavi del segmento Varia (-4,1 milioni) riconducibile al confronto penalizzante con i ricavi diffusionali del terzo trimestre 2009 caratterizzati dal successo della trilogia Millennium, nonché dalla flessione dei ricavi editoriali di Education (-1,7 milioni) dovuta ad una anticipazione di parte della campagna vendite nel secondo trimestre 2010. Tale decremento è in parte compensato dall'incremento dei ricavi editoriali di Flammarion (4,4 milioni) determinato dall'offerta di un eccellente portafoglio di novità e da un catalogo particolarmente dinamico, nonché dall'incremento dei ricavi del segmento statunitense libri illustrati pari a 0,4 milioni, favorito dalla ripresa del mercato di riferimento e dalla dinamica del rapporto di cambio.

I ricavi editoriali diversi presentano un decremento di 0,8 milioni. Tenuto conto del fatto che nel terzo trimestre 2009 Poundhust non era consolidata integralmente in quanto successivamente acquisita al controllo, la flessione diverrebbe complessivamente pari a 2,3 milioni. In particolare sono i ricavi editoriali diversi del gruppo Dada a presentare un decremento pari a 4,1 milioni a perimetro omogeneo, per il progressivo disimpegno su alcuni prodotti tradizionali; mentre in controtendenza si evidenzia la crescita dei ricavi editoriali diversi di Flammarion (+1,4 milioni) per effetto delle maggiori vendite di diritti d'autore nonché di Quotidiani Spagna (+0,8 milioni) per l'incremento dei ricavi correlati ad eventi e conferenze.

L'EBITDA è positivo per 52,1 milioni, escludendo i proventi netti non ricorrenti l'EBITDA risulterebbe pari a 49,3 milioni.

L'incremento dell'EBITDA rispetto al terzo trimestre dell'esercizio precedente è pari a 24 milioni. Escludendo i proventi netti di natura non ricorrente riflessi nel terzo trimestre 2010 per 2,8 milioni e gli oneri netti di natura non ricorrente riflessi nel terzo trimestre 2009 per complessivi 6,2 milioni, nonché il contributo, nel terzo trimestre 2010, derivante dal consolidamento integrale delle attività provenienti dalla acquisizione di Pondhous effettuata in data 18 gennaio 2010 (0,4 milioni), tale incremento si attesterebbe a 14,6 milioni. Per 13,1 milioni comprende benefici conseguenti al Piano di Interventi varato nel maggio 2009.

I principali fenomeni che hanno influenzato tale andamento riguardano principalmente l'incremento dell'EBITDA ante oneri e proventi non ricorrenti dell'area Quotidiani Italia (+13,1 milioni) e dell'area Quotidiani Spagna (+6,6 milioni), sostanzialmente riconducibile alla crescita complessiva dei ricavi ed in particolare dei ricavi pubblicitari, nonché alla contrazione dei costi quale effetto delle azioni intraprese nel corso dell'esercizio 2009 con l'avvio del Piano di Interventi, cui si sono aggiunti nuovi interventi effettuati nell'esercizio 2010 per il contenimento dei costi. Tali andamenti sono in parte compensati dal decremento dell'EBITDA ante oneri non ricorrenti e a perimetro omogeneo del gruppo Dada (-2,8 milioni), originato principalmente dalla contrazione del business *mobile* dovuta al continuo evolvere dello scenario di riferimento, nonché dalla diminuzione dell'EBITDA ante oneri non ricorrenti dell'area Pubblicità (-2,3 milioni), riconducibile ad un diverso mix dei mezzi di raccolta pubblicitaria con sempre maggior rilevanza del mezzo *on-line* e conseguente crescita dell'incidenza delle relative commissioni sul risultato.

L'EBITDA delle rimanenti aree di attività, escludendo gli oneri e proventi di natura non ricorrente, si presenta sostanzialmente stabile.

Il costo del personale nel terzo trimestre 2010 evidenzia una flessione di 9 milioni. Escludendo i proventi netti di natura non ricorrente pari a 3,7 milioni del terzo trimestre 2010 e gli oneri di natura non ricorrente pari a 3,2 milioni del terzo trimestre 2009, il costo del personale presenterebbe una flessione pari a 2,1 milioni.

Il risultato operativo del terzo trimestre 2010 è positivo per 27,8 milioni e si confronta con un risultato negativo di 1,6 milioni del terzo trimestre dello scorso esercizio. L'incremento è originato dai fenomeni sopra descritti. Inoltre il terzo trimestre dell'esercizio 2009 presentava svalutazioni di immobilizzazioni materiali per complessivi 5,8 milioni relative alla riorganizzazione dell'area produttiva della stampa dei quotidiani. Nel terzo trimestre 2010 non si evidenziano svalutazioni. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni per complessivi 24,3 milioni si confrontano con 23,9 milioni dell'analogo dato del terzo trimestre 2009, mostrando un andamento sostanzialmente stabile.

Si riepilogano di seguito i principali indicatori per aree di attività relativamente al terzo trimestre del 2010 e del 2009:

(in milioni di euro)	3° trimestre 2010					3° trimestre 2009				
	Ricavi	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi	Ricavi	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi
Quotidiani Italia (1)	138,8	23,4	16,9%	19,0	13,7%	129,5	6,5	5,0%	(3,7)	(2,9)%
Quotidiani Spagna	120,0	6,6	5,5%	0,0	0,0%	110,8	0,1	0,1%	(6,6)	(6,0)%
Libri	176,5	23,6	13,4%	21,8	12,4%	174,6	21,1	12,1%	19,3	11,1%
Periodici	57,0	0,4	0,7%	0,1	0,2%	57,4	0,7	1,2%	0,3	0,5%
Pubblicità	87,8	(5,5)	(6,3)%	(6,0)	(6,8)%	83,4	(3,5)	(4,2)%	(3,9)	(4,7)%
Dada (1)	36,9	2,5	6,8%	(1,0)	(2,7)%	38,7	4,9	12,7%	2,1	5,4%
Attività Televisive	6,6	3,0	45,5%	0,6	9,1%	6,9	2,6	37,7%	0,2	2,9%
Funzioni Corporate	13,9	(1,9)	(13,7)%	(6,7)	n.a	14,2	(4,3)	(30,3)%	(9,3)	n.a
Diverse ed elisioni	(89,4)	(0,0)	n.a	(0,0)	n.a	(86,8)	(0,0)	n.a	(0,0)	n.a
Consolidato	548,1	52,1	9,5%	27,8	5,1%	528,7	28,1	5,3%	(1,6)	(0,3)%

(1) In data 18 gennaio 2010 è stata inoltre acquisita Poundhost società player nei servizi di hosting dedicato e virtuale. Nel terzo trimestre 2010, l'impatto di questa operazione è stato pari a 1,5 milioni sui ricavi e 0,4 milioni sull'EBITDA.

Gli oneri finanziari netti del terzo trimestre risultano pari a 7,3 milioni, rispetto ai 10,5 milioni del terzo trimestre 2009. La variazione, complessivamente pari a 3,2 milioni, è originata essenzialmente da minori interessi passivi su finanziamenti (1,2 milioni), principalmente per la riduzione dei tassi ed in misura minore

per la riduzione dell'indebitamento medio nel trimestre, cui si aggiunge il minor contributo negativo dei derivati per la copertura dal rischio di tasso (1,3 milioni) ed altre poste positive di minor entità.

Gli oneri netti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono pari a 4,2 milioni. Nel terzo trimestre 2009 ammontavano a 0,6 milioni. Si evidenziano 3,6 milioni di maggiori oneri netti rispetto al terzo trimestre 2009, che di fatto beneficiava del provento originato dal badwill di 3,4 milioni emerso nell'ambito dell'incremento della percentuale di possesso nella partecipazione Gruppo Finelco. Escludendo tale provento, gli oneri netti presentano una diminuzione pari a 0,2 milioni.

Il risultato netto del terzo trimestre 2010 è positivo per 10,6 milioni (negativo per 8,2 milioni nel terzo trimestre 2009). La crescita rispetto al risultato netto del terzo trimestre 2009, risulta pari a 18,8 milioni e riflette i fenomeni sopra commentati oltre a comprendere oneri per imposte pari a 7,9 milioni (positive per 5,6 milioni nel terzo trimestre 2009).

ANDAMENTO DEL GRUPPO AL 30 SETTEMBRE 2010

Di seguito si riportano i principali dati economici ed i relativi commenti.

Conto economico consolidato riclassificato

(in milioni di euro)	30 Settembre 2010 (5) A	%	30 settembre 2009 (5) B	%	Differenza A-B
Ricavi netti	1.644,7	100,0	1.621,2	100,0	23,5
<i>Ricavi diffusionali</i>	903,7	54,9	921,0	56,8	(17,3)
<i>Ricavi pubblicitari (1)</i>	527,3	32,1	496,8	30,6	30,5
<i>Ricavi editoriali diversi (2)</i>	213,7	13,0	203,4	12,5	10,3
Costi operativi	(1.164,7)	(70,8)	(1.176,1)	(72,5)	11,4
Costo del lavoro	(333,5)	(20,3)	(382,9)	(23,6)	49,4
Svalutazione crediti	(16,0)	(1,0)	(14,4)	(0,9)	(1,6)
Accantonamenti per rischi	(6,4)	(0,4)	(17,5)	(1,1)	11,1
EBITDA (3)	124,1	7,5	30,3	1,9	93,8
Amm.immobilizzazioni immateriali	(42,0)	(2,6)	(42,3)	(2,6)	0,3
Amm.immobilizzazioni materiali	(30,0)	(1,8)	(29,9)	(1,8)	(0,1)
Altre svalutazioni immobilizzazioni	(11,6)	(0,7)	(14,4)	(0,9)	2,8
Risultato operativo (EBIT)	40,5	2,5	(56,3)	(3,5)	96,8
Proventi (oneri) finanziari netti	(21,6)	(1,3)	(26,3)	(1,6)	4,7
Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	4,9	0,3	0,0	0,0	4,9
Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del PN	(0,9)	(0,1)	(4,8)	(0,3)	3,9
Risultato prima delle imposte	22,9	1,4	(87,4)	(5,4)	110,3
Imposte sul reddito	(22,2)	(1,3)	20,0	1,2	(42,2)
Risultato attività destinate a continuare	0,7	0,0	(67,4)	(4,2)	68,1
Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse (4)	0,0	0,0	(5,9)	(0,4)	5,9
Risultato netto prima degli interessi di terzi	0,7	0,0	(73,3)	(4,5)	74,0
(Utile) perdita netta di competenza di terzi	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Risultato netto di periodo di Gruppo	0,7	0,0	(73,3)	(4,5)	74,0

(1) I ricavi pubblicitari nei primi nove mesi dell'esercizio 2010 comprendono 288,4 milioni realizzati tramite la concessionaria del gruppo RCS Pubblicità (di cui 209,6 milioni da Quotidiani Italia, 72,6 milioni da Periodici, e 6,2 milioni vendendo spazi di editori terzi) e 238,9 milioni realizzati direttamente dagli editori (di cui 155,1 milioni si riferiscono a Quotidiani Spagna, 28 milioni a Quotidiani Italia, 21,5 milioni a Blei, 18,6 milioni a Periodici, 15 milioni a Dada, 2,6 milioni a Digicast e 1,9 milioni a elisioni verso società del gruppo).

I ricavi pubblicitari nei primi nove mesi dell'esercizio 2009 comprendono 274,6 milioni realizzati tramite la concessionaria del gruppo RCS Pubblicità (di cui 194,9 milioni da Quotidiani Italia, 72,9 milioni da Periodici, e 6,8 milioni vendendo spazi di editori terzi) e 222,2 milioni realizzati direttamente dagli editori (di cui 137,5 milioni si riferiscono a Quotidiani Spagna, 25,1 milioni a Quotidiani Italia, 20,7 milioni a Blei, 19,5 milioni a Dada, 18,8 milioni a Periodici, 2,6 milioni a Digicast e 2 milioni a elisioni verso società del gruppo).

(2) I ricavi editoriali diversi accolgono prevalentemente i ricavi del gruppo Dada, i ricavi relativi alla vendita di diritti cinematografici del gruppo Unidad Editorial, i ricavi per attività televisive di Digicast e del gruppo Unidad Editorial, i ricavi per la cessione di royalties a società terze, i ricavi correlati a eventi e manifestazioni sportive in Italia e in Spagna, nonché i ricavi derivanti dalla vendita delle liste clienti e dei cofanetti per l'infanzia delle società del gruppo Sfera.

(3) Da intendersi come risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni.

(4) Al 30 settembre 2009 si riferisce alle attività di stampa del gruppo Unidad Editorial e alle attività della partecipata La Coccinella.

(5) Dal mese di giugno 2009, a seguito dell'accordo strategico tra Dada e Sony Music Entertainment, viene consolidata integralmente anche la società Dada Entertainment, società statunitense, precedentemente consolidata a patrimonio netto. In data 18 gennaio 2010 è stata inoltre acquisita Poundhost società player nei servizi di hosting dedicato e virtuale. Nei primi nove mesi 2010, l'impatto di queste operazioni è stato pari a 12,7 milioni sui ricavi (8,1 milioni nel pari periodo 2009) e 2,5 milioni sull'EBITDA (2,3 milioni al 30 settembre 2009).

I ricavi netti al 30 settembre 2010 sono pari a 1.644,7 milioni ed evidenziano un incremento di 23,5 milioni rispetto ai primi nove mesi dell'esercizio 2009. La variazione positiva, non considerando i ricavi derivanti dal consolidamento integrale delle attività provenienti dalle acquisizioni del gruppo Dada effettuate a partire dal giugno 2009, si presenterebbe complessivamente pari a 10,8 milioni.

I ricavi pubblicitari rispetto ai primi nove mesi dell'esercizio 2009 evidenziano un incremento di 30,5 milioni riconducibile principalmente alla crescita dei ricavi pubblicitari di Quotidiani Italia (+17,5 milioni) superiore alla crescita dei mercati di riferimento, cui hanno contribuito tutti i mezzi del settore ad eccezione di *Free*

Press, nonché di Quotidiani Spagna (+17,6 milioni) come conseguenza del buon andamento dei ricavi di *Marca*, *Radio Marca*, *Internet* e di *Vevo 7*. Tali positive variazioni sono in parte compensate dalla flessione dei ricavi pubblicitari di Dada (-4,5 milioni).

I ricavi diffusionali rilevano una flessione rispetto al pari periodo dell'esercizio 2009 di 17,3 milioni (+0,9% escludendo i prodotti collaterali). I principali fenomeni che hanno interessato tale andamento sono:

- Il decremento dei ricavi diffusionali del segmento Quotidiani Italia, pari a 11,4 milioni, dovuto ai minor ricavi per prodotti collaterali, solo in parte compensati dalla tenuta delle vendite in edicola de *La Gazzetta dello Sport* e dall'aumento del prezzo della testata *Corriere della Sera* effettuato a partire dal 2 gennaio 2010, con esclusione dei giorni di giovedì e sabato.
- La flessione nei ricavi diffusionali dell'area Periodici, pari a 3,5 milioni, per effetto delle minori diffusioni e di un diverso mix nella offerta dei prodotti collaterali. Le diffusioni delle testate RCS presentano complessivamente un calo inferiore al mercato. In controtendenza le diffusioni delle testate femminili presentano un andamento in crescita rispetto ai primi nove mesi dell'esercizio 2009, in presenza di un mercato di riferimento ancora sfavorevole.
- La diminuzione di 2,8 milioni nei ricavi diffusionali dell'area Quotidiani Spagna, dovuta principalmente al minor numero di lanci di prodotti collaterali determinato dalla focalizzazione su opere più mirate alle esigenze dei lettori. Si presentano in flessione rispetto ai primi nove mesi del 2009 anche le diffusioni di *El Mundo.es*, in linea con l'andamento del mercato di riferimento, nonché di *Expansion* anche per effetto della difficile situazione economica nazionale, oltretutto di *Marca* le cui diffusioni si confrontano con le diffusioni del pari periodo dell'esercizio 2009, favorite dalla presenza nel palinsesto di notizie su inchieste famose e dal sostegno di un maggior sforzo promozionale. Tali andamenti sono in parte compensati dalla crescita dei ricavi per l'attività di distribuzione di prodotti terzi, e dall'effetto dell'aumento di prezzo di *El Mundo.es*, avvenuto nei primi giorni dell'esercizio 2010.
- La flessione di 2,1 milioni dei ricavi delle Funzioni di Corporate, principalmente originata dal calo dei ricavi di RCD Redazione Contenuti Digitali, come conseguenza della cessione del ramo d'azienda relativo alle produzioni dei servizi giornalistici per le Radio avvenuta nel luglio dell'esercizio 2009.
- La flessione dei ricavi diffusionali dell'area Libri pari ad 1 milione, dovuta alla flessione dei ricavi della Varia (-16 milioni) che nel 2009 ha beneficiato dell'eccezionale risultato della trilogia *Millenium*, solo in parte compensata dall'incremento dei ricavi relativi sia al gruppo Flammarion (+11,6 milioni) a seguito di un programma ricco di novità editoriali, sia ad Education (+0,8 milioni), nonché alla partecipata statunitense Rizzoli International Publications Inc. operante nel segmento dei Libri Illustrati (+2,6 milioni). Tra i libri di successo di Flammarion pubblicati nei primi nove mesi dell'esercizio 2010 si segnala "*La methode Dukan illustrè*" di Pierre Dukan e "*La carte et le territoire*" di Michelle Houellebecq.
- L'incremento dei ricavi diffusionali del settore Collezionabili pari a 3,5 milioni, dovuto principalmente al buon andamento delle vendite su mercati esteri, quali Russia e Ucraina e all'effetto positivo del rapporto di cambio valutari rispetto alla divisa di riferimento.

I ricavi editoriali diversi presentano un incremento di 10,3 milioni. Escludendo i ricavi derivanti dal consolidamento integrale delle attività provenienti dalle acquisizioni del gruppo Dada effettuate a partire dal giugno 2009, tale andamento presenterebbe una flessione di 2,4 milioni rispetto ai primi nove mesi dell'esercizio 2009. L'analisi della variazione a perimetro omogeneo riferita al solo gruppo Dada evidenzerebbe il decremento (-8,6 milioni) dei ricavi editoriali diversi dovuto al progressivo disimpegno su alcuni prodotti tradizionali, effettuato anche in ragione dello start-up di nuovi servizi. Nell'andamento sono inoltre riflessi minori ricavi dell'area Periodici per effetto di minori iniziative di direct marketing per conto terzi (-2,1 milioni) e minori ricavi delle Attività Televisive (-1,1 milioni) in conseguenza della difficile situazione del contesto macro economico cui si aggiunge la concorrenza del digitale terrestre. Si segnala inoltre per complessivi 0,2 milioni la flessione dei ricavi originati dalle attività delle Funzioni di Corporate. Tali andamenti sono in parte compensati dall'incremento dei ricavi per manifestazioni sportive ed eventi realizzato

sia da Quotidiani Italia (+2,9 milioni), relativo in particolare alla 93° edizione del Giro d'Italia sia da Quotidiani Spagna (4 milioni), per lo sviluppo delle attività correlate ad Eventi e Conferenze. In incremento anche i ricavi editoriali diversi dall'area Libri (+2,7 milioni), per effetto delle maggiori cessioni di diritti editoriali effettuate dal gruppo Flammarion.

In data 14 maggio 2009 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un'incisiva serie di misure strutturali atte a fronteggiare la grave crisi del settore editoriale mediante una revisione critica dei processi interni e un conseguente ridimensionamento della struttura dei costi. Le misure strutturali e permanenti contemplate hanno riguardato trasversalmente tutte le società del Gruppo (ad esclusione del gruppo Dada), sia in Italia sia all'estero, per una manovra complessiva superiore a 200 milioni, comprensiva di tutte le voci rilevanti, inclusa quella relativa al costo del lavoro.

I costi per le azioni previste sono stati prevalentemente sostenuti nel corso dell'esercizio precedente. In particolare il Gruppo ha rilevato nel corso dell'esercizio 2009 costi complessivamente pari a 123,7 milioni (di cui 109 milioni gravanti sull'EBITDA); i primi nove mesi del 2010 evidenziano per contro proventi non ricorrenti al netto degli oneri non ricorrenti pari a 1,8 milioni. Gli interventi incidono in maniera strutturale sui costi del Gruppo. Hanno consentito benefici per 158,7 milioni nell'esercizio 2009 (di cui 112,7 milioni nei primi nove mesi dell'esercizio 2009) e ulteriori benefici per 50,3 milioni nei primi nove mesi dell'esercizio 2010, raggiungendo e superando, in anticipo rispetto alle previsioni, il target prefissato pari a circa 200 milioni.

L'EBITDA è pari a 124,1 milioni (122,3 milioni, escludendo i proventi netti non ricorrenti).

L'incremento di 93,8 milioni rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente diverrebbe pari a 56,6 milioni, escludendo proventi netti non ricorrenti, riflessi nei primi nove mesi 2010 per 1,8 milioni e oneri netti nei primi nove mesi dell'esercizio 2009 per 32,9 milioni, nonché il contributo al periodo in esame derivante dal consolidamento integrale delle attività provenienti dalle acquisizioni del gruppo Dada effettuate a partire dal giugno 2009 (2,5 milioni).

La variazione a perimetro omogeneo ed escludendo gli oneri e proventi non ricorrenti, deriva principalmente da:

- L'incremento dell'EBITDA ante oneri e proventi netti non ricorrenti evidenziato dall'area Quotidiani Italia (+39,2 milioni) e dall'area Quotidiani Spagna (+20,8 milioni). Tale andamento riflette i margini derivanti dal maggior fatturato pubblicitario sopra commentato, l'aumento del prezzo di copertina del *Corriere della Sera* e di *El Mundo.es*, nonché i benefici indotti nei primi nove mesi del 2010 dal Piano di Interventi varato nel maggio 2009, pari a 21,2 milioni per Quotidiani Italia e 18,2 milioni per Quotidiani Spagna.
- L'incremento dell'EBITDA ante oneri non ricorrenti netti dell'area Libri (+3,6 milioni) riconducibile al buon andamento del gruppo Flammarion, nonché all'area Education e al settore Collezionabili, solo in parte compensato dalla flessione dell'EBITDA derivante dalle minori vendite del settore Varia. L'area beneficia inoltre degli effetti positivi derivanti dal Piano d'Interventi 2009 per complessivi 3,1 milioni.
- L'incremento dell'EBITDA ante oneri non ricorrenti netti delle funzioni Corporate (+1,3 milioni) è principalmente riconducibile ai benefici realizzati tramite il Piano di Interventi avviato nell'esercizio 2009, complessivamente pari a 3,7 milioni.
- La sostanziale stabilità dell'EBITDA ante oneri non ricorrenti netti dell'area Pubblicità e senza il contributo delle plusvalenze infragruppo realizzate nel primo semestre 2009 con la cessione dei rami d'azienda *classified* per complessivi 1,4 milioni (-0,6 milioni). L'area beneficia inoltre degli effetti positivi derivanti dal Piano d'Interventi 2009 per complessivi 1,1 milioni. Si segnala il buon andamento della raccolta pubblicitaria sui quotidiani, realizzato soprattutto nel primo semestre dell'esercizio 2010.
- La diminuzione dell'EBITDA ante oneri non ricorrenti del gruppo Dada che, escludendo il contributo derivante dal consolidamento integrale delle attività provenienti dalle acquisizioni effettuate a partire da giugno 2009, risulterebbe pari a 8,1 milioni. Tale flessione è sostanzialmente riconducibile ai costi di start-up sostenuti, soprattutto nel primo semestre dell'esercizio, per il lancio del servizio *poker online*, effettuato nel quadro della costante innovazione imposta dal mercato di riferimento, cui si

aggiungono gli effetti derivanti dal progressivo disimpegno sui prodotti *mobile* tradizionali in Italia, indotto dal continuo evolvere dello scenario di riferimento.

Il costo del personale evidenzia un decremento di 49,4 milioni. Tale variazione escludendo dalla voce i proventi netti non ricorrenti dei primi nove mesi dell'esercizio 2010, pari a 3,7 milioni e gli oneri netti di natura non ricorrente relativi all'analogo periodo dell'esercizio 2009, pari a 29 milioni, presenterebbe una flessione di 16,7 milioni.

La voce accantonamento per rischi al 30 settembre 2010 ammonta a 6,4 milioni e mostra un decremento di 11,1 milioni rispetto all'analogo dato del 30 settembre 2009. Ante oneri non ricorrenti la variazione presenterebbe un decremento di 1,6 milioni riconducibile essenzialmente a minori cause per vertenze legali dell'area Quotidiani Italia.

Il risultato operativo risulta pari a 40,5 milioni e si confronta con il risultato operativo negativo di 56,3 milioni del 30 settembre 2009. Oltre a riflettere gli andamenti sopra evidenziati, presenta ammortamenti sostanzialmente stabili e svalutazioni per 11,6 milioni nei primi nove mesi del 2010 (14,4 milioni nei primi nove mesi dell'esercizio 2009).

Le svalutazioni al 30 settembre 2010 non presentano modifiche rispetto alle svalutazioni già recepite nella Relazione Finanziaria al 30 giugno 2010. In particolare si riferiscono alla svalutazione dell'avviamento del gruppo Dada per 10,1 milioni (già svalutato di 3,2 milioni netti al 31 dicembre 2009) in linea con le evidenze dell'impairment test svolto al 30 giugno 2010, per il cui commento si rinvia alla nota 13 della Relazione Finanziaria Semestrale 2010, nonché svalutazioni minori per 1,5 milioni. Si confrontano con 14,4 milioni di svalutazioni effettuate nei primi nove mesi dell'esercizio 2009 sostanzialmente riconducibili alla svalutazione dell'avviamento di Skirà (2,8 milioni) e ai diritti televisivi dell'area Digicast (0,9 milioni), nonché a svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali pari a 10,7 milioni, di cui 10,2 milioni aventi natura non ricorrente e relative alla voce immobili impianti e macchinari correlate alla riorganizzazione dell'area produttiva della stampa dei quotidiani.

Di seguito si riepilogano ricavi, EBITDA ed EBIT per aree di attività, illustrati nella "Relazione sull'andamento economico dei settori di attività", cui si rinvia per un commento più esteso.

(in milioni di euro)	Progressivo al 30/09/2010					Progressivo al 30/09/09				
	Ricavi	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi	Ricavi	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi
Quotidiani Italia (1) (2)	463,4	79,6	17,2%	65,7	14,2%	457,8	23,8	5,2%	(0,9)	(0,2)%
Quotidiani Spagna	392,0	21,5	5,5%	0,8	0,2%	372,2	(6,5)	(1,7)%	(26,5)	(7,1)%
Libri	433,5	22,6	5,2%	17,2	4,0%	430,5	17,5	4,1%	9,3	2,2%
Periodici	172,7	(1,0)	(0,6)%	(2,0)	(1,2)%	179,1	(2,9)	(1,6)%	(3,9)	(2,2)%
Pubblicità (2)	312,9	(8,7)	(2,8)%	(10,0)	(3,2)%	297,7	(7,6)	(2,6)%	(8,5)	(2,9)%
Dada (1)	113,9	9,3	8,2%	(10,8)	(9,5)%	115,0	14,4	12,5%	6,0	5,2%
Attività Televisive	19,9	8,2	41,2%	1,0	5,0%	20,9	8,0	38,3%	(0,1)	(0,5)%
Funzioni Corporate	41,0	(7,4)	(18,0)%	(21,4)	n.a	45,1	(15,0)	(33,3)%	(30,4)	n.a
Diverse ed elisioni	(304,6)	0,0	n.a	0,0	n.a	(297,1)	(1,4)	n.a	(1,3)	n.a
Consolidato	1.644,7	124,1	7,5%	40,5	2,5%	1.621,2	30,3	1,9%	(56,3)	(3,5)%
Attività destinate alla dismissione e dismesse (3)						13,4	3,4		(4,7)	
Diverse ed elisioni						(0,2)				
Totale	1.644,7	124,1	7,5%	40,5	2,5%	1.634,4	33,7	2,1%	(61,0)	(3,7)%

(1) Dal mese di giugno 2009, a seguito dell'accordo strategico tra Dada e Sony Music Entertainment, viene consolidata integralmente anche la società Dada Entertainment, società statunitense, precedentemente consolidata a patrimonio netto. In data 18 gennaio 2010 è stata inoltre acquisita Poundhost società player nei servizi di hosting dedicato e virtuale. Nei primi nove mesi dell'esercizio 2010, l'impatto di queste operazioni è stato pari a 12,7 milioni sui ricavi e 2,5 milioni sull'EBITDA. Inoltre in data 12 ottobre RCS Digital ha ceduto la controllata Fueps a Dada, pertanto il conto economico relativo a Fueps è consolidato in Quotidiani Italia nei primi nove mesi dell'esercizio 2009 evidenziando ricavi pari a 0,2 milioni e un EBITDA negativo pari a 0,9 milioni. Nei primi nove mesi dell'esercizio 2010 il conto economico relativo a Fueps è consolidato in Dada con ricavi pari a 0,2 milioni e un EBITDA negativo per 2,8 milioni. Al 30 settembre 2010 il risultato operativo di Dada comprende la svalutazione dell'avviamento di consolidato pari a 10,1 milioni rilevato a seguito dell'effettuazione del test di impairment, mentre non comprende la svalutazione dell'avviamento di Fueps pari a 1,2 milioni già inclusa nel Resoconto Intermedio di gestione del gruppo Dada in quanto tale avviamento, per la quota di maggioranza, deriva da una transazione intragruppo.

(2) L'EBITDA e l'EBIT dell'area Pubblicità al 30 settembre 2009 comprendono 1,4 milioni di plusvalenza realizzata con la cessione dei rami d'azienda *classified* all'area Quotidiani Italia. L'elisione della plusvalenza intragruppo è compresa nella linea diverse ed elisioni.

(3) Si riferisce alle attività di stampa del gruppo Unidad Editorial e alle attività della partecipata La Coccinella.

Gli oneri finanziari netti ammontano a 21,6 milioni e si confrontano con oneri netti al 30 settembre 2009 pari a 26,3 milioni. La variazione positiva per 4,7 milioni è originata essenzialmente dalla discesa dei tassi di interesse sui finanziamenti passivi e i debiti verso banche, in parte compensata da oneri relativi ai derivati di copertura del rischio tasso, da utili netti su differenze cambio, e da una riduzione dell'indebitamento medio.

I proventi netti da attività e passività finanziarie al 30 settembre 2010 sono pari a 4,9 milioni. Si riferiscono principalmente alle plusvalenze realizzate con la cessione di Poligrafici Editoriale (4,4 milioni) e di Raisat (0,5 milioni). Si confrontano con proventi netti da attività e passività finanziarie dei primi nove mesi dell'esercizio 2009 pari a zero.

Gli oneri netti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto relativi ai primi nove mesi dell'esercizio 2010 ammontano a 0,9 milioni e si confrontano con 4,8 milioni di oneri netti del pari periodo dell'esercizio 2009. Il miglioramento comprende il contributo delle partecipate IGP Decaux, Gruppo Finelco, e delle partecipate dell'area Quotidiani Spagna, nonché l'effetto del cambiamento di metodo di valutazione della partecipata Dada Entertainment, passata a consolidamento integrale e di Eurogravure non più valutata a patrimonio netto in seguito alla diminuzione della quota di possesso. Si evidenzia inoltre il provento per 1,7 milioni derivante dal badwill emerso dall'operazione straordinaria di aumento di capitale di Finelco, conclusa nel mese di aprile, a seguito della quale la nostra partecipazione si è incrementata fino al 38,89% (34,6% prima dell'operazione). Nel periodo posto a confronto la parziale attuazione dell'aumento di capitale aveva consentito il realizzo di un badwill pari a 3,4 milioni.

Le imposte sul reddito al 30 settembre 2010 sono pari a 22,2 milioni e si confrontano con un provento netto pari a 20 milioni rilevato al 30 settembre 2009 derivante principalmente dall'iscrizione di imposte anticipate sulle perdite infrannuali delle società. Sono determinate in base alla normativa vigente nei diversi paesi e calcolate come se i primi nove mesi costituissero periodo autonomo di imposta. L'incremento riflette una minor iscrizione di imposte anticipate come conseguenza della contrazione delle perdite infrannuali delle società cui si aggiunge, al progredire del Piano di Interventi del Gruppo, il riversamento a conto economico di crediti per imposte anticipate effettuato contestualmente all'utilizzo di fondi accantonati e ripresi a tassazione nell'esercizio 2009.

L'incremento delle imposte sul reddito, originato dagli eventi sopra esposti, è riferibile principalmente all'area Quotidiani Italia e Spagna. Le imposte sul reddito comprendono Irap relativa alle società italiane per 9,8 milioni (8,5 milioni nei primi nove mesi dell'esercizio 2009).

Il risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse è pari a zero e si confronta con il risultato negativo di 5,9 milioni del 30 settembre 2009, relativo principalmente alla minusvalenza realizzata con il conferimento delle attività di stampa dell'area Quotidiani Spagna ed al risultato negativo delle attività conferite rilevato nei primi cinque mesi dell'esercizio.

Il risultato netto dei primi nove mesi del 2010, positivo per 0,7 milioni (negativo per 73,3 milioni nel pari periodo dell'esercizio 2009) riflette gli andamenti sopra descritti.

Ripartizione numero medio dei dipendenti per area geografica

L'organico medio dei dipendenti al 30 settembre 2010, risulta pari a 6.211 unità e si confronta con 6.466 unità dei primi nove mesi dell'esercizio precedente. Il decremento è pari a 255 unità ed è prevalentemente attribuibile alla continua politica di efficienza condotta dal Gruppo e conseguita mediante il Piano di Interventi che ha coinvolto tutte le aree del Gruppo. La flessione è principalmente attribuibile all'area Quotidiani Spagna (83 unità), all'area Quotidiani Italia (57 unità), all'area Periodici (33 unità), all'area Pubblicità (20 unità), all'area Libri (8 unità). Contribuisce alla flessione anche la riduzione degli organici attribuibile all'area Corporate (66 unità), anche per effetto della cessione del ramo d'azienda relativo alla produzione di servizi giornalistici per le radio della società RCD (33 unità). Tali decrementi sono solo in parte compensati dagli incrementi degli organici del gruppo Dada (10 unità) e delle attività televisive (2 unità).

Di seguito la ripartizione dell'organico medio dei dipendenti per area geografica:

	Italia		Spagna		Francia		Altri paesi		Totale	
	30 Settembre 2010	2009	30 Settembre 2010	2009	30 Settembre 2010	2009	30 Settembre 2010	2009	30 Settembre 2010	2009
Quotidiani	1.243	1.300	1.900	1.983					3.143	3.283
Libri	392	393			648	652	61	64	1.101	1.109
Periodici	585	615	58	59			29	31	672	705
Pubblicità	233	253							233	253
Dada	370	383	45	42	37	54	159	122	611	601
Attività Televisive	35	33							35	33
Funzioni Corporate	416	482							416	482
Totale consolidato	3.274	3.459	2.003	2.084	685	706	249	217	6.211	6.466
Attività destinate alla dismissione e dismesse (1)										
Imprentas (Unidad Editorial)				84						84
Coccinella (Libri)		3								3
Totale	3.274	3.462	2.003	2.168	685	706	249	217	6.211	6.553

(1) Nelle attività destinate alla dismissione e dismesse del 2009 sono stati classificati gli organici medi relativi alle attività di stampa di Unidad Editorial nonché gli organici medi di La Coccinella dismessa nell'esercizio 2009.

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

(in milioni di euro)	30 Settembre 2010	%	31 Dicembre 2009	%
Immobilizzazioni Immateriali	1.607,9	76,4	1.620,0	75,7
Immobilizzazioni Materiali	367,2	17,5	375,0	17,5
Investimenti Immobiliari	1,0	0,0	1,0	0,0
Immobilizzazioni Finanziarie	351,3	16,7	361,4	16,9
Attivo Immobilizzato Netto	2.327,4	110,6	2.357,4	110,1
Rimanenze	179,9	8,6	170,7	8,0
Crediti commerciali	629,7	29,9	674,8	31,5
Debiti commerciali	(656,4)	(31,2)	(652,4)	(30,5)
Altre attività/passività	(71,5)	(3,4)	(73,5)	(3,4)
Capitale d'Esercizio	81,7	3,9	119,6	5,6
Fondi per rischi e oneri	(86,6)	(4,1)	(110,5)	(5,2)
Fondo imposte differite	(145,4)	(6,9)	(147,0)	(6,9)
Beneficiari relativi al personale	(73,4)	(3,5)	(78,8)	(3,7)
Capitale Investito Netto	2.103,7	100,0	2.140,7	100,0
Patrimonio netto	1.068,4	50,8	1.083,6	50,6
Debiti finanziari a medio lungo termine	883,9	42,0	992,2	46,3
Debiti finanziari a breve termine	219,7	10,4	142,9	6,7
Attività finanziarie non correnti per strumenti derivati	(1,1)	(0,1)	(3,7)	(0,2)
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	(67,2)	(3,2)	(74,3)	(3,5)
Indebitamento finanziario netto (1)	1.035,3	49,2	1.057,1	49,4
Totale fonti di finanziamento	2.103,7	100,0	2.140,7	100,0

(1) Indicatore della struttura finanziaria determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché delle attività finanziarie correnti e delle attività finanziarie non correnti relative agli strumenti derivati. La posizione finanziaria netta definita dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 esclude le attività finanziarie non correnti ed è quindi pari a 1.036,4 milioni (1.060,8 milioni al 31 dicembre 2009).

Il capitale investito netto pari a 2.103,7 milioni, presenta un decremento netto di 37 milioni rispetto al 31 dicembre 2009, derivante dal decremento del capitale d'esercizio per 37,9 milioni e dalla diminuzione dell'attivo immobilizzato netto (-30 milioni) solo in parte compensati dalla riduzione dei fondi per 30,9 milioni. Per i commenti sulla dinamica delle principali voci del Capitale Investito Netto si rinvia alla sezione Note illustrative specifiche del presente Rendiconto Intermedio della Gestione.

L'indebitamento finanziario netto si attesta a 1.035,3 milioni e registra un decremento rispetto al 31 dicembre 2009 pari a 21,8 milioni. Tale variazione è originata principalmente dal flusso di cassa della gestione tipica solo in parte compensato da investimenti tecnici e dal progressivo pagamento dei costi correlati al processo di ristrutturazione in atto.

Per quel che concerne i flussi di cassa, si rinvia ai commenti riportati nelle note illustrative specifiche:

(in milioni di euro)	30/09/10	30/09/09
Disponibilità liquide ed equivalenti generate (assorbite) dalla gestione operativa	87,1	43,3
Disponibilità liquide ed equivalenti generate (assorbite) dalla gestione di investimento	(59,2)	(61,0)
Disponibilità liquide ed equivalenti generate (assorbite) dalla gestione finanziaria	(40,0)	5,2
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide ed equivalenti (A+B+C)	(12,1)	(12,5)
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio del periodo	(1,7)	(1,4)
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine del periodo	(13,8)	(13,9)
Incremento (decremento) del periodo	(12,1)	(12,5)

ALTRE INFORMAZIONI

Si segnala che in data 25 settembre 2009 il Dott. Angelo Rizzoli ha notificato atto di citazione nei confronti di RCS MediaGroup S.p.A. (quale successore di Gemina), Intesa San Paolo S.p.A, Edison S.p.A., Mittel S.p.A. e Giovanni Arvedi.

Con la citazione il Dott. Rizzoli ha chiesto al tribunale di Milano di dichiarare la nullità degli atti con i quali, nel 1985, sono state acquistate le azioni dell'allora Rizzoli Editore nonché la restituzione per equivalente delle azioni medesime e dei relativi diritti, che ha quantificato in una somma compresa fra 650 o 724 milioni di euro. La prima udienza, inizialmente fissata per il 16 marzo 2010, è stata differita al 15 giugno 2010 per consentire a RCS MediaGroup S.p.A. di chiamare in causa Gemina S.p.A. Con provvedimento del 10 giugno 2010 è stato disposto un ulteriore differimento dell'udienza al 29 giugno 2010.

Nel corso di tale udienza il Giudice ha concesso i termini per le memorie ex articolo 183, comma. 6 codice di procedura civile, che sono state concesse espressamente anche per l'illustrazione di tutte le eccezioni preliminari sollevate in causa.

La causa, infine, è stata rinviata al 18 gennaio 2011, con concessione, appunto, dei termini ex articolo 183, comma 6 codice di procedura civile.

**ANDAMENTO ECONOMICO DEI SETTORI
DI ATTIVITA'**

QUOTIDIANI ITALIA

Profilo del settore

Il settore Quotidiani Italia comprende l'attività di edizione, produzione e commercializzazione dei prodotti editoriali relativi alle testate *Corriere della Sera*, *La Gazzetta dello Sport* e *City*.

Il *Corriere della Sera*, testata di informazione generale leader a livello nazionale, comprende un articolato ed integrato sistema di mezzi di informazione su carta e digitali, che includono il quotidiano nazionale, un network di testate locali, il settimanale *Sette*, dorsi e supplementi tematici e di servizio, nonché il sito web *corriere.it*.

La Gazzetta dello Sport è la testata leader nell'informazione sportiva e si articola su un integrato sistema di mezzi di informazione, che includono il quotidiano nazionale, il settimanale *Sportweek*, dorsi e supplementi tematici e il sito web *gazzetta.it*.

City è un quotidiano free press con diffusione nazionale e con edizioni locali nelle principali città italiane.

Al settore fanno capo inoltre RCS Sport, che organizza e gestisce il Giro d'Italia, altre corse ciclistiche e manifestazioni sportive, RCS Digital, che gestisce lo sviluppo delle testate sui media digitali e i segmenti di mercato dedicati alla ricerca di personale qualificato e alle compravendite di immobili, tramite le società Trovavoro srl e Trovocasa srl. Inoltre all'area fa capo la raccolta pubblicitaria relativa agli eventi sportivi e alle attività di *classified*.

Principali dati economici

(in milioni di euro)	3° trimestre	3° trimestre	Variazione	Progressivo al	Progressivo al	Variazione
	2010	2009				
	(3)	(3)	%			%
Ricavi editoriali	82,4	76,3	8,0	233,9	245,8	(4,8)
Ricavi pubblicitari (2)	54,3	50,4	7,7	206,9	191,5	8,0
Ricavi editoriali diversi	2,1	2,8	(25,0)	22,6	20,5	10,2
Totale ricavi vendite e prestazioni (1)	138,8	129,5	7,2	463,4	457,8	1,2
EBITDA	23,4	6,5	>100	79,6	23,8	>100
(1) di cui prodotti collaterali:	19,7	15,7		63,5	81,3	

(2) I ricavi pubblicitari al 30 settembre 2010 comprendono 178,9 milioni realizzati tramite la concessionaria di pubblicità, al netto del margine trattenuto dalla concessionaria (166,4 milioni al 30 settembre 2009).

(3) In data 12 ottobre 2009 RCS Digital ha ceduto la controllata Fueps a Dada, pertanto il conto economico relativo a Fueps è consolidato in Quotidiani Italia nei primi nove mesi del 2009 evidenziando ricavi pari a 0,2 milioni (zero milioni nel terzo trimestre 2009) e un EBITDA negativo pari a 0,9 milioni (negativo per 0,3 milioni nel terzo trimestre 2009).

Andamento del mercato

Il contesto economico di riferimento resta caratterizzato da prospettive incerte, con una ripresa molto debole in Italia.

In tale contesto gli investimenti pubblicitari, secondo i dati pubblicati da Nielsen Media Research (dato gennaio-agosto 2010), sono cresciuti complessivamente del 4,8% nei primi otto mesi dell'anno rispetto al corrispondente periodo del 2009 (che registrò una contrazione del 16,4% rispetto allo stesso periodo del 2008). La stampa, perde nel complesso il 3,8%. Al leggero calo dei quotidiani a pagamento (-0,3%) si contrappone la forte contrazione di free press (-10,8%) e periodici (-8,4%). Performance positive per Internet (+17,7%) e Radio (+12,8%).

Per quanto concerne le diffusioni dei quotidiani, i dati ADS (media mobile da gennaio a luglio 2010) evidenziano una flessione dell'8,6% per i quotidiani di informazione generale con diffusione superiore alle 100 mila copie e una flessione del 5% per i quotidiani sportivi, che beneficiano delle vendite relative agli eventi calcistici della prima parte dell'anno.

Andamento della gestione

I ricavi netti consolidati ammontano a 463,4 milioni, con una crescita dell'1,2% rispetto al corrispondente periodo del 2009 (+6,2% escludendo la vendita dei prodotti collaterali). La raccolta pubblicitaria netta è pari a 206,9 milioni, in crescita dell'8% su tutti i mezzi del settore ad eccezione della *free press*, sostenuto da un terzo trimestre in ripresa a conferma di quanto già registrato nel primo semestre dell'anno. Inoltre i ricavi diffusionali, escludendo i prodotti collaterali, registrebbero un incremento del 4,1%, riflettendo la tenuta dei ricavi delle vendite de *La Gazzetta dello Sport* e beneficiando dell'aumento del prezzo della testata *Corriere della Sera* effettuato ad inizio anno.

I due quotidiani a pagamento hanno mantenuto una posizione di leadership diffusionale complessiva nei rispettivi segmenti di mercato. *Corriere della Sera* registra nel periodo una diffusione di 484 mila copie (Fonte Interna), in calo del 10,7% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente come conseguenza della riduzione delle diffusioni sui canali promozionali e del calo del 5,1%, delle vendite in edicola nonostante l'aumento prezzo a partire dal 2 gennaio. *La Gazzetta dello Sport* registra una diffusione di 341 mila copie medie (Fonte Interna), in flessione del 5,5% rispetto al pari periodo del 2009, unicamente per effetto del taglio operato delle diffusioni nei canali promozionali, mentre le vendite in edicola salgono dello 0,7%.

I ricavi dei prodotti collaterali ammontano a 63,5 milioni, in calo del 21,9% rispetto ai primi nove mesi dell'anno precedente, confermando una situazione di debolezza dei consumi che ha determinato una riduzione del venduto medio per singola iniziativa.

La raccolta pubblicitaria netta del sistema *Corriere della Sera* (includendo supplementi, edizioni locali ed internet) cresce del 2,4%, con il comparto stampa in linea con il 2009 e quello *on-line* in progresso del 42,1%. In crescita del 25,5% i ricavi pubblicitari netti per il sistema *Gazzetta dello Sport* (includendo supplementi, edizioni locali e internet) sostenuti dagli eventi sportivi del primo semestre (Scudetto, Champions e Campionato Mondiale di Calcio), con il comparto *on-line* in crescita dell'81,3%. In flessione del 7,1% i ricavi pubblicitari del sistema *City* con calo della raccolta sul quotidiano (-5,5%) a cui si aggiunge la minore raccolta pubblicitaria sul mensile gratuito *Urban*, che risente dell'evoluzione negativa del mercato dei periodici.

Sono proseguite le attività rivolte alla valorizzazione delle due testate e dei sistemi editoriali che ad esse fanno capo.

Per quanto riguarda il comparto stampa, *Corriere della Sera* a partire dal 21 giugno si è arricchito di nuove pagine del dorso milanese, integrando quotidianamente all'interno della sezione *Corriere di Milano* un nuovo spazio informativo di servizio e informazione al cittadino con una cadenza tematica nel corso della settimana.

Prosegue la realizzazione di un intenso programma di sviluppo editoriale sui nuovi media, che porterà ad una sempre maggiore distribuzione dei contenuti attraverso molteplici piattaforme. A partire dal 28 maggio è possibile leggere i due quotidiani *Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport* ed i relativi supplementi su *iPad*, il nuovo device di Apple. Le due applicazioni, a pagamento dal 30 luglio, permettono di fruire dei contenuti rimodulati con approfondimenti multimediali, riproduzioni video e audio in alta qualità e gallerie fotografiche, con l'obiettivo di offrire una vera e propria piattaforma di informazione multimediale. Le edizioni digitali dei due quotidiani hanno superato a fine settembre i 12 mila abbonati attivi. Nel periodo tra fine maggio e fine settembre sono state scaricate oltre 120 mila applicazioni (Fonte Interna).

E' continuata nel periodo l'espansione delle attività *on-line*, con una crescita costante di tutti gli indicatori di traffico dei siti Internet del settore Quotidiani Italia, che hanno raggiunto nei primi nove mesi dell'anno i 25,1 milioni di utenti unici medi mensili "non duplicati" (+32%) e nel mese di settembre i 27,7 milioni (Fonte Audiweb).

Gli utenti unici medi mensili del sito *corriere.it* hanno raggiunto nei primi nove mesi i 17,8 milioni (+33%) e degli utenti unici medi nei giorni feriali sono stati pari a 1,5 milioni (+23%), mentre le pagine viste sono state 371 milioni. Nel mese di settembre i lettori unici delle edizioni locali sono stati 4,3 milioni, raggiungendo la leadership nelle principali città presidiate (Fonte Nielsen--Site Census).

Il sito *gazzetta.it* ha registrato utenti unici medi mensili pari a 10,7 milioni (+29%); gli utenti unici medi nei giorni feriali sono stati pari a 924 mila (+21%); le pagine viste sono state 326 milioni (Fonte Audiweb).

Per quanto riguarda le versioni 'mobile' dei due siti: nel mese di settembre *Corriere Mobile* ha registrato 515 mila utenti e 4,1 milioni di pagine viste, mentre *Gazzetta Mobile* ha raggiunto 785 mila utenti, raddoppiando l'audience rispetto al mese di settembre 2009 (371 mila utenti), con 9,9 milioni di pagine viste (6,5 milioni nel mese di settembre 2009- Fonte Nielsen Site Census). Gli abbonamenti attivi a fine settembre per gli *smartphone* di *Corriere della Sera* e de *La Gazzetta dello Sport* sono quasi 13 mila. Dall'inizio dell'anno a fine settembre sono state scaricate oltre 490 mila applicazioni (Fonte Interna).

Sono continuate nel corso dei primi nove mesi le azioni di contenimento dei costi (in particolare di natura industriale) e gli interventi strutturali di recupero dell'efficienza avviati con il Piano di Interventi varato a maggio 2009. I benefici nei primi nove mesi del 2010 sono risultati essere pari a 21,2 milioni.

I costi operativi totali, escludendo il costo del lavoro, sono stati ridotti del 10,9% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, senza peraltro incidere sulla qualità dei prodotti e servizi offerti. Il costo del lavoro complessivo del settore Quotidiani Italia registra una riduzione del 6% ante oneri e proventi non ricorrenti rispetto all'analogo periodo del 2009, consolidando i benefici del piano biennale di prepensionamento volontario del personale giornalistico approvato ad inizio dell'anno oltre che dell'intervento in corso sul personale poligrafico.

Si segnala che a fine marzo sono state sospese le tariffe agevolate concesse da Poste Italiane SpA agli Editori, per le spedizioni di quotidiani e riviste in abbonamento postale. Nei mesi successivi la Federazione Italiana Editori Giornali ha concluso un accordo con Poste Italiane, i cui contenuti sono stati recepiti dal Decreto Ministeriale firmato in data 1° settembre, che stabilisce le nuove tariffe in applicazione dal 1° settembre 2010 fino al 31 dicembre 2012.

L'EBITDA del periodo ammonta a 79,6 milioni, contro i 23,8 milioni del 2009. Escludendo gli oneri e proventi non ricorrenti l'EBITDA risulterebbe pari a 73,3 milioni, registrando una crescita da attribuirsi ai margini derivanti dal maggior fatturato pubblicitario, alla buona tenuta dei ricavi diffusionali ed alla riduzione dei costi operativi conseguente al Piano di Interventi in essere.

Con riferimento al solo terzo trimestre, l'andamento della gestione evidenzia un apprezzabile miglioramento del fatturato e della redditività rispetto al corrispondente trimestre del 2009.

I ricavi netti, pari a 138,8 milioni, registrano un progresso del 7,2%, beneficiando dell'incremento del fatturato pubblicitario (+7,7%) e di maggiori ricavi editoriali (+8%), come conseguenza del buon andamento delle diffusioni e, eccezionalmente rispetto agli andamenti dell'esercizio, dei prodotti collaterali, in incremento per effetto dei lanci di successo promossi in corso d'esercizio secondo una distribuzione temporale che ha di fatto favorito il terzo trimestre. In particolare l'incremento dei ricavi editoriali, escludendo i prodotti collaterali, risulterebbe pari al 3,6%.

L'EBITDA del terzo trimestre ammonta a 23,4 milioni, confrontandosi con i 6,5 milioni del pari periodo del 2009. Escludendo gli oneri e proventi non ricorrenti, tale risultato ammonterebbe a 19,4 milioni, registrando una crescita di 13,1 milioni derivante principalmente dall'andamento positivo dei ricavi e dalle azioni di contenimento dei costi.

QUOTIDIANI SPAGNA

Profilo del Settore

Unidad Editorial é uno degli attori principali del settore dei media nel mercato iberico dove opera con numerosi media e marchi. E' presente infatti nella stampa quotidiana e periodica, nell'editoria libraria, nella radio e nella TV digitale, nazionale, regionale e locale, nella produzione di formati audiovisivi per la TV e di contenuti digitali per il web, nella organizzazione di eventi e conferenze. Inoltre, attraverso le proprie società di distribuzione, distribuisce i prodotti del proprio portafoglio oltre che numerosi altri prodotti nazionali ed internazionali. Da ultimo é presente in Portogallo sul mercato dei libri.

Per quanto riguarda il portafoglio prodotti, il Gruppo edita *El Mundo*, secondo quotidiano nazionale per diffusione, é leader nell'informazione sportiva attraverso il quotidiano *Marca*, ed é leader nell'informazione economica con il quotidiano *Expansión*.

Attraverso le relative pagine web, *elmundo.es*, *marca.com* e *expansion.com* é leader in tutti e tre i rispettivi segmenti di informazione.

Sul mercato dei periodici è presente con il femminile *Telva* e numerose riviste specializzate (*Marca Motor*, *Actualidad Económica*, *Golf Digest*, *Arte*, *Historia*, *Siete Leguas*). Nell'editoria libraria opera con le case editrici *La Esfera de los Libros* e *A Esfera dos Livros* (Portogallo).

Nella produzione di programmi di informazione e intrattenimento per la televisione opera con la casa di produzione *El Mundo TV*, mentre nella radio è presente con il marchio *Radio Marca*, prima radio sportiva nazionale. Nella televisione digitale locale e regionale é titolare delle licenze in Madrid, Isole Baleari, e nella regione di Valencia.

Unidad Editorial è titolare per il tramite della società *Veo TV*, di un multiplex per la trasmissione televisiva digitale nazionale. Attraverso questa piattaforma emette tre canali TV: *Veo7*, *AXN* (Sony) e *Marca Tv* a cui si aggiunge un servizio interattivo con *El Corte Inglés* (*La Tienda en Casa*). Il passaggio definitivo alla televisione digitale in Spagna è avvenuto il primo aprile 2010.

I principali dati economici consolidati

(in milioni di euro)	3° trimestre 2010	3° trimestre 2009	Variazione %	Progressivo al 30/09/2010	Progressivo al 30/09/2009 (2)	Variazione %
Ricavi editoriali	65,5	61,8	6,0	198,6	200,4	(0,9)
Ricavi pubblicitari	41,9	37,2	12,6	155,1	137,5	12,8
Ricavi editoriali diversi	12,6	11,8	6,8	38,3	34,3	11,7
Totale ricavi vendite e prestazioni (1)	120,0	110,8	8,3	392,0	372,2	5,3
Totale ricavi vendite e prestazioni delle attività destinate alla dismissione e dismesse (2)					13,0	
EBITDA	6,6	0,1	>100	21,5	(6,5)	>100
EBITDA delle attività destinate alla dismissione e dismesse (2)					3,5	
(1) di cui prodotti collaterali:	6,7	3,0		17,7	22,3	

(2) I ricavi e l'EBITDA relativi alle attività destinate alla dismissione e dismesse al 30 settembre 2009 si riferiscono alle attività di stampa dismesse in data 28 maggio 2009. Unidad Editorial e il Gruppo Bermont hanno firmato durante il mese di febbraio 2009 un accordo per la creazione di una nuova società nel settore della stampa, nella quale il 63% delle azioni appartiene al Gruppo Bermont e il restante 37% a Unidad Editorial. L'operazione, conclusasi nel mese di Maggio 2009, ha visto il conferimento alla nuova società Corporación Bermont di tutte le attività di stampa di Unidad Editorial.

Andamento del Mercato

Nel corso dei primi nove mesi l'andamento delle diffusioni dei quotidiani spagnoli di informazione generale (quelli con diffusione maggiore di 100 mila copie) ha evidenziato una contrazione complessiva del 3,3% (Fonte

OJD) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Più marcato il calo delle diffusioni dei quotidiani economici che cedono il 9,6% mentre i quotidiani sportivi registrano un calo del 2,4%.

Per quanto attiene agli investimenti pubblicitari si evidenzia una flessione della raccolta sul settore dei quotidiani di informazione generale con diffusione superiore alle 100 mila copie (Fonte AEDE gennaio-settembre) del 3,2%. Positivo l'andamento del segmento dei quotidiani sportivi (+22,8%) mentre in flessione del 2,6% i quotidiani economici.

Andamento della gestione

Nei primi nove mesi del 2010 i ricavi consolidati risultano pari a 392 milioni, con un incremento di 19,8 milioni (+ 5,3%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2009.

La crescita dei ricavi pubblicitari netti (+17,6 milioni per il buon andamento di *Marca*, *Radio Marca*, delle attività *Internet* e di *Vevo Tv*) e dei ricavi diversi (+4 milioni per il buon andamento dell'area eventi e conferenze) è compensata dal calo dei ricavi editoriali (-1,8 milioni). Escludendo la flessione dei ricavi dei prodotti collaterali si evidenzerebbe un incremento dei ricavi editoriali pari al 2,5%.

El Mundo.es conferma la posizione di secondo quotidiano nazionale, con una diffusione media giornaliera di circa 290 mila copie in flessione del 3,2% rispetto ai primi nove mesi del 2009 (fonte OJD). Il quotidiano ha incrementato il proprio prezzo di vendita da 1,1 euro a 1,2 euro dai primi giorni dell'anno (da 2,2 a 2,5 euro l'edizione della domenica).

Il quotidiano *Marca*, leader nel settore sportivo con una diffusione media giornaliera di circa 286 mila copie (fonte OJD), evidenzia una flessione del 3,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente per un minore effetto notizia e per minori investimenti promozionali compensati solo in parte dai buoni risultati dei mondiali di calcio nei mesi di giugno e luglio.

Il protrarsi della difficile situazione economica nazionale incide negativamente sulle diffusioni del quotidiano *Expansión* in flessione dell'11,6%.

In contrazione rispetto al 2009 anche le vendite dei prodotti collaterali (-21%) a causa della riduzione del numero di lanci, attuata in funzione di una maggiore focalizzazione dell'offerta.

I ricavi pubblicitari al lordo delle commissioni di agenzia chiudono i primi nove mesi con un incremento del 16,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

I quotidiani registrano, nel periodo in analisi, un aumento del 4,2%. Tale miglioramento si deve soprattutto al buon andamento di *Marca* (+23,2%) mentre *El Mundo.es* ed *Expansión* evidenziano un andamento in linea con il pari periodo del 2009. In crescita del 25,4% rispetto ai primi nove mesi dello scorso esercizio la componente web con andamento positivo di tutti i principali portali. Si evidenzia soprattutto il buon andamento dei ricavi pubblicitari di *marca.com* (+40%) a cui fa seguito l'incremento di *expansion.com* (+20,5%), e di *elmundo.es* (+11,5%).

Risulta particolarmente positivo l'andamento pubblicitario del canale televisivo *Vevo7* i cui ricavi crescono circa 7,3 volte rispetto ai primi nove mesi del 2009, per l'importante raccolta pubblicitaria avvenuta con il passaggio definitivo al digitale terrestre e con l'avvio del contratto di concessione pubblicitaria con la società A3 Advertising.

Crescite significative si registrano nella Radio che incrementa del 28,4% la raccolta rispetto allo scorso anno grazie all'aumento della notorietà di *Radio Marca* testimoniata dalla continua crescita del numero di ascoltatori. In crescita anche i mezzi che operano nell'ambito della salute professionale, dove si evidenzia una crescita del 7,4%.

In flessione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente i periodici (-3,8%) e i supplementi ai quotidiani (-1,9%).

Prosegue l'incremento degli utenti internet a suffragare la posizione di leadership di Unidad Editorial sul web. I dati di OJD al mese di settembre evidenziano che *elmundo.es* rafforza ulteriormente la leadership tra i siti informativi generalisti in lingua spagnola, sia a livello nazionale sia su scala mondiale. I dati evidenziano che gli utenti unici hanno raggiunto la media di 25 milioni (+21% rispetto ai dati omogenei dello stesso periodo del 2009), toccando il record di 27,9 milioni di utenti unici nel mese di maggio.

La posizione del quotidiano *El Mundo.es* sul web è stata ulteriormente rafforzata da due iniziative editoriali lanciate a cavallo tra la fine del 2009 e l'inizio del 2010: *elmundo.es America* e *Orbyt*. Attraverso *elmundo.es*

America Unidad Editorial punta a confermare la forte presenza del quotidiano *on-line* anche nel continente sudamericano; attraverso *Orbyt*, la società riconferma il proprio ruolo di leader nell'offerta *on-line*, lanciando come primo editore spagnolo e uno dei primi a livello mondiale, una propria offerta di contenuti editoriali a pagamento ad alto valore aggiunto rispetto all'offerta cartacea e alla tradizionale offerta web. In particolare l'offerta *Orbyt* comprende la versione elettronica del giornale cartaceo, contenuti video, audio, analisi e approfondimenti, insieme ad un'offerta promozionale esclusiva e accattivante. I risultati ottenuti a partire dal lancio avvenuto nel mese di aprile sono positivi: gli abbonati alla edizione elettronica *Orbyt* del quotidiano *El Mundo.es* ed *Expansión* hanno superato i 15 mila. Nel periodo da aprile a fine settembre sono state scaricate oltre 86 mila applicazioni per *iPhone* e nel periodo da giugno a fine settembre sono state scaricate oltre 51 mila applicazioni per *iPad*.

Marca.com ha registrato una media di 27,3 milioni di utenti unici nel corso dei primi nove mesi dell'anno (+62% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2009), raggiungendo la posizione di leader assoluto in Spagna tra i siti di informazione. Nel mese di giugno, la testata che ha beneficiato dei mondiali di calcio, ha raggiunto il nuovo record storico di 44,5 milioni di utenti unici.

Durante il mese di giugno l'azienda ha rivisto completamente l'offerta web di *expansión.com*, i cui utenti unici nei primi nove mesi del 2010 hanno raggiunto la media di 2,4 milioni, largamente superiori ai concorrenti e con una crescita del 32% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. La nuova versione web, del principale editore di notizie economiche e finanziarie del paese, ha ampliato il contenuto informativo e migliorato il livello di servizio reso ai lettori ed agli operatori dei diversi settori della finanza e dell'economia.

A questa si affianca la versione *Orbyt*, a pagamento, che offre, come nel caso di *elmundo.es*, contenuti, approfondimenti ed analisi tipiche della versione cartacea con la caratteristica della tempestività e il valore aggiunto di tutti gli strumenti multimediali con cui opera l'azienda. Tale versione contiene inoltre strumenti di analisi e gestione dei valori finanziari di alto livello professionale.

Il comparto dei contenuti Audiovisivi fa registrare nel corso dei primi nove mesi risultati positivi come conseguenza del passaggio del sistema televisivo dal segnale analogico a quello digitale. Unidad Editorial opera nel settore della televisione digitale terrestre con un multiplex di proprietà su cui trasmette il canale *Veo7*, un canale in collaborazione con SONY Entertainment TV, ed un servizio interattivo "*La tienda en Casa*" gestito con *El Corte Inglés*, che ha per oggetto televendite. A questi si aggiunge la trasmissione del canale *Apreadingles TV* che sfrutta le tre licenze regionali di televisione digitale di proprietà (Madrid, Levante, Baleari).

Con l'entrata in vigore della nuova legge, che regola il mercato della televisione digitale terrestre, *Veo Tv* dispone di ulteriori due canali televisivi. Per l'avvio di uno di questi canali previsto nel quarto trimestre 2010 è stato firmato, nel corso del primo trimestre, un contratto di affitto con un operatore. L'ulteriore frequenza, disponibile dopo aver avviato contatti con diversi operatori interessati al suo utilizzo, è stata occupata da *Marca TV*, nuovo canale lanciato da Unidad Editorial in settembre, che sfrutta la notorietà del marchio *Marca*. La produzione del canale è stata affidata ad una primaria società di produzione del gruppo Mediapro, detentore anche di diversi diritti sportivi.

Per quanto attiene ai canali già attivi nei nove mesi dell'esercizio 2010, si segnala che lo share di *Veo7* successivo all'interruzione del segnale analogico, ha raggiunto circa lo 0,85% (fonte Kantar Media). Inoltre il canale gestito in collaborazione con SONY, denominato *Set in Veo* ha cambiato il proprio marchio in AXN ed è divenuto un canale a pagamento nel corso del secondo trimestre.

I ricavi del comparto libri si incrementano rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente per effetto del buon andamento del catalogo nonché per l'uscita di tre novità di particolare successo pubblicate in Spagna da la Esfera de Los Livros: *Los ojos amarillos de los coccodrillos* di K. Pancol e *El maquiavelo de Leòn* di J.G. Abad e *Imperator* di Isabel San Sebastián. Risultano stabili le vendite in Portogallo.

Anche nel corso del 2010 è proseguita l'azione di contenimento dei costi iniziata nel 2009 che ha portato nei nove mesi benefici pari a 18,2 milioni. In particolare si segnala la rinegoziazione del contratto di affitto dell'edificio di Av. San Luis, le rinegoziazioni di alcuni contratti di stampa, sia dei quotidiani sia delle riviste.

La crescita dei ricavi accompagnata dalle citate azioni di contenimento costi e recupero di efficienza consentono a Unidad Editorial di chiudere i primi nove mesi con un EBITDA pari a 21,5 milioni, (negativo per 6,5 milioni nello stesso periodo del 2009). Depurato di proventi e oneri non ricorrenti l'EBITDA dei primi nove mesi del 2010 si attesta a 23,3 milioni (2,5 milioni nei primi nove mesi dell'anno precedente).

I ricavi nel terzo trimestre dell'anno sono pari a 120 milioni in crescita di 9,2 milioni (+8,3%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In crescita tutte le componenti di ricavo, in particolare i ricavi pubblicitari (+4,7 milioni) per l'andamento positivo di *Marca* e della televisione.

L'EBITDA del trimestre pari a 6,6 milioni è in crescita di 6,5 milioni rispetto all'anno precedente per l'andamento positivo dei ricavi e le azioni di contenimento costi pur scontando il lancio dei nuovi progetti internet, tra cui spiccano l'offerta *Orbyt*, la nuova web di *Expansión* e i costi per il lancio del nuovo canale televisivo *Marca TV*.

L'EBITDA depurato di proventi e oneri non ricorrenti si attesta nel trimestre a 6,7 milioni in miglioramento di 6,6 milioni rispetto al risultato omogeneo del pari periodo dell'anno precedente.

LIBRI

Profilo del settore

L'area Libri comprende le attività del Gruppo RCS nel campo dell'editoria libraria in Italia (Fabbri, Bompiani, Rizzoli, BUR, Sonzogno, Marsilio, Adelphi, Lizard, R.L. in JV con il gruppo Mauri Spagnol nel segmento dei libri c.d. "supereconomici", Log607 ed Edigita nel mercato degli *e-Book* e delle applications), in Francia (gruppo Flammarion tra cui Edition Flammarion, J' Ai Lu, Casterman, Autrement) e negli Stati Uniti (Rizzoli, Universe e HLLA), nell'editoria artistica in Italia (Skira), nell'editoria scolastica e professionale (Fabbri, Etas, La Nuova Italia, Sansoni, Tramontana, Oxford, Calderini, Edagricole, Markes, Educazione & Scuola, Edizioni del Quadrifoglio), nell'editoria giuridica, universitaria e professionale (Etas e La Tribuna), nel settore reference (Rizzoli Larousse), nei collezionabili (in Italia e all'estero, principalmente attraverso il marchio Fabbri).

I principali dati economici

(in milioni di euro)	3° trimestre 2010	3° trimestre 2009	Variazione %	Progressivo al 30/09/2010	Progressivo al 30/09/2009	Variazione %
					(1)	
Varia Italia	31,7	35,6	(11,0)	93,9	110,8	(15,3)
Flammarion	51,3	45,6	12,5	152,8	138,8	10,1
Collezionabili	26,0	24,6	5,7	94,2	91,6	2,8
Education	61,7	63,5	(2,8)	78,9	78,1	1,0
Rizzoli Int.l Publications	5,7	5,2	9,6	13,5	10,9	23,9
Altri ricavi	0,1	0,1	0,0	0,2	0,3	(33,3)
Totale ricavi vendite e prestazioni	176,5	174,6	1,1	433,5	430,5	0,7
Totale ricavi vendite e prestazioni delle attività destinate alla dismissione e dismesse (1)					0,4	
EBITDA	23,6	21,1	11,8	22,6	17,5	29,1
EBITDA delle attività destinate alla dismissione e dismesse (1)					(0,1)	

1) I ricavi e l'EBITDA relativi alle attività destinate alla dismissione e dismesse si riferiscono alle attività di La Coccinella dismessa in data 23 aprile 2009.

I ricavi dei primi nove mesi del 2010 sono complessivamente pari a 433,5 milioni e sono in miglioramento di 3 milioni (+0,7%) rispetto ai ricavi dello stesso periodo dell'anno precedente.

L'incremento suddetto é riconducibile ai miglioramenti di tutte le aree in cui opera il settore libri ad esclusione della Varia Italia che nel 2009 ha beneficiato dell'eccezionale risultato della trilogia di *Millennium* edita da Marsilio Editore S.p.A.. L'andamento positivo dell'anno in corso é in particolare determinato dall'incremento dei ricavi di Flammarion e della Rizzoli International Publications (USA), nonché dal forte successo ottenuto dalle novità della Collezionabili (UK) per i lanci di successo operati in Russia ed Ucraina e per effetto dell'andamento dei rapporti di cambio verso la divisa di riferimento. Si segnala inoltre l'incremento dei ricavi realizzati dal settore Education per il riscontro positivo del mercato alla produzione adozionale dell'anno.

L'EBITDA dei primi nove mesi pari a 22,6 milioni registra un miglioramento di 5,1 milioni rispetto al risultato dello stesso periodo dell'anno precedente. La variazione a perimetro omogeneo ed escludendo gli oneri e proventi non ricorrenti si attesterebbe a 3,6 milioni per la contribuzione dei maggiori ricavi ottenuti da Flammarion, Education, Rizzoli International Publications e Collezionabili che compensano le minori vendite dell'area Varia e per i vantaggi dovuti alle azioni di contenimento dei costi già avviate nell'esercizio precedente (3,1 milioni).

Il terzo trimestre sostanzialmente riflette quanto precedentemente riferito ai primi nove mesi con un effetto positivo sui conti dell'Area che registrano un incremento dei ricavi di 1,9 milioni (+1,1%). In particolare nel trimestre si registra l'incremento dei ricavi di Flammarion (5,7 milioni) principalmente determinato dall'eccellente portafoglio di novità e da un catalogo particolarmente performante, nonché l'incremento dei ricavi del segmento statunitense (+0,5 milioni), favorito dalla ripresa del mercato di riferimento e dalla dinamica del rapporto di cambio. Infine i ricavi diffusionali del settore Collezionabili crescono di 1,4 milioni per i positivi andamenti delle opere collezionabili sui mercati esteri in particolare in Russia e Ucraina e all'andamento favorevole dei corrispondenti rapporti di cambio. Tali effetti sono solo in parte compensati da una flessione nelle vendite di opere collezionabili in Italia, in coerenza con l'andamento negativo del mercato

di riferimento, nonché dalla flessione nei ricavi del segmento Varia Italia (-3,9 milioni) riconducibile al confronto penalizzante con i ricavi diffusionali del terzo trimestre 2009 caratterizzati dal successo della trilogia Millennium, a cui si aggiunge la flessione dei ricavi editoriali di Education (-1,8 milioni) dovuta all'anticipazione di parte della campagna vendite nel secondo trimestre 2010.

L'EBITDA presenta un incremento pari a 2,5 milioni (0,2 milioni depurato di oneri non ricorrenti) e riflette l'andamento dei ricavi sopra descritto.

Varia Italia

Andamento del mercato

L'analisi sintetica dell'andamento del mercato librario italiano, fonte Nielsen, mostra nei primi nove mesi 2010 una crescita del mercato del 1,7% a valore e del 2,6% a volume. Si conferma la forte crescita nei tascabili (+8,9% a volume, +10,4% a valore), ulteriormente accentuata rispetto alla prima parte dell'anno dai risultati di importanti promozioni effettuate dai principali editori che hanno comportato una diminuzione del prezzo medio dello 0,8%.

In questo contesto la quota di mercato RCS Libri nel suo complesso passa da 12,1% a 11,4%, con una flessione di 0,7 punti percentuali. Tale flessione è principalmente da ricondurre alla mancanza, nei primi nove mesi 2010, di titoli al top della classifica come la Millennium Trilogy di Stieg Larsson edita da Marsilio.

Da rilevare la riconquistata seconda posizione di Rizzoli (5,9% a valore rispetto ai 4,9% nello stesso periodo del 2009) sul totale mercato rispetto a Einaudi (5,5% a valore rispetto ai 5,8% nello stesso periodo 2009).

Andamento della gestione

I ricavi della divisione pari a 93,9 milioni, sono in contrazione del 15,3% rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente, che beneficiava dei già segnalati successi della trilogia di *Millennium*. L'andamento dei ricavi è inoltre influenzato dalla cessazione della distribuzione e diffusione di alcuni editori terzi distribuiti e dalla maggior incidenza delle rese da parte delle librerie conseguente alla difficile situazione di mercato.

Tra i titoli di maggior successo dei primi nove mesi 2010, si segnalano in Rizzoli il romanzo dell'esordiente Silvia Avallone "*Acciaio*" (Premio Campiello Opera Prima, seconda al Premio Strega e prima nelle vendite tra i 5 finalisti dello Strega), il nuovo titolo di Gianrico Carofiglio "*Non esiste saggezza*", il nuovo romanzo di Jeffery Deaver "*Il filo che brucia*", "*La vita senza me*" di Maria Venturi e "*I cari estinti. Faccia a faccia con quarant'anni di politica italiana*" di Giampaolo Pansa.

Per Bompiani, si segnalano in particolare "*Amore*" di Paulo Coelho e l'edizione speciale illustrata de "*Il cammino di Santiago*" dello stesso autore, "*Nonna Carla*" di Alain Elkann e "*Un'estate fa*" di Camilla Baresani.

Varia Francia

Andamento del mercato

Secondo l'istituto GFK, il mercato dei libri in Francia resta globalmente stabile, con una crescita dello 0,6% a fine agosto. Mentre la Grande Distribuzione Specializzata cresce dell'1,5% e la Grande Distribuzione dello 0,8%, la Libreria tradizionale, al contrario, scende dell'1,9%. In crescita dell'11,4% il canale Internet che raggiunge una quota di mercato dell'8,7%.

I segmenti più dinamici sono la storia (+10,7%), la fumettistica (+5,3%), i libri per vita pratica e tempo libero (+4,1%), i libri d'arte (+4,1%) e la letteratura (+1,9%). Al contrario, il mercato dei ragazzi è in discesa (-4,8%) dopo un anno 2009 caratterizzato dal successo delle opere di Stephanie Meyer.

Nel suddetto contesto, le case editrici del gruppo Flammarion crescono più della media di mercato (+18,7%), consolidando la propria posizione di quarto gruppo editoriale francese con la quota di mercato del 5,8%, rispetto al 4,9% di fine settembre 2009.

Andamento della gestione

A settembre 2010, i ricavi del gruppo Flammarion si attestano a 152,8 milioni, in aumento di 14 milioni (+10,1%) rispetto al settembre dell'anno precedente. Tale positivo andamento è stato realizzato con il contributo di tutti gli Editori del gruppo, come conseguenza di un programma di novità ricco sostenuto da tutte le linee editoriali, e di un catalogo caratterizzato da grande dinamicità, in particolare nel settore dei libri di vita pratica per i titoli inerenti ad alimentazione e diete del Dottor Dukan, pubblicati da J' Ai Lu e da Flammarion.

Tra i titoli usciti per la casa editrice Flammarion si segnalano *“La Carte et le Territoire”* di Michel Houellebecq; *“Le conflit. La femme et la mère”* di Elisabeth Badinter e *“Katiba”* di Jean-Christophe Rufin. Per J' Ai Lu ricordiamo *“Je ne sais pas maigrir”* di Pierre Dukan, e *“La consolante ”* di Anna Gavalda e per Casterman *“Les Bidochon Tome 20”* di Christian Binet e *“Les Simpson Tome 9 e Tome 10”* di Matt Groening.

Collezionabili

Andamento del mercato

Nei primi nove mesi 2010 il mercato italiano dei Collezionabili si contrae sia a valore (-31,7%) che a quantità (-30,9%) rispetto al corrispondente periodo 2009 registrando un calo del prezzo medio e del numero complessivo di opere e di uscite, conseguente al minor numero di lanci dei competitor.

I mercati francese ed inglese hanno registrato un altrettanto elevato arretramento mentre si segnala la sostenuta crescita dei mercati di Russia, Ucraina e Giappone, dove GE Fabbri continua ad affermarsi come uno dei principali player.

Andamento della gestione

Il settore, in Italia e all'estero, registra complessivamente ricavi pari a 94,2 milioni, in crescita del 2,8% rispetto all'anno precedente per il positivo andamento dei lanci all'estero, in particolare in Russia ed Ucraina e per l'andamento favorevole dei rapporti di cambio.

In Italia il piano editoriale continua a prevedere la concentrazione su collane di DVD e riedizioni di prodotti di successo, la condivisione con partner interni ed esterni al Gruppo e lo sfruttamento dell'esclusiva del marchio Ferrari, il tutto con l'obiettivo di minimizzare il rischio dell'attività.

Fra i lanci di maggior successo della seconda parte dell'anno si segnalano: in Italia *“Hello Kitty Travel”*, *“Aeronautica Militare”* e *“Cotto e Mangiato”*; in Brasile *“Bond Cars”*; in Ucraina *“Art Magic”*; in Russia *“Dog Collection”*, *“Ice Age”* e *“Turtles”*; in Francia *“Ferrari F1”*. In Inghilterra continua il positivo andamento dei lanci evidenziato nel primo semestre.

Education

Andamento del mercato

Con i regolamenti pubblicati a giugno 2010 il Ministero dell'Istruzione ha varato il nuovo assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola secondaria superiore che ha preso avvio a partire dal settembre 2010, dalle prime classi. Contemporaneamente sarà avviata la messa a regime del sistema di istruzione e formazione professionale, di competenze delle Regioni.

Si tratta di una revisione radicale di tutto il sistema dell'offerta formativa che riconfigura la durata dei diversi cicli, cambia il quadro orario delle diverse discipline e lo stesso monte-ore di insegnamento, con una drastica riduzione del numero degli indirizzi eleggibili.

In attuazione di quanto previsto dal legislatore nel 2008, sono stati confermati il blocco delle nuove adozioni per sei anni (cinque per la scuola primaria) e, nelle scelte adozionali dei docenti, la preferenza, che diverrà obbligo a partire dall'esercizio 2012, di adottare corsi integralmente scaricabili da internet ovvero proposti dagli editori in un nuovo formato, in parte su supporto cartaceo, in parte in forma digitale e su supporto *on-line*. Inoltre i docenti potranno adottare testi per i quali l'editore si è impegnato a mantenere invariati i contenuti per i successivi cinque anni. Infine è stata varata la riforma degli ordinamenti e dei programmi della scuola secondaria superiore.

Il valore complessivo del mercato di riferimento, nell'esercizio 2009 ammontava a 561 milioni (Fonte Databank), riferito per 68 milioni alla scuola primaria, per 188 milioni alla scuola secondaria di primo grado, per 305 milioni alla scuola secondaria di secondo grado. Per l'esercizio 2010 è attesa un'ulteriore contrazione come effetto del crescente ricorso al mercato dell'usato.

Il quadro competitivo resta sostanzialmente immutato; i primi cinque gruppi (Zanichelli, Pearson Italia, Mondadori Education e DeAgostini Scuola, oltre a RCS Libri) sommano una quota superiore al 70% del mercato.

Andamento della gestione

Il settore Education nel suo complesso registra ricavi per 78,9 milioni in lieve miglioramento rispetto ai primi nove mesi del 2009. La contribuzione del settore della scolastica, in miglioramento rispetto al pari periodo dell'anno precedente, conferma la positiva campagna adozionale; il settore giuridico economico, in cui opera il marchio Celt-La Tribuna registra una sostanziale tenuta.

Rizzoli International Publications

Andamento del mercato

In una situazione di mercato di uscita dalla recessione del biennio passato, al 31 luglio 2010 le statistiche dell'America Association of Publishers indicavano i ricavi degli associati in aumento dell'8,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, mentre le vendite nel settore adult hard cover, dove opera la Rizzoli International Publications, hanno registrato una crescita del 10,2% rispetto all'analogo dato dello stesso periodo dell'anno precedente.

A conferma di tali dati al 31 agosto 2010 Nielsen Bookscan registrava un aumento delle vendite dell'8% per i libri di Arte, Architettura, Design, Fotografia, con prezzo compreso tra i 50 e i 75 dollari, mercato di riferimento per Rizzoli International Publications.

Di particolare attenzione il dato dell'*e-Book* che è cresciuto del 191%.

Andamento della gestione

Nel contesto sopra indicato Rizzoli International Publications registra ricavi netti di 13,5 milioni rispetto ai 10,9 milioni dei primi nove mesi dell'esercizio precedente con una variazione del 23,9% superiore al dato medio di mercato.

PERIODICI

Profilo del Settore

Il settore Periodici comprende complessivamente trentatré testate, tra settimanali, mensili, bimestrali e trimestrali, edite da RCS Periodici, Sfera Editore, Rizzoli Publishing ed Editrice Abitare Segesta oltre a diverse attività multimediali sia in ambito web, tra cui i portali *Leiweb*, *At-Casa*, *Quimamme* e alcuni siti di testata, sia in ambito televisivo, tra cui i canali tematici *Lei TV*, *Dove TV* e *Yacht & Sail*, in onda sulla piattaforma Sky attraverso la controllata Digicast S.p.A.. L'integrazione dei diversi mezzi d'informazione, rappresentati da testate, portali, siti web e canali tematici ha consentito la realizzazione di sistemi multimediali nei principali segmenti di mercato in cui opera il settore, ovvero l'Arredamento, i Femminili, l'Infanzia, il Lifestyle, i Maschili e i Familiari.

I principali dati economici

(in milioni di euro)	3° trimestre 2010	3° trimestre 2009	Variazione %	Progressivo al 30/09/2010	Progressivo al 30/09/2009	Variazione %
Ricavi editoriali	26,1	28,1	(7,1)	69,8	73,8	(5,4)
Ricavi pubblicitari (1)	24,2	22,6	7,1	81,2	81,6	(0,5)
Ricavi diversi	6,7	6,7	0,0	21,7	23,7	(8,4)
Totale ricavi vendite e prestazioni	57,0	57,4	(0,7)	172,7	179,1	(3,6)
EBITDA	0,4	0,7	(42,9)	(1,0)	(2,9)	65,5

(1) I ricavi pubblicitari al 30 settembre 2010 comprendono 62,6 milioni realizzati tramite la concessionaria di pubblicità RCS Pubblicità (62,8 milioni al 30 settembre 2009) tramite la concessionaria PRS per 0,4 milioni (1,8 milioni al 30 settembre 2009) e 18,2 milioni realizzati direttamente o tramite altre concessionarie terze (17 milioni al 30 settembre 2009).

Andamento del mercato

Il mercato dei periodici, con riferimento ai principali segmenti, ha registrato a settembre 2010 un calo in termini di copie del 2,8%, in lieve miglioramento verso quello evidenziato nello stesso periodo 2009 (-6,0%) e essenzialmente in linea con il primo semestre 2010 (Fonte Interna).

Il mercato pubblicitario dei periodici registra ad agosto 2010 una flessione del 8,4% (Fonte Nielsen Media Research).

Andamento della gestione

I ricavi rilevati a settembre 2010 risultano complessivamente in flessione di 6,4 milioni (-3,6%) rispetto al pari periodo del 2009.

I ricavi editoriali pari a 69,8 milioni si decrementano di 4 milioni (-5,4%) rispetto al 2009 per effetto delle minori diffusioni e di un diverso mix nella politica commerciale dei collaterali. I ricavi pubblicitari pari a 81,2 milioni evidenziano una diminuzione di 0,4 milioni (-0,5%) con una performance tuttavia decisamente migliore rispetto al mercato.

In flessione anche i ricavi diversi che diminuiscono di 2 milioni (-8,4%) per effetto di minori iniziative di direct marketing per conto terzi.

Nei primi nove mesi del 2010 le testate RCS hanno evidenziato un calo nelle copie diffuse inferiore al mercato e pari al 2,0% a seguito di un contributo meno negativo in particolare delle testate settimanali (Fonte Interna).

Il *Sistema Femminile* di RCS vede il positivo andamento diffusionale sia del mensile *Amica* sia dei due settimanali *A* e *Io Donna*. In particolare *Io Donna* è stata oggetto di un profondo restyling a fine marzo con impatto positivo sulla raccolta pubblicitaria (+7,7% rispetto al pari periodo 2009-Fonte Interna); sul fronte dei *new media* si sottolinea la crescita importante nel traffico per *Leiweb* che supera nel mese di settembre la quota di 31 milioni di pagine viste (+138% rispetto al pari periodo 2009) con oltre 2 milioni di utenti unici (+116% rispetto al 2009 - Fonte Nielsen Site Census) e la sempre maggiore integrazione multimediale tra carta, web e tv attraverso strategie commerciali di *cross promotion* e di co-produzione dei contenuti editoriali.

Il *Sistema Arredamento*, evidenzia anche nel terzo trimestre 2010 un lieve calo rispetto al pari periodo 2009. Sostanzialmente stabili le diffusioni in edicola per tutte le testate, così come l'andamento del portale di arredamento *At-casa*, che si conferma leader del mercato, nel mese di settembre, con oltre 7,2 milioni di pagine viste al mese (+24% rispetto al settembre 2009) ed oltre 447 mila utenti unici (Fonte Nielsen Site Census). Da segnalare il restyling del mensile *Casamica* in edicola dal 16 ottobre in abbinamento al *Corriere della Sera* e *Io Donna*.

Nel *Sistema Familiari* si segnala un andamento delle vendite in edicola in crescita per il settimanale familiare *Oggi* che beneficia dei risultati di alcune iniziative collaterali mentre qualche difficoltà permane per le altre testate settimanali, *Visto* e *Novella 2000*, e gli altri due mensili *Ok Salute* ed *Astra*. Stabile l'andamento delle vendite delle testate di *Quiz* ed *Enigmistica*.

Le testate del *Sistema Maschili* mostrano rispetto al pari periodo 2009 un decremento per quanto concerne le diffusioni per il taglio delle copie promozionali. Sul fronte pubblicitario il mensile *Max* evidenzia un andamento in lieve crescita rispetto al pari periodo 2009 mentre è in calo il settimanale economico *Il Mondo*.

Nell'area del *Life Style* in cui il Gruppo RCS è leader attraverso la controllata Rizzoli Publishing Italia S.r.l., si registrano diffusioni sostanzialmente stabili per le due principali testate *Dove* e *Style Magazine* così come nella raccolta pubblicitaria che in particolare beneficia degli andamenti positivi delle due *brand extension* del mensile abbinato al *Corriere della Sera: Style Piccoli* e *Style Golf*. Da fine febbraio, in collaborazione con la controllata Digicast, è in onda sulla piattaforma Sky il nuovo canale televisivo *Dove Tv* dedicato ai viaggi.

Positivo infine l'andamento del *Sistema Infanzia* in cui il Gruppo RCS è leader attraverso la controllata Sfera Editore in relazione alla propria offerta multimediale integrata ed internazionale, in particolare per il contributo crescente della componente web che ha registrato una crescita di oltre il 50% in termini di raccolta pubblicitaria rispetto al pari periodo 2009.

L'EBITDA nei primi nove mesi del 2010 risulta negativo per 1 milione, in miglioramento tuttavia di 1,9 milioni rispetto all'anno precedente in relazione in parte agli effetti di trascinarsi delle azioni di contenimento costi varato nello scorso esercizio (che ha portato nei primi 9 mesi benefici per 3 milioni) ed in parte alla costante attenzione sui costi proseguita anche nel 2010. Tali azioni hanno consentito il totale assorbimento dei minori ricavi registrati nel periodo nonché dei maggiori costi postali per la spedizione degli abbonamenti dovuti alla cancellazione delle agevolazioni tariffarie governative a partire dal primo aprile 2010. Si segnala che nei mesi successivi la Federazione Italiana Editori Giornali ha concluso un accordo con Poste Italiane, i cui contenuti sono stati recepiti dal Decreto Ministeriale firmato in data 1° settembre, in base al quale sono state stabilite le nuove tariffe in applicazione dal 1° settembre 2010 fino al 31 dicembre 2012.

I ricavi rilevati nel corso del terzo trimestre 2010 risultano complessivamente in flessione di 0,4 milioni (-0,7% rispetto al pari periodo 2009). In particolare i ricavi editoriali diminuiscono di 2 milioni rispetto al 2009 per effetto delle minori diffusioni e di un diverso mix nella politica commerciale dei collaterali e degli abbinamenti nel periodo estivo nonché del taglio programmato delle copie promozionali. In controtendenza la raccolta pubblicitaria che segna per la prima volta dal 2009 una crescita di 1,6 milioni (+7,1%) per l'ottimo andamento soprattutto dei settimanali femminili *A* ed *Io Donna*. Stabili i ricavi diversi che vedono una tenuta rispetto ai trimestri precedenti delle iniziative di direct marketing per conto terzi.

Si segnala nel corso del trimestre lo sviluppo delle edizioni digitali per *iPhone* ed *iPad* di alcune testate tra cui *Novella 2000*, *Domenica Quiz*, *Io Cucino* e di applicativi ad hoc che hanno riguardato in particolare le testate *Dove* ed *Abitare* con risultati in termini di *download* molto interessanti anche in considerazione della diffusione ancora limitata di tali strumenti tecnologici.

Per quanto riguarda le attività estere la controllata Sfera Editore S.p.A. ha avviato nel mese di settembre le pratiche per la costituzione di una joint venture nella Repubblica Popolare Cinese per il lancio, sul mercato cinese, del "Sistema Sfera"; inoltre, la controllata Rizzoli Beijing Advertising co. Ltd., controllata tramite Editrice Abitare Segesta S.p.A., sta sviluppando una *joint-venture* con il comune di Pechino per la promozione della settimana del design "*Pechino Capitale del Design*".

L'EBITDA del terzo trimestre 2010 risulta positivo per 0,4 milioni, in leggera flessione (0,3 milioni) rispetto all'anno precedente.

PUBBLICITA'

Profilo del Settore

RCS Pubblicità è la concessionaria per la raccolta pubblicitaria sulle testate del Gruppo RCS, controlla Blei, concessionaria su mezzi esteri. L'area Pubblicità gestisce inoltre la partecipazione nel gruppo IGPDecaux, leader nella pubblicità esterna, valutata secondo il metodo del patrimonio netto in quanto sottoposto a controllo congiunto con altri soci.

Non figurano nel perimetro i ricavi della raccolta sul segmento Infanzia e Quotidiani Spagna, in cui operano direttamente gli editori. Dall'inizio del 2010 è stata affidata a *Blei*, attraverso un mandato di agenzia, la raccolta pubblicitaria su *Ok Salute*, *Europeo*, *Style Golf* (solo fino a luglio 2010), *Yacht&Sail*, *La Cucina di Corriere*, *Urban e Io Cucino* per consentire una maggiore focalizzazione su queste testate.

Dal mese di luglio 2009 RCS Pubblicità S.p.A. è diventata concessionaria anche delle testate *Abitare*, *Costruire*, *Costruire impianti*, *Io cucino*, *Quiz mese*, *Quiz*, *Corriere Enigmistica*, *L'Europeo*, *Ok Salute* e dell'extra settore di *Dove Case*, in precedenza affidati a PRS Stampa S.r.l.

Da febbraio 2010 Blei è diventata inoltre concessionaria di alcune testate di editori terzi.

Si segnala inoltre che, a partire da luglio, è stata ceduta in subconcessione ad una concessionaria terza, la raccolta sulle edizioni locali di alcune testate (tra cui *Corriere Bologna*, *Corriere Fiorentino*, *Corriere del Mezzogiorno*, *City*, etc.) per i soli clienti locali aventi sede legale nel Trentino Alto Adige. A partire da luglio 2010 Editoriale del Trentino Alto Adige ha revocato a RCS Pubblicità S.p.A. il mandato di concessione per la raccolta presso i clienti locali.

I principali dati economici

(in milioni di euro)	3° trimestre 2010	3° trimestre 2009	Variazione %	Progressivo al 30/09/2010	Progressivo al 30/09/2009	Variazione %
RCS Pubblicità S.p.A. (1)	80,9	78,0	3,7	290,2	275,9	5,2
Blei S.p.A. (2)	6,9	5,4	27,8	22,7	21,8	4,1
Totale ricavi vendite e prestazioni (3)	87,8	83,4	5,3	312,9	297,7	5,1
EBITDA (4)	(5,5)	(3,5)	(57,1)	(8,7)	(7,6)	(14,5)

(1) Al 30 settembre 2010 comprendono ricavi pubblicitari per 288,4 milioni (274,6 milioni al 30 settembre 2009) e ricavi editoriali diversi per 1,8 milioni (1,2 milioni al 30 settembre 2009).

(2) Al 30 settembre 2010 comprendono ricavi pubblicitari per 22,5 milioni (21,7 milioni al 30 settembre 2009) e ricavi editoriali diversi per 0,2 milioni (0,1 milioni al 30 settembre 2009).

(3) I ricavi pubblicitari del Gruppo, complessivamente pari a 527,3 milioni al 30 settembre 2010, comprendono anche i ricavi realizzati direttamente dagli editori pari a 238,9 milioni (di cui 155,1 milioni si riferiscono a Quotidiani Spagna, 28 milioni a Quotidiani Italia, 21,5 milioni a Blei, 18,6 milioni a Periodici, 1,5 milioni a Dada, 2,6 milioni da Digidcast e 1,9 milioni a elisioni verso società del Gruppo).

I ricavi pubblicitari del Gruppo, complessivamente pari a 496,8 milioni al 30 settembre 2009, comprendono anche i ricavi realizzati direttamente dagli editori pari a 222,2 milioni (di cui 137,5 milioni si riferiscono a Quotidiani Spagna, 25,1 milioni a Quotidiani Italia, 20,7 milioni a Blei, 19,5 milioni a Dada, 18,8 milioni a Periodici, 2,6 milioni da Digidcast e 2 milioni a elisioni verso società del Gruppo).

(4) L'EBITDA al 30 settembre 2009 comprende le plusvalenze infragruppo realizzate con la cessione dei rami di azienda *classified* per complessivi 1,4 milioni.

Andamento del mercato

Il mercato pubblicitario, secondo gli ultimi dati pubblicati da Nielsen Media Research (dati gennaio-agosto), ha chiuso i primi otto mesi dell'anno con una crescita del 4,8% rispetto al pari periodo 2009 in relazione alla ripresa degli investimenti su tutti i mezzi, fatta eccezione per la Stampa (-3,8%) e le Cards (-1,9%). In particolare i Quotidiani a pagamento sono rimasti sostanzialmente in linea con l'anno precedente (-0,3%), mentre Free Press e Periodici sono calati rispettivamente del 10,8% e dell'8,4%. La Televisione (comprensiva di canali generalisti e satellitari) è risultata in crescita del 7,7%, la Radio del 12,8%, le Affissioni dell'8,9% e l'on-line del 17,7%.

Sia sui Periodici sia sui Quotidiani a pagamento hanno inciso i mancati investimenti da parte dei principali settori, tra i quali automobili, abbigliamento e finanza/assicurazioni; le Telecomunicazioni hanno incrementato i loro investimenti sui Quotidiani a pagamento ma hanno ridotto quelli sui Periodici.

Andamento della gestione

I ricavi netti di area per i primi nove mesi dell'anno 2010 sono pari a 312,9 milioni. Sono cresciuti del 5,1% rispetto allo stesso periodo del 2009 beneficiando anche della ripresa registrata dalla raccolta pubblicitaria nel terzo trimestre dell'anno in corso (+4,4 milioni, ovvero +5,3%).

RCS Pubblicità S.p.A. evidenzia ricavi pari a 290,2 milioni in crescita di 14,3 milioni (+5,2%) rispetto al pari periodo del 2009 di cui 2,9 milioni (+3,7%) nel terzo trimestre.

La raccolta pubblicitaria sui Quotidiani è in crescita del 3,1% rispetto ai primi nove mesi dell'esercizio 2009, in particolare per l'ottimo andamento della *Gazzetta dello Sport* i cui ricavi sono aumentati sia in prezzo medio sia in spazi pubblicitari, sfruttando al meglio gli eventi sportivi della prima metà dell'anno (Scudetto, Champions e Mondiali di Calcio).

I ricavi del *Corriere della Sera* sono in linea con l'anno precedente. Le Edizioni Locali del *Corriere della Sera* hanno registrato ricavi in crescita rispetto al pari periodo dell'anno precedente in relazione alle buone performance di *Corriere Milano*, *Corriere del Mezzogiorno* e *Corriere del Veneto*, in aumento anche in questi ultimi tre mesi.

La *Free Press* evidenzia ricavi in flessione del 4,9% per il rallentamento della raccolta nell'ultimo trimestre, con una performance comunque superiore al mercato.

I ricavi pubblicitari di Periodici sono risultati in lieve crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+ 0,7%) per l'incremento registrato nell'ultimo trimestre (+4,2%), in particolare da *Io Donna*, *A* e *Corriere della Sera Sette*.

Il mezzo *on-line* ha mostrato un incremento dei ricavi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente pari al 48,6%, con una crescita nella raccolta pubblicitaria del terzo trimestre superiore al 50%, cui hanno contribuito le raccolte pubblicitarie di *Gazzetta.it* (anche a seguito dei Mondiali di Calcio), e *corriere.it*, nonché dei canali televisivi, in particolare nel corso dell'ultimo trimestre. Anche la raccolta pubblicitaria di *Lei Web* presenta una crescita.

Per quanto attiene Blei S.p.A., i ricavi netti dei primi nove mesi si sono attestati a 22,7 milioni in crescita di 0,9 milioni rispetto al pari periodo del 2009 essenzialmente per il positivo andamento dell'ultimo trimestre (+1,5 milioni) dovuto anche alla raccolta sulle testate di editori terzi.

L'EBITDA dell'area a settembre 2010 è negativo per 8,7 milioni (-1,1 milioni rispetto all'anno precedente 2009). Escludendo gli oneri non ricorrenti e la plusvalenza realizzata nell'esercizio 2009 per il conferimento del ramo d'azienda *classified*, l'EBITDA presenterebbe un miglioramento di 0,8 milioni, nonostante l'andamento negativo dell'ultimo trimestre (-2,3 milioni ante oneri non ricorrenti rispetto al terzo trimestre dell'anno precedente). La variazione è riconducibile al positivo effetto generato dalla crescita dei volumi raccolti e dal contenimento dei costi conseguente al Piano di Interventi (1,1 milioni) ed è ridotta in parte dalla crescita di provvigioni e commissioni correlate al diverso mix dei prodotti venduti (in particolare alla crescita dei ricavi *on-line*).

La flessione dell'EBITDA del terzo trimestre dell'anno rispetto al terzo trimestre 2009 (-2 milioni) è riconducibile alla maggiore incidenza delle commissioni legate in particolare alla crescita delle attività *on-line* nonché alla minore redditività dei ricavi realizzati dalla concessionaria sui mezzi esteri Blei.

IGP Decaux

I ricavi dei primi nove mesi del 2010 del gruppo IGPDecaux sono pari a 108,6 milioni, sostanzialmente in linea (-0,5 milioni) rispetto ai 109,1 milioni dello stesso periodo dell'esercizio 2009. Nella variazione è compresa una flessione dei ricavi di AdR Advertising pari a 0,7 milioni, solo in parte compensata dall'incremento dei ricavi di IGP Decaux (+0,2 milioni).

I ricavi di IGPDecaux dei primi nove mesi presentano un incremento di 0,2 milioni rispetto all'anno precedente con un rallentamento della raccolta nell'ultimo trimestre.

I segmenti con il miglior andamento sono l'Arredo Urbano e la Decordinamica. Il settore Metropolitane evidenzia una crescita complessiva dei ricavi dei primi nove mesi 2010 rispetto al pari periodo 2009, nonostante il calo degli stessi evidenziato nell'ultimo trimestre (-7,3%) imputabile al ritardo sulle vendite locali, in particolare sulla Metropolitana di Roma.

Continua invece l'andamento negativo dei ricavi (-14,5%) relativi agli aeroporti SEA (Malpensa e Linate) il cui settore permane in fase recessiva anche se nel corso del terzo trimestre la flessione si è ridotta lasciando intravedere un'inversione di tendenza nei prossimi mesi. Critica la situazione della Dinamica Classica che ha evidenziato nel terzo trimestre un forte calo dei ricavi (-22,5%). A tal proposito sono stati studiati dei correttivi nell'offerta al fine di rendere più competitivo questo prodotto, insidiato dalla concorrenza dei poster e degli altri media.

La partecipata AdR Advertising evidenzia ricavi in decremento di 0,7 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente per le difficoltà del settore aeroporti, nonostante l'incremento dei ricavi realizzato nel terzo trimestre (+0,5 milioni pari a +10%).

L'EBITDA consolidato dei primi 9 mesi del 2010 migliora sensibilmente rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, passando da un negativo di 4,9 milioni ad un positivo di 1,1 milioni.

In particolare l'EBITDA di IGP Decaux in miglioramento di 4,8 milioni per gli effetti delle azioni di contenimento dei costi intraprese nel corso dell'esercizio precedente che apportano benefici sull'esercizio per 4,6 milioni. Di questi 4,1 milioni sono originati dalla riduzione dei canoni di concessione, altri 0,5 milioni da minor costo del personale, minori spese generali. Tra le spese generali si segnala la riduzione dei costi d'affitto, realizzata con il trasferimento di sede, pari ad oltre 0,3 milioni.

Inoltre la ripresa dei ricavi della partecipata AdR Advertising, iniziata a giugno, contribuisce al miglioramento del proprio EBITDA che passa da -1 milione a +0,2 milioni per il concomitante effetto di altri due elementi: nel 2009 erano stati stanziati 1,5 milioni per rischi su crediti relativi ad una posizione in contenzioso e nel corso del 2010 è stato realizzato un ulteriore ridimensionamento del canone di concessione, sceso di ulteriori 0,6 milioni su base annua (0,4 milioni sul periodo).

Profilo del settore

Dada S.p.A. è una delle più importanti Net Company del panorama italiano. Quotata al mercato MTA di Borsa Italiana nel segmento STAR, è a capo di un gruppo interamente dedicato allo sviluppo di attività e servizi di rete: è leader internazionale nel settore dei servizi di Entertainment fruibili via web e mobile e nel settore dei servizi professionali quali registrazione domini, servizi di hosting e soluzioni avanzate di advertising *on-line*.

Il gruppo Dada è organizzato sulla base dei settori di attività di seguito elencati:

- Dada.net (www.dada.it) cui fanno capo i servizi di Community & Entertainment sempre più focalizzati sulla musica e i servizi di Gaming a seguito dell'integrazione organizzativa di Fueps, acquisita nello scorso mese di ottobre 2009 (www.fueps.com e www.4a.com);
- Dada.pro (www.dadapro.com, servizi professionali per la presenza e la pubblicità in Rete);
- Corporate, per l'erogazione dei servizi corporate alle aziende del gruppo.

Le principali attività della divisione Dada.net sono rappresentate dall'offerta all'utenza finale di un bouquet di prodotti e servizi a pagamento di Community, Entertainment & Gaming, fruibili dal personal computer, da telefoni cellulari e *smartphone* sia in Italia che all'estero.

All'estero Dada.net opera attraverso le sue controllate nel mercato statunitense e Canada (Dada Entertainment Inc.) nel mercato brasiliano (Dada Brasil) e in Spagna, Messico, Argentina (Dada Iberia S.L.).

A Dada.pro fanno capo le attività relative al mercato delle soluzioni business ed al mercato dei domini e hosting (self provisioning), tra le quali rientrano anche le attività di Namesco, Nominalia e del gruppo Amen e le attività relative alla pubblicità in rete.

In data 18 gennaio 2010 Dada ha perfezionato, tramite la propria controllata inglese Namesco, l'acquisizione del 100% del capitale delle società che costituiscono Poundhost, uno dei principali player in Gran Bretagna nei servizi di hosting dedicato e virtuale.

Nell'aprile 2009 Dada ha lanciato Simply (www.simply.com), la piattaforma di advertising *on-line* a performance, sviluppata interamente in-house e disponibile in rete su scala mondiale, che permette un'efficace pianificazione delle proprie campagne pubblicitarie attraverso strumenti di marketing per la selezione del target, l'analisi dei risultati ed ai proprietari dei siti web di ampliare le opportunità di raccolta pubblicitaria.

I principali dati economici

(in milioni di euro)	3° trimestre	3° trimestre	Variazione	Progressivo al	Progressivo al	Variazione
	2010	2009	%	30/09/2010	30/09/2009	%
Ricavi editoriali diversi	31,6	34,5	(8,4)	98,4	95,5	3,0
Ricavi pubblicitari	5,3	4,2	26,2	15,5	19,5	(20,5)
Ricavi delle vendite e prestazioni (1)	36,9	38,7	(4,7)	113,9	115,0	(1,0)
EBITDA (1)	2,5	4,9	(49,0)	9,3	14,4	(35,4)

(1) Dal mese di giugno 2009, a seguito dell'accordo strategico tra Dada e Sony Music Entertainment, viene consolidata integralmente anche la società Dada Entertainment, società statunitense, precedentemente consolidata a patrimonio netto. In data 18 gennaio 2010 è stata inoltre acquisita Poundhost società player nei servizi di hosting dedicato e virtuale. Nei primi nove mesi 2010, l'impatto di queste operazioni è stato pari a 12,7 milioni sui ricavi (8,1 milioni nel pari periodo 2009) e 2,5 milioni sull'EBITDA (2,3 milioni al 30 settembre 2009), mentre nel terzo trimestre tale impatto è pari a 1,5 milioni sui ricavi e 0,4 milioni sull'EBITDA. In data 12 ottobre 2010 RCS Digital ha ceduto la controllata Fueps a Dada, pertanto al 30 settembre 2010 il conto economico relativo a Fueps è consolidato in Dada con ricavi pari a 0,2 milioni e un EBITDA negativo per 2,8 milioni (negativo per 0,3 milioni nel terzo trimestre 2010).

Andamento del mercato

Nel settore dei servizi a valore aggiunto, erogati attraverso il segmento Dada.net, il gruppo Dada è attualmente presente con i propri servizi e prodotti a valore aggiunto in Italia, USA, Canada, Germania, Portogallo, Australia, Spagna, Belgio, Austria, Brasile, Argentina, Messico, Ungheria, Indonesia e Sud Africa.

Con *Dada – Play.me (ex the Music Movement)* la società offre la possibilità di ascoltare e scaricare milioni di canzoni ad alta qualità, provenienti da un ricco catalogo di Major ed etichette indipendenti, in formato Mp3 DRM-free a un prezzo competitivo.

Con oltre 3 milioni di tracce fruite ogni mese e un catalogo di oltre 5 milioni di brani licenziati ad oggi, Dada si conferma come uno dei prodotti più all'avanguardia nel panorama della musica digitale.

Il settore Dada.pro, con oltre 460 mila aziende clienti e più di 1,6 milioni di domini in gestione in sette Paesi europei, si posiziona tra le prime realtà del settore della registrazione dei domini Internet e della gestione della presenza online di persone ed aziende in Europa.

Tuttavia nel business dei VAS i grandi mercati consolidati stanno vivendo una fase di riproposizione del modello di business, non lasciando ancora emergere un nuovo modello di riferimento. Stabile si conferma invece il mercato del Domain & Hosting che registra una leggera crescita, mentre la pubblicità *on-line* continua a contraddistinguersi per elevata competizione e costante trasformazione.

Andamento della gestione

I ricavi consolidati del gruppo Dada relativi ai primi nove mesi del 2010 sono pari a 113,9 milioni, in diminuzione rispetto ai 115 milioni dei primi nove mesi del 2009, mentre risultano in calo del 12,3 % a perimetro omogeneo escludendo le operazioni di acquisizione che incidono per 13 milioni di Dada Entertainment consolidata da giugno 2009, Fueps consolidata da ottobre 2009, Poundhost consolidata da gennaio 2010.

La divisione Dada.net nel periodo di riferimento del 2010 contribuisce ai ricavi del gruppo Dada, al lordo dei ricavi intrasettoriali, per il 46% (49% nell'analogo periodo del 2009) mentre la divisione Dada.pro contribuisce per il 54% (51% nei primi nove mesi dell'esercizio 2009).

Esaminando la composizione dei ricavi in termini di area geografica si evidenzia come l'apporto del comparto estero sia pari al 60% rispetto al 58% dei primi nove mesi del 2009. Tale dinamica del fatturato risente di una contrazione dei mercati esteri solo parzialmente compensata dal lancio di nuove attività di business in nuovi paesi quali ad esempio Messico e Canada, dall'acquisizione di Poundhost e dal consolidamento di Dada Entertainment.

L'EBITDA è positivo per 9,3 milioni registrando una riduzione del 35,4% rispetto ai 14,4 milioni dei primi nove mesi del 2009, mentre risultano in calo del 33,3% escludendo le acquisizioni di Poundhost, Fueps e Dada Entertainment che hanno avuto complessivamente un impatto negativo per 0,3 milioni.

La flessione dell'EBITDA registrata nei primi nove mesi 2010 rispetto all'analogo periodo del 2009 risente principalmente nella divisione Dada.net del minor contributo di alcuni servizi *mobile* VAS in talune aree geografiche, della riduzione di marginalità causata dal progressivo disimpegno sui prodotti *mobile* tradizionali in Italia, nonché dei costi sostenuti nella prima parte dell'esercizio per il lancio del *Poker on-line* su Fueps S.p.A. (che hanno gravato per complessivi 2,8 milioni). Su quest'ultima attività, peraltro, si segnala un consistente rallentamento negli investimenti avvenuti a partire già dal secondo trimestre 2010 e mantenuto nel corso del terzo trimestre 2010.

Per la divisione Dada.net, sempre rispetto ai primi nove mesi del 2009, l'impatto positivo derivante dal consolidamento integrale della Dada Entertainment non è sufficiente per compensare il già citato apporto negativo di Fueps e la riduzione di marginalità causata dal progressivo disimpegno sui prodotti *mobile* tradizionali in Italia.

Nel terzo trimestre 2010 i ricavi del Gruppo sono pari a 36,9 milioni, in diminuzione rispetto ai 38,7 milioni dell'analogo periodo del 2009 (-4,7%).

Nel terzo trimestre 2010 l'EBITDA del Gruppo è pari a 2,5 milioni, in diminuzione rispetto ai 4,9 milioni dell'analogo periodo precedente (-49%).

ATTIVITA' TELEVISIVE

Profilo del settore

Il segmento comprende Digicast, società che opera nel settore delle emittenti televisive satellitari con un'offerta di 5 canali su piattaforma SKY: *Lei* (canale 125), *Jimmy* (canale 140), *Yacht & Sail* (canale 430), e *Dove* (canale 412), cui si aggiungono il canale "Option" *Caccia e Pesca* (canale 235) e *Caccia e Pesca+6* (canale 236). Digicast, inoltre, è presente con *Yacht & Sail International* su circa 80 piattaforme europee.

Il nuovo canale *Dove*, dedicato ai viaggi, è stato lanciato a febbraio 2010, realizzato in sinergia con il periodico *Dove* della controllante Rizzoli Publishing Italia S.r.l. con l'obiettivo di proseguire nella strategia di creazione di sistemi editoriali verticali multimediali secondo il modello già sperimentato da *Yacht & Sail* e da *Lei*. Ai canali si affiancano siti web sempre più integrati con i canali televisivi e con le testate periodiche del Gruppo RCS.

I principali dati economici

(in milioni di euro)	3° trimestre 2010	3° trimestre 2009	Variazione %	Progressivo al 30/09/2010	Progressivo al 30/09/2009	Variazione %
Ricavi pubblicitari	0,8	0,9	(11,1)	2,6	2,6	0,0
Ricavi editoriali diversi	5,8	6,0	(3,3)	17,3	18,3	(5,5)
Totale ricavi vendite e prestazioni	6,6	6,9	(4,3)	19,9	20,9	(4,8)
EBITDA	3,0	2,6	15,4	8,2	8,0	2,5

Andamento del mercato

Il mercato televisivo attraversa un periodo di importanti e decisive trasformazioni: entro il 2012 si completerà il passaggio al digitale terrestre e si renderanno disponibili 5 nuove frequenze, ciascuna delle quali consentirà la realizzazione tra i 5 e i 9 canali, tali frequenze verranno assegnate, tramite bando di gara, sia ad operatori televisivi sia ad imprenditori extra televisivi. La disponibilità addizionale di banda, dunque, consentirà un significativo ampliamento dell'offerta di canali sia *free* sia *pay*. Particolare attenzione è rivolta anche all'evoluzione della web tv che andrà ulteriormente ad allargare e ad integrare l'offerta televisiva tradizionale. Oggi ancora poco diffusa in Italia, la web tv ha il vantaggio di avere una migliore capacità distributiva e qualità delle immagini oltre che l'interattività, facilitando così la distribuzione internazionale ed offrendo nuovi modelli di raccolta pubblicitaria.

In tale contesto saranno sempre più fattori critici di successo la qualità dei prodotti realizzati, nonchè lo studio e la ricerca di nuove tecnologie per la trasmissione e la distribuzione dei contenuti.

Rimane confermato il calo degli abbonamenti Sky, che a fine settembre ha registrato un decremento di circa 35 mila unità (-0,8%). Le cause di tale andamento sono da attribuirsi, oltre che alla difficile situazione economica, alla concorrenza del digitale terrestre che ha progressivamente arricchito la propria offerta, rendendola sempre più competitiva.

Gli abbonati al canale "Option" *Caccia e Pesca*, a settembre risultano pari a circa 98 mila in calo di 1,8% rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente, penalizzati dal trend decrescente degli abbonamenti alla piattaforma satellitare SKY.

Il mercato pubblicitario della TV generalista a agosto 2010 (fonte: Nielsen Media Research) risulta complessivamente in crescita del 7,7 %, particolarmente positivo l'andamento delle televisioni satellitari che fanno registrare una crescita del 40,5% rispetto al pari periodo del 2009.

Andamento della gestione

I ricavi a settembre 2010 risultano pari a 19,9 milioni, inferiori di 1 milione rispetto ai primi nove mesi dell'esercizio 2009 principalmente a causa della revisione dell'offerta di canali, in coerenza con la strategia di

creazione di sistemi verticali multimediali, che ha portato alla sospensione dell'offerta del canale *Option Moto TV*. Si segnala inoltre la flessione dei ricavi da abbonati penalizzati dall'andamento degli abbonamenti alla piattaforma satellitare SKY. L'andamento stazionario dei ricavi pubblicitari comprende l'effetto positivo della raccolta pubblicitaria dei nuovi canali lanciati: *Lei e Dove*.

L'EBITDA dei primi nove mesi, pari a 8,2 milioni, è superiore di 0,2 milioni rispetto al pari periodo 2009, il vantaggio realizzato con il nuovo assetto dell'offerta di canali ed i risparmi sui costi di struttura più che compensano la perdita dei ricavi.

Il terzo trimestre è caratterizzato da ricavi complessivamente in calo di 0,3 milioni per effetto della sospensione dell'offerta del canale Moto TV.

L'EBITDA migliora di 0,4 milioni rispetto al pari periodo del 2009, i minori ricavi sono più che compensati dai risparmi sui costi di produzione.

FUNZIONI CORPORATE

Profilo del settore

Le funzioni di Corporate sono principalmente accentrate nella società Capogruppo RCS MediaGroup e negli Enti Centrali di RCS Quotidiani e forniscono attività di servizio per le società del Gruppo. Il settore include anche RCS Factor che presta servizi di factoring, GFT Net (in liquidazione), RCS Investimenti e RCD (Redazione Contenuti Digitali), società specializzata nella produzione di contenuti per le TV e i nuovi canali multimediali.

La Capogruppo RCS MediaGroup detiene inoltre la partecipazione in m-dis S.p.A., società che svolge l'attività di distribuzione sul canale edicola dei prodotti editoriali del Gruppo e di editori terzi e in Gruppo Finelco, emittente radiofonica di *Radio Montecarlo*, *Radio 105* e *Virgin Radio Italy*.

I principali dati economici

(in milioni di euro)	3° trimestre 2010	3° trimestre 2009	Variazione %	Progressivo al 30/09/2010	Progressivo al 30/09/2009	Variazione %
Enti centrali	12,2	12,4	(1,6)	36,8	37,8	(2,6)
RCS MediaGroup	0,7	1,1	(36,4)	2,1	3,5	(40,0)
RCD (1)	0,9	0,6	50,0	1,6	3,3	(51,5)
RCS Factor	0,1	0,1	0,0	0,5	0,5	0,0
Totale ricavi vendite e prestazioni	13,9	14,2	(2,1)	41,0	45,1	(9,1)
EBITDA	(1,9)	(4,3)	55,8	(7,4)	(15,0)	50,7

(1) Si evidenzia che la società RCD ha ceduto nello scorso mese di luglio il ramo d'azienda relativo alle produzioni di servizi giornalistici per le Radio

I ricavi del settore relativi agli Enti Centrali (36,8 milioni) e a RCS MediaGroup (2,1 milioni) sono costituiti principalmente dagli addebiti effettuati a società del Gruppo per i servizi sostenuti dalle funzioni centrali quali: le attività Information Technology, Amministrazione e Fiscale, Finanza e Tesoreria, nonché altre funzioni quali Acquisti, Pianificazione, Legale e Societario, Amministrazione del Personale, Facility Management, Servizi Generali, servizi di Sicurezza e Gestione Immobili. Tali ricavi evidenziano un decremento complessivo di 2,4 milioni rispetto al pari perimetro del 2009, attribuibile a minori riaddebiti effettuati alle società del Gruppo come conseguenza delle continue azioni intraprese in termini di contenimento di costi e di recupero di efficienza. La flessione dei ricavi di RCD (1,7 milioni) è riconducibile, da un lato, alla cessione del ramo d'azienda avvenuto nel mese di luglio dell'anno passato e, dall'altro, dall'andamento ancora non favorevole del mercato di riferimento.

Il settore presenta nei primi nove mesi dell'anno un miglioramento dell'EBITDA, pari a 7,6 milioni. A livello omogeneo, ante oneri non ricorrenti, il miglioramento rispetto all'esercizio precedente si attesta a 1,3 milioni principalmente per benefici derivanti dal piano di interventi avviato nell'esercizio 2009.

Nel terzo trimestre 2010 i ricavi del settore risultano in decremento di 0,3 milioni rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente, mentre l'EBITDA vede un miglioramento pari a 2,4 milioni. Escludendo gli oneri non ricorrenti l'andamento dell'EBITDA risulterebbe sostanzialmente stabile.

m-dis DISTRIBUZIONE MEDIA

m-dis Distribuzione Media S.p.A. svolge l'attività di distribuzione nel canale edicola e negli altri punti di vendita autorizzati di prodotti editoriali e non editoriali (schede telefoniche e ricariche *on-line*). La società detiene nel proprio portafoglio oltre ai prodotti degli azionisti di riferimento (RCS, De Agostini, Hachette-Rusconi) anche numerosi editori terzi, come *La Stampa* e *Il Sole 24 Ore*.

La società si avvale delle controllate MDM Milano Distribuzione Media, per la distribuzione a Milano e nell'hinterland milanese, di Ge-dis S.r.l. per la distribuzione nell'area di Genova, di To-dis S.r.l. per la distribuzione nell'area torinese. m-dis detiene inoltre partecipazioni nella società Trento Press Service S.r.l. (30,4%) attiva per la distribuzione in Trento e provincia, in Pieroni Distribuzione S.r.l. (51% a partire dal mese di luglio a seguito dell'ulteriore acquisizione del 21%) distributore nazionale di prodotti editoriali specializzati,

e di A.S.E. S.r.l. (30%) fornitore di servizi logistici dedicati al mondo editoriale. Inoltre nel mese di maggio è stata acquisita una quota pari al 40% del capitale sociale di Mach2 Press S.r.l. società specializzata nella distribuzione di prodotti editoriali nel canale Grande Distribuzione Organizzata.

I ricavi consolidati al 30 settembre 2010 ammontano a 433,5 milioni (436,0 milioni nel medesimo periodo dello scorso esercizio), mentre l'EBITDA consolidato è di circa 4,0 milioni, in crescita di 0,7 milioni rispetto al settembre 2009, in relazione anche all'ingresso nel perimetro di consolidamento di Pieroni Distribuzione S.r.l.

La flessione dei ricavi consolidati rispetto all'anno precedente è attribuibile sia alla diminuzione della componente editoriale (aggio di distribuzione) che di quella non editoriale (ricariche telefoniche).

In particolare, i ricavi derivanti dalla distribuzione di prodotti editoriali al 30 settembre risultano in flessione rispetto all'analogo periodo dell'anno 2009 per effetto del calo di volumi, con una contrazione del liquidato di 21,4 milioni circa (- 3%). La riduzione delle vendite è principalmente attribuibile ai prodotti collaterali (-22%) e alle opere editoriali collezionabili (-29%) ed è solo in parte compensata dalla merceologie figurine (+8%) e quotidiani (+8%), essendo quest'ultima tipologia di prodotti favorevolmente condizionata dall'inizio della distribuzione di una nuova testata (settembre 2009) e dall'incremento di prezzo del *Corriere della Sera*. Inoltre i ricavi per la distribuzione dei periodici sono in incremento del 5%, per effetto del consolidamento di Pieroni Distribuzione.

Anche i ricavi per i servizi offerti agli editori risentono della diminuzione del liquidato e si assestano su valori inferiori al 2009.

Le azioni di contenimento dei costi per la revisione dei processi di gestione della resa, implementate nel corso del 2009, unitamente all'attuazione di un piano di efficienza, hanno consentito alla società m-dis di raggiungere, nonostante la flessione delle vendite, un EBITDA in linea con il settembre 2009.

Il liquidato del terzo trimestre 2010, confrontato con quello dell'analogo periodo dello scorso anno, risulta in lieve crescita, per l'incremento dei collaterali e dei periodici, mentre permane in calo il comparto collezionabili.

Il risultato netto consolidato del periodo è positivo per 2,1 milioni.

GRUPPO FINELCO

Il Gruppo Finelco gestisce le emittenti radiofoniche nazionali: *Radio 105*, *Radio Montecarlo* e *Virgin Radio*, a cui si affiancano i relativi siti internet, oltre 30 web radio e alcune web tv.

Il mercato pubblicitario nel 2010 ha rilevato un trend particolarmente dinamico per il comparto radiofonico, in crescita, ad agosto, del 12,8% (Fonte: Nielsen Media Research) rispetto al pari periodo dell'anno precedente. Il settore merceologico principale per la pubblicità radiofonica resta quello delle Automobili che registra il + 4,4%, ma la crescita maggiore viene da Distribuzione (+35,6%) e Telecomunicazioni (+35,2%).

I ricavi consolidati di Gruppo Finelco al 30 settembre sono pari a 57,9 milioni in crescita di 5,7 milioni in rapporto ai primi nove mesi dell'esercizio precedente (52,2 milioni); la raccolta pubblicitaria, in particolare, evidenzia un incremento del 16% dovuto alla buona performance registrata sia sui mezzi radiofonici sia sul web. L'EBITDA risulta positivo per 4,3 milioni, in crescita di 3,3 milioni rispetto al risultato al 30 settembre dello scorso anno, pur scontando maggiori costi promozionali, nonché i costi di sviluppo delle nuove attività sul web. Il risultato netto evidenzia una perdita di 3,1 milioni, in miglioramento di 2,7 milioni rispetto al pari periodo del 2009 (5,8 milioni). Tale risultato include ammortamenti per 6,0 milioni ed oneri finanziari pari a 1,5 milioni, inferiori di 0,6 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Il terzo trimestre evidenzia ricavi pari a 15,7 milioni, superiori dell'11% rispetto al pari periodo dello scorso anno. L'EBITDA del trimestre, penalizzato dall'effetto negativo della stagionalità, risulta in perdita per 1 milione, evidenziando un miglioramento di 0,4 milioni rispetto al terzo trimestre del 2009. Il risultato netto, negativo per 3,1 milioni, migliora di circa 1 milione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

FATTI DI RILIEVO DEL TERZO TRIMESTRE

- In data 2 luglio 2010 si è perfezionato l'acquisto del complesso industriale sito in Pessano con Bornago (precedentemente detenuto in affitto) che costituisce il principale polo di stampa del *Corriere della Sera* e de *La Gazzetta dello Sport*, per un importo complessivo di 16,4 milioni.
- In data 21 luglio 2010 è stato concluso un accordo, modificativo di quelli già esistenti, che permangono per il resto invariati, relativo al posticipo di due anni del periodo di esercizio - originariamente stabilito tra il primo aprile ed il 31 luglio 2010 – dei diritti di opzione put & call spettanti, rispettivamente, alla controllata RCS International Books BV ed ai restanti soci di Editions d'Art Albert Skira SA sul 12% del capitale di quest'ultima società, alla quale fa capo il gruppo editoriale Skira.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL TERZO TRIMESTRE

- In data 1 ottobre Alessandro Bompieri è stato nominato amministratore delegato di RCS Libri. Teresa Cremisi ha mantenuto la carica di vicepresidente ed ha assunto un ruolo di coordinamento dell'attività editoriale a supporto dell'amministratore delegato.
- In data 19 ottobre 2010 è stato sottoscritto un contratto preliminare per la cessione a Eaglemoss Holdings (UK) Limited, operatore internazionale nel mercato dei collezionabili appartenente al gruppo Financière Aurenis, della partecipazione detenuta in GE Fabbri Limited, pari al 51,1% del capitale sociale di quest'ultima. GE Fabbri, società londinese, è attiva nel settore dei collezionabili in numerosi paesi e, in particolare, in Russia e dell'Est Europa. Grazie a questa operazione, il Gruppo RCS registrerà un impatto finanziario complessivo di circa 24 milioni di sterline (circa 27,2 milioni di Euro), includendo il rimborso dei finanziamenti. Il contratto è condizionato dall'approvazione delle autorità competenti e dei finanziatori terzi del gruppo acquirente.
- In data 20 ottobre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Dada ha deciso di aderire, avuto riguardo all'interesse di Dada stessa e di tutti i suoi azionisti, alla richiesta effettuata da RCS MediaGroup in qualità di controllante, di mettere a disposizione informazioni relative al Gruppo Dada, nel contesto delle attività di esplorazione di possibili opzioni di valorizzazione che la stessa RCS ha intrapreso con l'assistenza di un primario operatore finanziario, nell'ambito di un più ampio mandato esplorativo di possibili opzioni di valorizzazione di attività anche diverse da Dada, e di individuazione e definizione del perimetro di attività non strategiche, come comunicato al mercato nella precisazione del 7 settembre 2010.
- In data 8 novembre il libro "*La carte et le Territoire*", scritto da Michel Houellebecq, edito dal gruppo Flammarion, ha vinto il premio Goncourt 2010, prestigioso riconoscimento editoriale.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel terzo trimestre 2010 lo scenario macroeconomico di riferimento ha rafforzato quei segnali di attenuazione del trend negativo, per la prima volta rilevati nel quarto trimestre dell'esercizio 2009 e già ripetuti nel primo semestre 2010, nonostante non si possa ancora evidenziare una chiara inversione di tendenza.

La pubblicità, attività che presenta le maggiori criticità in quanto correlata all'andamento del ciclo economico ed in grado di condizionare i risultati del Gruppo in Italia e in Spagna, mantiene caratteri di incertezza e scarsa visibilità, ed è ancorata a modalità di prenotazione degli spazi verso modelli assimilabili al "last minute", pur accentuandosi generali segnali di miglioramento, con qualche difficoltà in più per il mercato spagnolo.

I prodotti editoriali cartacei, risentendo di una fase di trasformazione e integrazione storica con sistemi di comunicazione *on-line*, oltre che degli andamenti congiunturali dei mercati di riferimento dei prodotti collaterali e, in misura più contenuta, di quotidiani e periodici, presentano in particolare un andamento negativo sostanzialmente in linea con le previsioni. La forte accelerazione dei progetti crossmediali e digitali ha visto le recentissime implementazioni di ulteriori piattaforme distributive editoriali e l'esordio del primo, pionieristico libro multimediale, iniziative destinate a marcare profondamente il futuro del Gruppo.

Il gruppo Dada evidenzia anche nel terzo trimestre un calo sia nei ricavi sia nell'EBITDA, in conseguenza del cambiamento dello scenario di riferimento in alcuni mercati nell'area in cui opera Dada.net. Tali mercati stanno vivendo una fase di riposizionamento del modello di business, non lasciando ancora emergere un nuovo modello di riferimento.

Il beneficio economico finanziario derivante dal contenuto livello dei tassi di interesse proseguirà anche per l'ultimo trimestre dell'anno.

Per far fronte all'evoluzione dello scenario di mercato, il Gruppo ha a suo tempo definito ed in gran parte realizzato nel corso dell'esercizio 2009 un Piano di Interventi focalizzato sulla riduzione dei costi e sulla revisione del modello di business, trasversale alle società del Gruppo in Italia e all'estero. I costi per la realizzazione di tale progetto hanno gravato per la quasi totalità sullo scorso esercizio, mentre i benefici, in gran parte di natura strutturale - conseguiti per 158,7 milioni nell'esercizio 2009 ed ulteriori 50,3 milioni rilevati nei primi nove mesi dell'esercizio 2010, raggiungendo e superando, in anticipo rispetto alle previsioni, il target prefissato pari a circa 200 milioni - si manifesteranno anche successivamente all'esercizio in corso. Anche in relazione al permanere delle incertezze di mercato, si rende comunque necessario non considerare terminate le azioni di efficientamento, che impongono una ulteriore continua attenzione ai costi ed al miglioramento dei processi produttivi.

L'elaborazione del Piano triennale in atto, che sarà presentato al Consiglio di Amministrazione del 17 Dicembre, focalizzato anche sulla valorizzazione del portafoglio prodotti non esclude - come noto - la valutazione di revisioni del perimetro di Gruppo (o di singoli comparti), compatibilmente con l'andamento del mercato, rispetto alle attività ritenute non core ed anche alla luce delle prospettive dei rispettivi settori.

Pur tenendo conto dei rischi e delle incertezze ancora presenti nello scenario macroeconomico, RCS conferma le previsioni comunicate nella Relazione Finanziaria semestrale 2010, considerando l'anno in corso come un anno di importante transizione. In assenza di eventi allo stato non prevedibili, si attendono pertanto risultati correnti in significativo miglioramento rispetto al 2009, sostenuti dagli effetti degli interventi strutturali compiuti nel 2009, nonché dal proseguimento delle rigorose azioni di contenimento dei costi e di attenzione alla produttività senza pregiudicare gli investimenti sulle attività multimediali e la qualità dei prodotti.

PROSPETTI CONTABILI DI CONSOLIDATO

Prospetto sintetico del conto economico

in milioni di euro	Note	3° trimestre		Progressivo al 30 Settembre	
		2010	2009	2010	2009
Ricavi delle vendite	7	548,1	528,7	1.644,7	1.621,2
Incremento immobilizzazioni per lavori interni		1,4	1,1	4,6	3,9
Variazione delle rimanenze prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso		9,7	10,4	8,6	1,7
Consumi materie prime e servizi		(412,4)	(407,7)	(1.177,6)	(1.189,9)
Costi per il personale		(102,8)	(111,8)	(333,5)	(382,9)
Altri oneri e proventi operativi		(2,7)	(5,7)	(0,1)	8,1
Accantonamenti e svalutazione crediti		(7,7)	(16,6)	(22,4)	(31,9)
Ammortamenti e svalutazioni		(34,6)	(32,8)	(83,6)	(86,6)
Risultato operativo	7	27,8	(1,6)	40,5	(56,3)
Proventi (oneri) finanziari		(7,3)	(10,5)	(21,6)	(26,3)
Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie		0,2	0,0	4,9	0,0
Quote proventi (oneri) da valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto		(4,2)	(0,6)	(0,9)	(4,8)
Risultato ante imposte		16,5	(12,7)	22,9	(87,4)
Imposte sul reddito		(7,9)	5,6	(22,2)	20,0
Risultato attività destinate a continuare		8,6	(7,1)	0,7	(67,4)
Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse	9	0,0	0,0	0,0	(5,9)
Risultato del periodo		8,6	(7,1)	0,7	(73,3)
Attribuibile a :					
Risultato del periodo di terzi		(2,0)	1,1	0,0	0,0
Risultato del periodo di gruppo		10,6	(8,2)	0,7	(73,3)
Risultato del periodo		8,6	(7,1)	0,7	(73,3)
Risultato delle attività destinate a continuare per azione base in euro		0,014	(0,012)	0,001	(0,094)
Risultato delle attività destinate a continuare per azione diluito in euro		0,014	(0,012)	0,001	(0,094)
Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse per azione base in euro		-	-	-	(0,008)
Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse per azione diluito in euro		-	-	-	(0,008)

Le note costituiscono parte integrante del presente resoconto intermedio di gestione

Prospetto del conto economico complessivo

in milioni di euro

	Note	3° trimestre		Progressivo al 30 Settembre	
		2010	2009	2010	2009
Risultato del periodo		8,6	(7,1)	0,7	(73,3)
Altre componenti di conto economico complessivo:					
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valute estere	32	(6,4)	(3,5)	3,2	1,4
Utili (perdite) su copertura flussi di cassa	32	(0,9)	(2,4)	(5,2)	(7,2)
Riclassificazione a conto economico di utili (perdite) su copertura flussi di cassa	32	0,9	2,1	5,4	3,6
Utili (perdite) derivanti dalla valutazione a fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	32	0,0	0,9	0,0	1,0
Riclassificazione a conto economico di utili (perdite) derivanti dalla valutazione a fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	32	0,0	0,0	(0,9)	0,0
Quote delle componenti di conto economico complessivo delle partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto	32	0,0	(0,1)	0,3	(0,2)
Effetto fiscale	32	0,0	(0,2)	0,0	0,8
Totale altre componenti di conto economico complessivo		(6,4)	(3,2)	2,8	(0,6)
Totale conto economico complessivo		2,2	(10,3)	3,5	(73,9)
Totale conto economico complessivo attribuibile a:					
Totale conto economico complessivo di terzi		(4,0)	(0,5)	1,0	0,7
Totale conto economico complessivo di gruppo		6,2	(9,8)	2,5	(74,6)
Totale conto economico complessivo		2,2	(10,3)	3,5	(73,9)

Le note costituiscono parte integrante del presente resoconto intermedio di gestione

Prospetto sintetico della situazione patrimoniale finanziaria

(in milioni di euro)		Note 30 Settembre 2010	31 Dicembre 2009
ATTIVITA'			
Immobili, impianti e macchinari	11	367,2	375,0
Investimenti immobiliari		1,0	1,0
Attività immateriali	12	1.607,9	1.620,0
Attività finanziarie	13	202,6	216,3
Attività per imposte anticipate	13	149,9	148,9
Totale attività non correnti		2.328,6	2.361,2
Rimanenze	14	179,9	170,7
Crediti commerciali	15	629,7	674,8
Crediti diversi e altre attività correnti	16	192,1	173,6
Attività per imposte correnti		11,0	10,2
Crediti e Attività finanziarie correnti	17	36,6	36,1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17	30,6	38,3
Totale attività correnti		1.079,9	1.103,7
Attività non correnti destinate alla dismissione		0,0	0,0
TOTALE ATTIVITA'		3.408,5	3.464,9
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		762,0	762,0
Altri strum.finanz.rappres.patrimonio		8,4	9,4
Riserve		(70,1)	(57,6)
Utili (perdite) portati a nuovo		281,8	410,5
Utile (perdita) dell'esercizio			(129,7)
Utile (perdita) del periodo		0,7	-
Totale patrimonio netto di gruppo		982,8	994,6
Patrimonio netto di terzi		85,6	89,0
Totale		1.068,4	1.083,6
Debiti e passività non correnti finanziarie	17	874,6	984,7
Passività finanziarie per strumenti derivati	17	9,3	7,5
Benefici relativi al personale	18	73,4	78,8
Fondi per rischi e oneri	18	33,4	31,4
Passività per imposte differite		145,4	147,0
Altre passività non correnti	19	51,1	35,2
Totale Passività non correnti		1.187,2	1.284,6
Debiti e passività correnti finanziarie	17	219,7	143,0
Passività per imposte correnti		18,3	2,2
Debiti commerciali	20	656,4	652,4
Quote a breve termine fondi rischi e oneri	18	53,2	79,1
Debiti diversi e altre passività correnti	21	205,3	220,0
Totale passività correnti		1.152,9	1.096,7
Passività associate ad attività destinate alla dismissione		0,0	0,0
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		3.408,5	3.464,9

Le note costituiscono parte integrante del presente resoconto intermedio di gestione

Rendiconto finanziario sintetico

(in milioni di euro)		30 settembre Note	30 settembre 2010	30 settembre 2009
A)	Flussi di cassa della gestione operativa			
	Risultato attività destinate a continuare al lordo delle imposte		22,9	(87,4)
	Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse		0,0	(1,3)
	Ammortamenti e svalutazioni		83,6	86,6
	(Plusvalenze) minusvalenze e altre poste non monetarie		(4,1)	(6,9)
	Svalutazioni/rivalutazioni partecipazioni		0,4	0,4
	Assegnazione stock options		0,0	2,7
	Risultato netto gestione finanziaria (inclusi dividendi percepiti)		21,2	26,0
	Incremento (decremento) dei benefici relativi al personale e dei fondi per rischi ed oneri	22	(25,4)	(3,3)
	Variazioni del capitale circolante	23	(1,8)	43,9
	Imposte sul reddito pagate		(9,7)	(17,4)
	Totale		87,1	43,3
B)	Flussi di cassa della gestione di investimento			
	Investimenti in partecipazioni (al netto dei dividendi ricevuti)	24	(8,4)	(36,6)
	Investimenti in immobilizzazioni	25	(66,0)	(51,0)
	Acquisizioni/cessioni di altre immobilizzazioni finanziarie		(0,2)	1,7
	Corrispettivi per la dismissione di partecipazioni	26	12,5	0,9
	Corrispettivi della vendita di immobilizzazioni	27	2,9	23,1
	Altre variazioni			0,9
	Totale		(59,2)	(61,0)
	<i>Free cash flow (A+B)</i>		27,9	(17,7)
C)	Flussi di cassa della gestione finanziaria			
	Variazione netta dei debiti finanziari e di altre attività finanziarie	28	(16,7)	36,2
	Interessi finanziari netti incassati/pagati		(19,0)	(29,1)
	Dividendi corrisposti	29	(1,7)	(2,0)
	Variazione riserve di patrimonio netto		(2,6)	0,1
	Totale		(40,0)	5,2
	Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide ed equivalenti (A+B+C)		(12,1)	(12,5)
	Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio del periodo		(1,7)	(1,4)
	Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine del periodo	30	(13,8)	(13,9)
	Incremento (decremento) del periodo		(12,1)	(12,5)

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE DEL RENDICONTO FINANZIARIO	30 settembre 2010	30 settembre 2009
(in milioni di euro)		

Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio del periodo, così dettagliate	(1,7)	(1,4)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	38,3	38,5
Debiti correnti verso banche	(40,0)	(39,9)
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine del periodo	(13,8)	(13,9)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	30,6	53,2
Debiti correnti verso banche	(44,4)	(67,1)
Incremento (decremento) del periodo	(12,1)	(12,5)

Le note costituiscono parte integrante del presente resoconto intermedio di gestione

Prospetto sintetico delle variazioni di patrimonio netto

(in milioni di euro)	Capitale	Altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale e altre riserve	Azioni proprie e equity transaction	Riserva da valutazione e cash flow hedge	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) di esercizio	Patrimonio netto consolidato di gruppo	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto
Saldi al 31/12/2008	762,0	6,8	71,2	152,4	(259,3)	(16,5)	378,0	38,3	1.132,9	84,0	1.216,9
Destinazione dell'utile netto di esercizio 31.12.2008											
- a utili portati a nuovo							38,3	(38,3)	0,0		0,0
- a dividendi							(1,5)		(1,5)	(0,5)	(2,0)
Assegnazione stock option		2,4					0,1		2,5	0,2	2,7
Equity transaction					(5,9)				(5,9)	(2,7)	(8,6)
Oneri riconosciuti a patrimonio netto							(4,7)		(4,7)		(4,7)
Variazioni patrimonio netto di terzi									0,0		0,0
Totale conto economico complessivo						(2,9)	1,6	(73,3)	(74,6)	0,7	(73,9)
Saldi al 30/09/2009	762,0	9,2	71,2	152,4	(265,2)	(19,4)	411,8	(73,3)	1.048,7	81,7	1.130,4

(in milioni di euro)	Capitale	Altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale e altre riserve	Azioni proprie e equity transaction nota 31	Riserva da valutazione e cash flow hedge	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) di periodo	Patrimonio netto consolidato di gruppo	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto
Saldi al 31/12/2009	762,0	9,4	71,2	152,4	(265,4)	(15,8)	410,5	(129,7)	994,6	89,0	1.083,6
Destinazione dell'utile netto di esercizio 31.12.2009											
- a utili portati a nuovo							(129,7)	129,7	0,0		0,0
- a dividendi									0,0	(1,7)	(1,7)
Stock option		(1,0)					1,0		0,0		0,0
Equity transaction					(14,3)				(14,3)	(3,2)	(17,5)
Variazioni patrimonio netto di terzi									0,0	0,5	0,5
Totale conto economico complessivo						1,8		0,7	2,5	1,0	3,5
Saldi al 30/09/2010	762,0	8,4	71,2	152,4	(279,7)	(14,0)	281,8	0,7	982,8	85,6	1.068,4

NOTE ILLUSTRATIVE SPECIFICHE

FORMA, CONTENUTO ED ALTRE INFORMAZIONI SULLE POSTE DI BILANCIO INTERMEDIO

1. Forma e contenuto

Il Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2010 del Gruppo RCS è espresso in conformità allo IAS 34, come previsto anche dall'art. 154 ter Testo Unico della Finanza (D.Lgs. n. 58/1998).

Tale Resoconto Intermedio di gestione è consolidato sulla base delle situazioni economiche patrimoniali di RCS MediaGroup S.p.A. e delle società controllate relative ai primi nove mesi del 2010, redatte secondo i principi contabili internazionali. Le situazioni economiche e patrimoniali relative alle principali controllate di primo livello, sono state approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione. Ove non diversamente indicato, tutti gli importi sono espressi in milioni di Euro.

Il Resoconto Intermedio di gestione al 30 settembre 2010 di RCS MediaGroup è stato approvato in data 10 novembre 2010 dal Consiglio di Amministrazione, che ne ha autorizzato la pubblicazione.

2. Variazioni dell'area di consolidamento

Le variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2009 riguardano principalmente società facenti capo al gruppo Dada.

In particolare:

- Sono state consolidate integralmente le seguenti società:
 - Nexso S.A.; *(acquisita)*
 - Poundhost Internet Ltd.; *(acquisita)*
 - Simply Virtual Servers Ltd; *(acquisita)*
 - Simply Transit Ltd; *(acquisita)*
 - Simply Acquisition Ltd; *(acquisita)*
 - Server Arcade Limited; *(acquisita)*
 - Simply Virtual Servers LLC; *(acquisita)*
 - Unidad Editorial America LLC *(costituita)*
- Sono entrate nel perimetro di consolidamento come consolidate con il metodo del patrimonio netto le società:
 - MDM Milano Distribuzione Media; *(acquisita)*
 - Edigita S.r.l. *(costituita)*
 - Logintegral Distribucion Madrid S.L.U. *(precedentemente consolidata integralmente)*
- Si evidenzia che nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio 2010 non sono più valutate a patrimonio netto le seguenti società:
 - Distribuidora Jienense de Publicaciones S.L. *(ceduta)*;
 - Eurogravure S.p.A. *(valutata al costo)*.

Si segnalano inoltre le seguenti operazioni di fusione per incorporazione avvenute nei primi nove mesi dell'anno:

- Dada Usa Inc. in Upoc Inc, la quale ha modificato la propria denominazione sociale in Dada Entertainment Inc;
- Dada Entertainment LLC in Dada Entertainment Inc;
- Diserpe in Val Disme;
- Recoletos Cartera internacional in Unidad Editorial Sa.

3. Principi di consolidamento e metodi contabili

I criteri di valutazione adottati per la redazione del Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2010 sono omogenei ai principi contabili adottati per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2009, ad eccezione di quanto descritto nel successivo paragrafo Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010.

Gli schemi di bilancio adottati nel Resoconto intermedio di gestione riflettono in forma sintetica gli schemi del bilancio al 31 dicembre 2009. Il Resoconto intermedio di gestione non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio annuale predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

Per apprezzare la stagionalità delle attività del Gruppo, si rimanda all'allegato "Conto economico consolidato: analisi per trimestre".

La redazione del Resoconto intermedio di gestione richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali. In particolare l'attuale contesto macroeconomico, reso ancora instabile per gli effetti della crisi finanziaria in corso, ha comportato che le stime riguardanti gli andamenti futuri siano state sviluppate tenendo conto di tale elevato grado di incertezza. Tuttavia qualora successivamente tali stime, dovessero differire dalle circostanze effettive, opportune modifiche verrebbero riflesse nel periodo stesso in cui tali nuove situazioni venissero rilevate.

Taluni processi valutativi, in particolare la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immateriali, sono generalmente effettuati in modo completo solo a fine esercizio, quando sono a disposizione tutte le informazioni necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano una immediata valutazione di eventuali perdite di valore. Analogamente le valutazioni attuariali necessarie per la determinazione dei fondi per benefici ai dipendenti vengono normalmente elaborate per la predisposizione del bilancio annuale. Al 30 giugno 2010 nell'ambito di un doveroso monitoraggio dell'impairment test sono state effettuate le necessarie valutazioni ed apportate le svalutazioni emergenti. Al 30 settembre 2010 non si evidenziano variazioni negli indicatori di impairment.

Dati congetturati si riferiscono inoltre ai fondi rischi e oneri, alla stima delle rese a pervenire dell'area Libri, Quotidiani e Periodici, ai fondi svalutazione crediti e agli altri fondi svalutazione, con particolare riguardo alle valutazioni di magazzino soprattutto nell'area Libri, agli ammortamenti, ai benefici ai dipendenti e alle imposte differite.

4. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal primo gennaio 2010

Si segnala che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni, rivisti anche a seguito del processo di Improvement annuale condotto dallo IASB relativi a fattispecie applicabili dal primo gennaio 2010, ad ora non sono rilevanti per il Gruppo.

Emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2010 non rilevanti per il Gruppo

I seguenti emendamenti ed interpretazioni, applicabili dal 1° gennaio 2010, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo alla data del presente Resoconto intermedio di gestione:

- In data 16 aprile 2009 lo IASB ha emesso le seguenti modifiche agli IFRS (emendamenti):
 - IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni.
 - IFRS 5 – Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate
 - IFRS 8 – Settori operativi
 - IAS 1 – Presentazione del bilancio
 - IAS 7 – Rendiconto finanziario
 - IAS 17 – Leasing
 - IAS 36 – Riduzione di valore delle attività
 - IAS 38 – Attività immateriali
 - IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione. - Elementi qualificabili per la copertura
 - IFRIC 9 – Rideterminazione del valore dei derivati incorporati
 - IFRIC 16 – Coperture di un investimento netto in una gestione estera

- IFRS 1 revised emesso dallo IASB nel novembre 2008 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standard
- Emendamento all'IFRS 2 emesso dallo IASB nel giugno 2009 – Pagamenti basati su azioni: pagamenti basati su azioni di Gruppo regolati per cassa
- Emendamento all'IFRS 1 emesso dallo IASB nel luglio 2009 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standard
- Emendamento allo IAS 39 – emesso dallo IASB nel luglio 2008 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione
- Improvement all'IFRS 5 emesso dallo IASB nel maggio 2008 – Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate
- IFRIC 17 emesso dallo IASB nel novembre 2008 – Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide
- IFRIC 18 - emesso dallo IASB nel gennaio 2009 – Cessioni di attività da parte della clientela

Emendamenti ed interpretazioni non ancora in vigore e non adottati anticipatamente dal Gruppo

Omologati dagli organi competenti dell'Unione Europea alla data del presente Resoconto intermedio di gestione:

- IAS 32 – Strumenti finanziari: Esposizione nel bilancio:

L'emendamento consente la classificazione come strumento di patrimonio netto per i diritti di sottoscrizione e di aumento del capitale sociale emessi in valuta estera. L'emendamento in oggetto è applicabile dal 1 gennaio 2011 in modo retrospettivo. Si ritiene che l'adozione dell'emendamento non comporterà effetti significativi sul bilancio del Gruppo.

- IAS 24 revised – Informativa di bilancio sulle parti correlate

La versione rivista dello IAS 24 semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di “parti correlate”.

Non ancora omologati dagli organi competenti dell'Unione Europea alla data della presente Resoconto intermedio di gestione:

- IFRS 9 – Strumenti finanziari

- IFRIC 14 – Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima

- IFRIC 19 – Estinzione di una passività attraverso emissioni di strumenti di capitale

- Emendamento all'IFRS 1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standard

- Improvement all'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali

- Improvement allo IAS 27 – Bilancio consolidato e separato

- Improvement all'IFRS 7 – Strumenti Finanziari: informazioni integrative

- Improvement allo IAS 1 – Presentazione del bilancio

- Improvement allo IAS 34 – Bilanci intermedi

- Improvement all'IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione della clientela.

- Improvement all'IFRS1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standard

- Emendamento all'IFRS7 – Strumenti Finanziari: informazioni aggiuntive.

5. Gestione dei rischi finanziari

Come indicato nel bilancio al 31 dicembre 2009, il Gruppo gestisce la struttura del capitale, modificandola al variare delle circostanze per supportare adeguatamente le attività e massimizzare il valore per gli azionisti. E' altresì obiettivo del Gruppo mantenere nel tempo un solido rating creditizio e adeguati livelli degli indicatori di capitale coerenti con la struttura dell'attivo patrimoniale. Nessuna variazione è stata apportata agli obiettivi, alle politiche e alle procedure durante i primi nove mesi del 2010 rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

Il Gruppo RCS è esposto a una varietà di rischi finanziari: rischi di mercato (rischio di tasso di interesse, rischio di prezzo e rischio di cambio), rischio di liquidità e rischio di credito. La società controlla costantemente i rischi finanziari connessi alle proprie attività e a quelle relative alle proprie società controllate. Si evidenzia che rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 a seguito dell'accordo di cessione della società Poligrafici Editoriale, il Gruppo non è più esposto a significativi rischi di prezzo relativi a strumenti finanziari che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 39. I restanti rischi finanziari cui è esposto il Gruppo RCS non hanno subito modifiche significative rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 e alla Semestrale 2010.

6. Aggregazioni di imprese ed acquisti di interessi di minoranza

Poundhost

In data 18 gennaio 2010 è stata perfezionata, tramite la controllata inglese Namesco, l'acquisizione del 100% del capitale delle società che costituiscono Poundhost, uno dei principali operatori in Gran Bretagna nei servizi di hosting dedicato e virtuale, per un corrispettivo complessivo di 6,5 milioni di Sterline (7,6 milioni di euro), oltre un earn-out di importo massimo pari a 300 mila sterline (0,3 milioni di euro), interamente corrisposto nel mese di aprile 2010, per un corrispettivo complessivo di 7,9 milioni.

(in milioni di euro)	Valore contabile
Attività materiali	1,2
Attività finanziarie	0,1
Crediti commerciali	0,2
Crediti diversi e altre attività correnti	0,1
Disponib.liquide e mezzi equivalenti	0,1
Debiti commerciali	(0,6)
Altri debiti	(0,3)
Debiti tributari	(0,1)
Debiti finanziari	(0,2)
Attività nette identificabili acquisite	0,5
Corrispettivo	7,9
Avviamento emergente dall'acquisizione	7,4
Corrispettivo	7,9
Pagamenti	7,9

(*) valore del goodwill, adeguato al cambio puntuale del 30 settembre 2010 è di 7559 Euro migliaia

Le società che costituiscono Poundhost, consolidate integralmente a partire dal primo gennaio 2010, hanno contribuito ai ricavi del Gruppo per 3,8 milioni e al risultato del periodo per 0,4 milioni.

Nexso

In data 22 marzo 2010 RCS MediaGroup, attraverso la controllata indiretta Flammarion, ha perfezionato l'acquisto del 100% del capitale sociale della società Nexso, operante nel settore libri da più di 35 anni, con un marchio forte e con un catalogo di più di 2500 autori di titoli in ambito letteratura, scienze umane e sociali e ragazzi. Il prezzo di acquisto si compone di un corrispettivo fisso versato alla data di acquisizione pari a 2,2 milioni e un corrispettivo variabile rateizzato, calcolato secondo una formula prestabilita contrattualmente e che non potrà essere complessivamente superiore a 0,8 milioni.

Qui di seguito si riporta il valore contabile delle attività e passività acquisite.

(in milioni di euro)	Valore contabile
Attività materiali	
Attività finanziarie	
Crediti per imposte anticipate	0,2
Rimanenze	0,8
Crediti commerciali	0,8
Crediti diversi e altre attività correnti	0,5
Disponib.liquide e mezzi equivalenti	0,2
Debiti commerciali	(0,7)
Altri debiti	(0,7)
Fondi rischi	(0,2)
Benefici relativi al personale	(0,1)
Debiti tributari	(0,2)
Debiti finanziari	(0,4)
Attività nette identificabili acquisite	0,2
Corrispettivo	3,0
Avviamento emergente dall'acquisizione	2,8
Corrispettivo	3,0
Pagamenti	2,2
Debito residuo rateizzato	0,8

Il Gruppo ha contabilizzato provvisoriamente l'aggregazione aziendale riservandosi di completare il metodo dell'allocazione del costo entro i dodici mesi successivi alla data di acquisizione.

L'acquisizione é stata effettuata con effetto retroattivo al 1 gennaio 2010.

La società Nexso ha contribuito per i nove mesi in cui è consolidata integralmente ai ricavi del Gruppo per 1,6 milioni, con un risultato negativo di 0,1 milioni.

7. Informativa di settore

In applicazione dell'IFRS 8, di seguito vengono riportati gli schemi relativi alle informazioni per settori di attività.

RCS ha identificato i diversi settori di attività oggetto di informativa, sulla base degli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative ovvero sulla reportistica interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti di attività e al fine delle analisi di performance.

I principi contabili con cui i dati di settore oggetto di informativa sono esposti nelle note sono coerenti con quelli adottati nella predisposizione del bilancio consolidato.

I rapporti infrasettoriali riguardano principalmente lo scambio di beni, le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari e sono regolati a condizioni di mercato tenuto conto della qualità dei beni e dei servizi prestati.

Informazioni per settori di attività

in milioni di euro	Settori operativi										Altre poste in riconciliazione		Attività destinate alla dismissione e dismesse	TOTALE
	Quotidiani		Libri	Periodici	Pubblicità'	DADA (1)	Attività Televisive	Funzioni Corporate	Elisioni / rettifiche	TOTALE				
	Italia	Spagna												
3° Trimestre 2010														
Ricavi diffusionali	82,4	65,5	168,4	26,1	-	-	5,3	0,8	1,4	(6,1)	337,7	-	337,7	
Ricavi pubblicitari	54,3	41,9	-	24,2	87,2	5,3	0,8	-	-	(68,3)	145,4	-	145,4	
Ricavi editoriali diversi	2,1	12,6	8,1	6,7	0,6	31,6	5,8	12,5	-	(15,0)	65,0	-	65,0	
Ricavi per settore	138,8	120,0	176,5	57,0	87,8	36,9	6,6	13,9	(89,4)	548,1	-	-	548,1	
Ricavi infrasettoriali	(51,6)	(0,7)	(1,0)	(21,5)	(1,1)	(0,6)	0,0	(12,9)	-	-	-	-	0,0	
Ricavi netti	87,2	119,3	175,5	35,5	86,7	36,3	6,6	1,0	548,1	(0,0)	27,8	-	548,1	
Risultato operativo per settore	19,0	0,0	21,8	0,1	(6,0)	(1,0)	0,6	(6,7)	(0,0)	27,8	-	-	27,8	
Proventi (oneri) finanziari														
Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie											0,2	-	0,2	
<i>- di cui dividendi da partecipazioni immobilizzate</i>											0,0	-	0,0	
Quote proventi (oneri) da valutazione partecipate con il metodo del PN	0,0	1,3	(0,2)	0,0	(3,3)	0,0	0,0	(2,0)		(4,2)	-	-	(4,2)	
Risultato ante imposte											16,5	-	16,5	
Imposte sul reddito											(7,9)	-	(7,9)	
Risultato attività destinate a continuare											8,6	-	8,6	
Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse											0,0	-	0,0	
Risultato del periodo											8,6	-	8,6	
Risultato del periodo di terzi											2,0	-	2,0	
Risultato del periodo di gruppo											10,6	-	10,6	

in milioni di euro	Settori operativi										Altre poste in riconciliazione		Attività destinate alla dismissione e dismesse	TOTALE
	Quotidiani		Libri	Periodici	Pubblicità'	DADA (1)	Attività Televisive	Funzioni Corporate	Elisioni / rettifiche	TOTALE				
	Italia	Spagna												
3° Trimestre 2009														
Ricavi diffusionali	76,3	61,8	167,9	28,1	-	-	0,9	1,0	1,0	(5,3)	329,8	-	329,8	
Ricavi pubblicitari	50,4	37,2	-	22,6	83,4	4,2	0,9	-	-	(65,6)	133,1	-	133,1	
Ricavi editoriali diversi	2,8	11,8	6,7	6,7	-	34,5	6,0	13,2	-	(15,9)	65,8	-	65,8	
Ricavi per settore	129,5	110,8	174,6	57,4	83,4	38,7	6,9	14,2	(86,8)	528,7	-	-	528,7	
Ricavi infrasettoriali	(49,9)	(0,3)	(0,9)	(21,1)	(0,9)	(0,6)	(0,1)	(13,0)	-	-	-	-	0,0	
Ricavi netti	79,6	110,5	173,7	36,3	82,5	38,1	6,8	1,2	528,7	(0,0)	528,7	-	528,7	
Risultato operativo per settore	(3,7)	(6,6)	19,3	0,3	(3,9)	2,1	0,2	(9,3)	(1,6)	(10,5)	-	-	(10,5)	
Proventi (oneri) finanziari														
Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie											0,0	-	0,0	
<i>- di cui dividendi da partecipazioni immobilizzate</i>											0,0	-	0,0	
Quote proventi (oneri) da valutazione partecipate con il metodo del PN	(0,2)	0,4	0,5	(0,1)	(1,8)	0,0	0,0	0,6		(0,6)	-	-	(0,6)	
Risultato ante imposte											(12,7)	-	(12,7)	
Imposte sul reddito											5,6	-	5,6	
Risultato attività destinate a continuare											(7,1)	-	(7,1)	
Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse											0,0	-	0,0	
Risultato del periodo											(7,1)	-	(7,1)	
Risultato del periodo di terzi											(1,1)	-	(1,1)	
Risultato del periodo di gruppo											(8,2)	-	(8,2)	

(1) In data 18 gennaio 2010 è stata acquisita Poundhost società player nei servizi di hosting dedicato e virtuale. Nel terzo trimestre 2010, l'impatto di questa operazione è stato pari a 1,5 milioni sui ricavi e 0,4 milioni sull'EBITDA.

in milioni di euro

	Settori operativi					Altre poste in riconciliazione				Attività destinate alla dismissione e dismesse		TOTALE
	Quotidiani Italia (1)	Quotidiani Spagna	Libri	Periodici	Pubblicità'	Dada (1) (2)	Attività Telesive	Funzioni Corporate	Elisioni / rettifiche	TOTALE	TOTALE	
30 settembre 2010												
Ricavi diffusionali	233,9	198,6	414,1	69,8	-	-	-	2,9	(15,6)	903,7	-	903,7
Ricavi pubblicitari	206,9	155,1	-	81,2	310,9	15,5	2,6	-	(244,9)	527,3	-	527,3
Ricavi editoriali diversi	22,6	38,3	19,4	21,7	2,0	98,4	17,3	38,1	(44,1)	213,7	-	213,7
Ricavi per settore	463,4	392,0	433,5	172,7	312,9	113,9	19,9	41,0	(304,6)	1.644,7	-	1.644,7
Ricavi infrasettoriali	(186,2)	(1,9)	(2,5)	(71,2)	(3,1)	(1,8)	(0,1)	(37,7)	-	-	-	-
Ricavi netti	277,2	390,1	431,0	101,5	309,8	112,1	19,8	3,3	0,0	1.644,7	-	1.644,7
Risultato operativo per settore	65,7	0,8	17,2	(2,0)	(10,0)	(10,8)	1,0	(21,4)	0,0	40,5	-	40,5
Proventi (oneri) finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(21,6)	-	(21,6)
Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie - di cui dividendi da partecipazioni immobilizzate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4,9	-	4,9
Quote proventi (oneri) da valutazione partecipate con il metodo del PN	(0,4)	2,9	0,3	0,0	(2,2)	0,0	0,0	(1,5)	-	0,3	-	0,3
Risultato ante imposte										22,9	-	22,9
Imposte sul reddito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(22,2)	-	(22,2)
Risultato attività destinate a continuare										0,7	-	0,7
Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio										0,7	-	0,7
Risultato del periodo di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato del periodo di gruppo										0,7	-	0,7

in milioni di euro

	Settori operativi					Altre poste in riconciliazione				Attività destinate alla dismissione e dismesse (3)		TOTALE
	Quotidiani Italia (1)	Quotidiani Spagna	Libri	Periodici	Pubblicità'	Dada (1) (2)	Attività Telesive	Funzioni Corporate	Elisioni / rettifiche	TOTALE	TOTALE	
30 settembre 2009												
Ricavi diffusionali	245,8	200,4	412,3	73,8	-	-	-	4,6	(15,9)	921,0	0,4	921,4
Ricavi pubblicitari	191,5	137,5	-	81,6	296,4	19,5	2,6	-	(232,3)	496,8	-	496,8
Ricavi editoriali diversi	20,5	34,3	18,2	23,7	1,3	95,5	18,3	40,5	(48,9)	203,4	13,0	216,4
Ricavi per settore	457,8	372,2	430,5	179,1	297,7	115,0	20,9	45,1	(297,1)	1.621,2	13,4	1.634,6
Ricavi infrasettoriali	(175,1)	(1,1)	(4,6)	(71,8)	(2,5)	(2,4)	(0,1)	(39,5)	-	-	-	-
Ricavi netti	282,7	371,1	425,9	107,3	295,2	112,6	20,8	5,6	0,0	1.621,2	13,4	1.634,6
Risultato operativo per settore	(0,9)	(26,5)	9,3	(3,9)	(8,5)	6,0	(0,1)	(30,4)	(1,3)	(56,3)	(4,7)	(61,0)
Proventi (oneri) finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(26,3)	(0,6)	(26,9)
Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie - di cui dividendi da partecipazioni immobilizzate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,7	0,7
Quote proventi (oneri) da valutazione partecipate con il metodo del PN	(0,3)	1,9	0,6	(0,1)	(3,4)	(0,5)	0,0	(3,0)	-	(4,8)	(0,8)	(5,6)
Risultato ante imposte										(87,4)	(5,4)	(92,8)
Imposte sul reddito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20,0	(0,5)	19,5
Risultato attività destinate a continuare										(67,4)	(5,9)	(73,3)
Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(5,9)	5,9	-
Risultato dell'esercizio										(73,3)	-	(73,3)
Risultato del periodo di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato del periodo di gruppo										(73,3)	-	(73,3)

(1) In data 12 ottobre 2009 RCS Digital ha ceduto la controllata Fueps a Dada, pertanto il conto economico relativo a Fueps è consolidato in Quotidiani Italia nei primi nove mesi dell'esercizio 2009 evidenziando ricavi pari 0,2 milioni e un EBITDA negativo pari a 0,9 milioni. Nei primi nove mesi dell'esercizio 2010 il conto economico relativo a Fueps è consolidato in Dada con ricavi pari a 0,2 milioni e un EBITDA negativo per 2,8 milioni.

(2) Dal mese di giugno 2009, a seguito dell'accordo strategico tra Dada e Sony Music Entertainment, viene consolidata integralmente anche la società Dada Entertainment, società statunitense, precedentemente consolidata con il metodo del patrimonio netto. In data 18 gennaio 2010 è stata inoltre acquisita Poundhost società player nei servizi di hosting dedicato e virtuale. A settembre 2010, l'impatto di queste operazioni è stato pari a 12,7 milioni sui ricavi e 2,5 milioni sull'EBITDA.

Al 30 settembre 2010 il risultato operativo di Dada comprende la svalutazione dell'avviamento di consolidato pari a 10,1 milioni già inclusa nella Relazione Finanziaria Semestrale 2010 del Gruppo RCS rilevato a seguito dell'effettuazione del test di impairment svolto al 30 giugno 2010, mentre non comprende la svalutazione dell'avviamento di Fueps pari a 1,2 milioni inclusa nel resoconto intermedio di gestione di Dada al 30 settembre 2010 in quanto tale avviamento, per la quota di maggioranza, deriva da una transazione intragruppo.

(3) Si riferisce alle attività di stampa del gruppo Unidad Editorial e alle attività della partecipata La Coccinella.

in milioni di euro	Settori operativi							Altre poste in riconciliazione			
	Quotidiani Italia	Quotidiani Spagna	Libri Periodici	Publicità	DADA (1)	Attività televisive	Funzioni Corporate	Elisioni / rettifiche	TOTALE	Attività destinate alla dismissione	TOTALE
30 Settembre 2010											
Attività del settore	287,5	1.400,0	605,1	102,3	210,1	211,5	36,7	146,8	3.000,0		3.000,0
Partecipazioni in società collegate e JV	0,9	60,7	12,7	1,2	36,5	0,0	0,0	67,3	-	179,3	179,3
Attività non ripartite finanziarie										68,3	68,3
Attività non ripartite fiscali										160,9	160,9
Totale attivo									3.408,5		3.408,5

in milioni di euro	Settori operativi							Altre poste in riconciliazione			
	Quotidiani Italia	Quotidiani Spagna	Libri Periodici	Publicità	Dada (1)	Attività televisive	Funzioni corporate	Elisioni/ Rettifiche	TOTALE	Attività destinate alla dismissione	TOTALE
31 Dicembre 2009											
Attività del settore	281,7	1.439,5	572,2	100,0	240,2	216,4	32,5	161,4	-	3.043,9	3.043,9
Partecipazioni in società collegate e JV	1,0	57,9	13,0	1,2	38,7	0,0	0,0	72,0	-	183,8	183,8
Attività non ripartite finanziarie										78,1	78,1
Attività non ripartite fiscali										159,1	159,1
Totale attivo									3.464,9		3.464,9

(1) Le attività di Dada includono l'avviamento emerso in sede di primo consolidamento e le elisioni infragruppo relative ai crediti commerciali. Le attività sono state rettificate per la parte di avviamento di Fueps relativa alla quota del 51% acquisita da Quotidiani Italia.

8. Rapporti con parti correlate

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione e nell'attività tipica d'impresa e sono regolate a condizioni in linea con il mercato, tenuto conto della qualità dei beni e servizi prestati. Si segnala che la conclusione di operazioni con parti correlate è disciplinata da un'apposita procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione e descritta nella relazione "Governano societario e gli assetti proprietari" relativamente all'esercizio 2009, anche riprodotta nell'ambito della Relazione sulla Gestione del bilancio relativo al medesimo esercizio.

Si segnala inoltre l'esercizio dell'opzione avvenuto in data 16 aprile 2010, concessa dal Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup in data 18 marzo 2010 ad una società controllata da Andrea Della Valle, per l'acquisto del 9,99% del capitale di Poligrafici Editoriale S.p.A., per un prezzo complessivo di 9,5 milioni. L'operazione, non compresa negli schemi redatti ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, è stata assimilata, in via cautelativa, ad una operazione con una parte correlata, seguendosi quindi le relative applicabili disposizioni procedurali interne, precisandosi, per quanto possa occorrere, che, in ogni caso, non sussisterebbero le condizioni previste dall'art 71 bis del Regolamento Emittenti della Consob.

9. Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse

Il risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse al 30 settembre 2010 risulta pari a zero e si confronta con un risultato negativo di 5,9 milioni del pari periodo dell'esercizio precedente che scontava la minusvalenza realizzata con il conferimento delle attività di stampa dell'area Quotidiani Spagna cedute nel mese di maggio 2009 ed il relativo risultato negativo dei primi 5 mesi dell'esercizio, nonché la plusvalenza realizzata con la vendita di La Coccinella anch'essa dismessa nel primo semestre 2009 (0,4 milioni) ed il risultato dei primi tre mesi.

10. Proventi (oneri) non ricorrenti

	Costi del personale	Consumi materie prime e servizi	Altri oneri e proventi operativi	Accantonamento per rischi	totale
Oneri non ricorrenti	(4,1)	(0,9)	(0,2)	(0,9)	(6,1)
Proventi non ricorrenti	7,9				7,9
Totale proventi (oneri) non ricorrenti	3,7	(0,9)	(0,2)	(0,9)	1,8
Totale di bilancio	(333,5)	(1.177,6)	(0,1)	(6,4)	
Incidenza	-1%	0%	>100%	13%	

Gli oneri non ricorrenti relativi al costo del personale sono pari a 4,1 milioni. Si riferiscono principalmente all'area Quotidiani Italia (1,6 milioni) e riguardano l'onere relativo all'avvicendamento dei vertici aziendali. Comprendono inoltre costi del personale relativi all'area Quotidiani Spagna (1,8 milioni), a Digicast (0,3

milioni) e alle funzioni Corporate (0,2 milioni), originati dal proseguimento del processo di ristrutturazione, cui si aggiungono oneri non ricorrenti relativi al gruppo Dada (0,2 milioni).

Nella voce consumi materie prime e servizi sono compresi oneri non ricorrenti per 0,9 milioni, relativi alle svalutazioni di prodotti editoriali riferibili all'area Libri ed in particolare al settore Education, sostenuti per l'adeguamento alla normativa ministeriale sui libri di testo.

Negli altri oneri e proventi operativi è compreso l'onere per l'adeguamento del prezzo della cessione del Ramo Medicine ceduto da Flammarion nello scorso esercizio. Gli oneri non ricorrenti relativi all'accantonamento per rischi sono interamente riconducibili al gruppo Dada.

Nel costo del personale sono riflessi 7,9 milioni di proventi non ricorrenti derivanti dall'adeguamento della stima del costo del personale relativo al Piano di Interventi varato nell'esercizio precedente e riconducibile all'area Quotidiani Italia.

Al 30 settembre 2009 si rilevavano oneri non ricorrenti pari a 53,7 milioni, nonché proventi di natura non ricorrente pari a 10,5 milioni. Gli oneri non ricorrenti si riferivano prevalentemente al costo del personale (29 milioni) relativo al Piano di Interventi varato nell'anno, nonché ad accantonamenti per rischi (11,2 milioni) e svalutazioni di impianti e macchinari (10,2 milioni) riconducibili alla ristrutturazione dei poli di stampa di Quotidiani Italia.

11. Immobili, impianti e macchinari

Sono pari a 367,2 milioni e presentano un decremento complessivo di 7,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2009, originato da ammortamenti per 30 milioni, alienazioni per 2,7 milioni, svalutazioni per 0,8 milioni, decrementi minori per 6,4 milioni, in parte compensati da investimenti per 30,8 milioni, incrementi per variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento per 1,2 milioni e differenze cambio positive per 0,1 milioni. Gli investimenti si riferiscono all'acquisizione dell'immobile di Pessano e del terreno ad esso pertinente per complessivi 16,4 milioni, cui si aggiungono acquisizioni in hardware (5,5 milioni) prevalentemente attribuibili a Dada oltre ad interventi migliorativi effettuati sulle principali sedi italiane (2 milioni) ed estere (1,1 milioni). Gli altri incrementi delle immobilizzazioni si riferiscono ad investimenti in attrezzature, mobili e arredi, macchine ed impianti per complessivi 5,8 milioni. Le alienazioni sono principalmente attribuibili all'area Quotidiani Italia e riguardano la cessione degli impianti di stampa del polo di Genova. Le svalutazioni per complessivi 0,8 milioni sono attribuibili all'area Quotidiani Italia e Spagna. Nei decrementi minori sono comprese le rettifiche dei valori di carico dell'immobile di Pessano, precedentemente contabilizzato secondo lo IAS 17.

12. Attività immateriali

Pari a 1.607,9 milioni, si decrementano di 12,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2009. La variazione riflette ammortamenti per 42 milioni, svalutazioni per 10,8 milioni nonché decrementi minori per riclassifiche e per altre variazioni complessivamente pari ad 1 milione, in parte compensati da investimenti per 39,9 milioni e differenze cambio positive per 1,8 milioni. Gli incrementi includono investimenti in diritti (10,9 milioni), principalmente televisivi, realizzati da Digicast e dal gruppo Dada, costi di sviluppo sostenuti dal gruppo Dada (4,6 milioni), costi d'implementazione di progetti informatici e multimediali (web, portali e siti) sviluppati in prevalenza dalle Funzioni Corporate ed investimenti in progetti e licenze per complessivi 14,2 milioni, principalmente attribuibili alle Funzioni Corporate (8,6 milioni), all'area Quotidiani Spagna (1,7 milioni), al gruppo Flammarion (1,5 milioni), al gruppo Dada (1,2 milioni) e all'area Quotidiani Italia (0,8 milioni). Gli avviamenti si incrementano di 10,2 milioni prevalentemente per l'acquisizione di Poundhost da parte del gruppo Dada e di Nexso da parte di Flammarion. Le differenze cambio positive si riferiscono all'adeguamento al cambio di chiusura degli avviamenti espressi in valuta diversa dall'euro rilevati dal gruppo Dada in sede di consolidamento di controllate estere e si riferiscono principalmente alla controllata Namesco. Le svalutazioni, pari a 10,8 milioni, si riferiscono per 10,1 milioni alla svalutazione dell'avviamento di Dada in concordanza con i risultati del test di impairment effettuato al 30 giugno 2010 per il cui commento si rinvia alla nota n.13 della Relazione Finanziaria Semestrale 2010.

13. Attività finanziarie e attività per imposte anticipate

	Note	30/09/2010	31/12/2009	Variazione
Attività finanziarie disponibili per la vendita		12,4	19,2	(6,8)
Partecipazioni in società collegate e joint venture		179,3	183,8	(4,5)
Crediti finanziari e altre attività non correnti		9,8	9,6	0,2
Attività finanziarie per strumenti derivati	17	1,1	3,7	(2,6)
Totale		202,6	216,3	(13,7)
Attività per imposte anticipate		149,9	148,9	1,0
Totale		352,5	365,2	(12,7)

Le attività finanziarie disponibili per la vendita si decrementano di 6,8 milioni, principalmente per effetto della vendita della partecipazione in Poligrafici Editoriale avvenuta il 16 Aprile 2010, e della cessione di Raisat, in parte compensati dalla classificazione come available for sale della partecipata Eurogravure avvenuta a seguito della riduzione della quota di partecipazione dal 30% al 7,62% del capitale sociale.

Le partecipazioni valutate a patrimonio netto sono pari a 179,3 milioni si decrementano di 4,5 milioni, prevalentemente per la distribuzione dei dividendi delle società collegate (3,9 milioni) e dei rimborsi di capitale percepiti (0,6 milioni), nonché per il cambiamento di metodo di valutazione della partecipata Eurogravure e per il contributo negativo dei risultati netti dei primi nove mesi realizzati dalle società collegate. Tali decrementi sono solo in parte compensati dalla sottoscrizione di aumenti di capitale sociale e da differenze cambio.

14. Rimanenze

Le rimanenze al 30 settembre 2010 ammontano a 179,9 milioni ed evidenziano, rispetto al 31 dicembre 2009, un incremento di 9,2 milioni, principalmente riconducibile all'aumento, in buona parte stagionale, delle giacenze dell'area Libri (15,9 milioni) nonché dell'area Periodici (1,2 milioni), principalmente per l'incremento del magazzino carta a seguito del lancio del nuovo formato di "Io donna", "Visto" e di "Casamica". L'incremento dell'area Libri è attribuibile a Flammarion (8,4 milioni), a Rizzoli International Publications (3,6 milioni), anche in conseguenza dell'apprezzamento del dollaro rispetto all'euro, nonché al settore Education, (3,3 milioni). In controtendenza presentano un decremento le giacenze carta dell'area Quotidiani Spagna (6,5 milioni) e dell'area Quotidiani Italia (1,9 milioni) riconducibile principalmente alla flessione del prezzo.

15. Crediti Commerciali

I crediti commerciali risultano pari a 629,7 milioni e presentano un decremento di 45,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2009. La variazione è principalmente attribuibile all'area Pubblicità (31,7 milioni) e riflette i minori ricavi del terzo trimestre 2010 rispetto al quarto trimestre 2009, nonché all'area Quotidiani Spagna (21,3 milioni) anche per effetto della diversa gestione degli incassi intrapresa. In controtendenza si evidenzia l'incremento dei crediti ascrivibile all'area Quotidiani Italia (8,7 milioni), in particolare ad RCS Sport per effetto della stagionalità dei ricavi realizzati con il *Giro d'Italia 2010* e per la sottoscrizione del nuovo contratto con F.C. Internazionale Milano S.p.A..

16. Crediti diversi e altre attività correnti

I crediti diversi e le altre attività correnti al 30 settembre 2010 sono pari a 192,1 milioni e si incrementano rispetto al 31 dicembre 2009 di 18,5 milioni. La variazione è principalmente dovuta agli incrementi degli anticipi ad Autori per complessivi 9,9 milioni attribuibile all'area Libri ed in particolare ai settori Varia Italia ai Collezionabili Italia e al gruppo Flammarion non solo per il lancio di novità librarie programmate per il 2010 ma anche per il diverso mix degli autori. A tale andamento contribuiscono gli incrementi evidenziati nei crediti verso l'erario pari a 5,1 milioni, negli anticipi ad agenti e a fornitori, per complessivi 2,4 milioni e dei risconti attivi (0,6 milioni).

17. Indebitamento

Al 30 settembre 2010 è pari a 1.035,3 milioni. Di seguito vengono riepilogate le principali voci dello schema sintetico che concorrono alla sua composizione:

	Note	30/09/2010	31/12/2009
Attività finanziarie non correnti per strumenti derivati	13	1,1	3,7
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI		1,1	3,7
Titoli		-	-
Crediti finanziari		36,4	36,0
Attività finanziarie correnti per strumenti derivati		0,2	0,1
Crediti e attività finanziarie correnti		36,6	36,1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		30,6	38,3
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI		67,2	74,4
Debiti e passività non correnti finanziarie		(874,6)	(984,7)
Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati		(9,3)	(7,5)
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI		(883,9)	(992,2)
Debiti e passività correnti finanziarie		(219,1)	(140,1)
Passività finanziarie correnti per strumenti derivati		(0,6)	(2,9)
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI		(219,7)	(143,0)
Indebitamento finanziario netto (1)		(1.035,3)	(1.057,1)

(1) Indicatore della struttura finanziaria determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché delle attività finanziarie correnti e delle attività finanziarie non correnti relative agli strumenti derivati. La posizione finanziaria netta definita dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 esclude le attività finanziarie non correnti ed è quindi pari a 1.036,4 milioni (1.060,8 milioni al 31 dicembre 2009).

L'indebitamento finanziario netto si attesta a 1.035,3 milioni e registra un decremento rispetto al 31 dicembre 2009 pari a 21,8 milioni. Tale variazione è originata prevalentemente dal flusso di cassa della gestione tipica che risulta positivo, solo in parte compensato dagli investimenti tecnici e dal progressivo pagamento dei costi correlati al processo di ristrutturazione in atto.

Si rilevano inoltre esborsi per l'acquisto del Polo di Pessano (16,4 milioni), investimenti in partecipazioni quali Poundhost (7,9 milioni), Nexso (2,2 milioni), per l'acquisto di un'ulteriore quota pari al 15% del capitale sociale di Giglio Group (1,1 milioni), per l'esercizio dell'opzione di acquisto pari all'1,23% del capitale sociale di Dada (1 milione) e per la sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale di Gruppo Finelco (1 milione). Queste variazioni sono compensate dall'incasso relativo alla cessione della partecipazione in Poligrafici Editoriale (9,5 milioni) e in Raisat (3 milioni) e dalla diminuzione del debito finanziario rilevato a fronte del contratto di affitto del polo di stampa di Pessano (8,2 milioni).

18. Benefici relativi al personale e fondi per rischi ed oneri

Ammontano complessivamente a 160 milioni ed evidenziano un decremento di 29,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2009.

	31/12/2009	Accantonamenti	Rilasci	Utilizzi	Attualizzazione	Riclassifiche e altri movimenti	30/09/2010
Benefici relativi al personale (1)	78,8	5,4		(10,8)			73,4
Fondi rischi ed oneri (2)	31,4	5,4		(3,8)	0,6	(0,2)	33,4
Quota a breve termine dei fondi rischi ed oneri	79,1	1,2	(7,9)	(14,9)		(4,3)	53,2
Totale	189,3	12,0	(7,9)	(29,5)	0,6	(4,5)	160,0

(1) Si riferiscono a tutti i benefici per dipendenti rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 19. In particolare per le società italiane comprende il trattamento di fine rapporto e il trattamento di fine quiescenza, nonché per Unidad Editorial i costi inerenti ad un piano pensionistico.

(2) Fondi per rischi ed oneri comprendono costi per vertenze legali, indennità agenti, oneri per il personale inerenti principalmente al Piano di Interventi in atto, nonché passività varie probabili legate ad una attuale obbligazione legale o implicita.

In particolare sono analizzate di seguito le principali movimentazioni del periodo:

- Accantonamenti per 12 milioni, di cui 5,4 milioni imputabili ai fondi relativi al personale, 4,4 milioni al fondo vertenze legali, 0,6 milioni al fondo indennità di clientela da corrispondere agli agenti, 1,3 milioni ad accantonamenti residuali riferiti a passività potenziali varie ed infine per 0,3 milioni ad oneri relativi al personale ad integrazione del Piano di Interventi.
- Utilizzi per 29,5 milioni, di cui 11,9 milioni relativi al procedere del Piano di Interventi di cui una parte liquidata nel corso del terzo trimestre 2010, cui si aggiungono 10,8 milioni per le liquidazioni del trattamento di fine rapporto dovuto, 3,2 milioni relativi alla definizione di vertenze legali e 0,8 milioni per indennità corrisposte agli agenti. La parte residua si riferisce ad utilizzi ordinari effettuati da varie società del perimetro e relativi a contenziosi vari.
- Gli altri movimenti e le riclassifiche riguardano prevalentemente il riconoscimento del debito relativo al personale rilevato a fronte del progredire del Piano di Interventi avviato nell'esercizio precedente.
- I rilasci pari a 7,9 milioni rilevati tra i proventi non ricorrenti sono relativi ad un adeguamento della stima del costo del personale stanziato nell'esercizio scorso relativo al Piano di Interventi varato nell'esercizio precedente.

19. Altre passività non correnti

Sono pari a 51,1 milioni e si incrementano di 15,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2009. La variazione è principalmente attribuibile all'area Libri per l'iscrizione del debito relativo all'opzione put concessa a terzi per una quota di partecipazione del capitale sociale di Marsilio Editori pari al 43,71% dello stesso.

20. Debiti commerciali

I debiti commerciali al 30 settembre 2010 ammontano a 656,4 milioni e presentano un incremento di 4 milioni rispetto al 31 dicembre 2009. I principali fenomeni riflessi nella variazione sono attribuibili all'incremento dei debiti commerciali di RCS Sport (8 milioni) originato dalla stagionalità degli eventi sportivi in parte compensata dalla flessione dell'area Quotidiani Spagna (5,1 milioni) e dell'area Libri (7,5 milioni). In particolare il decremento evidenziato dall'area Libri è riferibile a Flammarion (12,4 milioni) e al settore Collezionabili Estero (13,4 milioni), solo in parte compensato dall'incremento dei debiti del settore Education correlati all'andamento stagionale delle sue attività (17,7 milioni).

21. Debiti diversi e altre passività correnti

Al 30 settembre 2010 risultano pari a 205,3 milioni ed evidenziano un decremento di 14,7 milioni (220 milioni al 31 dicembre 2009), principalmente attribuibile alla riduzione dei debiti diversi a breve termine che presentano una flessione pari a 7,7 milioni principalmente attribuibili all'area Quotidiani Italia a seguito del pagamento dell'onere relativo alla rescissione anticipata del contratto di stampa del polo di Genova, alla flessione dei debiti verso istituti previdenziali (8,6 milioni) e dei debiti verso Erario (6,4 milioni), nonché alla flessione dei debiti per ferie maturate non godute (2,5 milioni). Tali andamenti sono solo in parte compensati dall'incremento dei debiti verso dipendenti (12,3 milioni), rilevati a fronte del progredire del processo di riorganizzazione aziendale messo in atto e alla maturazione di mensilità aggiuntive.

22. Incremento (decremento) dei benefici relativi al personale e fondi per rischi ed oneri evidenziato nel rendiconto finanziario

Decremento complessivo della voce, rappresentato nel rendiconto finanziario, non include l'effetto derivante dal consolidamento con il metodo integrale di Nexso e l'effetto dell'attualizzazione depurato anche nella voce relativa al saldo netto della gestione finanziaria, in quanto posta non monetaria. La voce non considera inoltre la riclassifica relativa al riconoscimento del debito verso dipendenti (si veda la nota n. 18).

	Note	31/12/2009	30/09/2010	Variazione area e riclassifiche	Attualizzazioni	Variazione
Benefici relativi al personale	18	78,8	73,4			(5,4)
Fondi rischi ed oneri	18	110,5	86,6	4,5	(0,6)	(20,0)
Totale		189,3	160,0	4,5	(0,6)	(25,4)

23. Variazione del capitale circolante evidenziata nel rendiconto finanziario

	30/09/2010	30/09/2009
Variazione capitale circolante	37,9	47,3
Rettifica per uscite di cassa relative agli investimenti	(6,7)	(0,5)
Pagamento opzioni di acquisto	2,2	4,1
Rettifica opzioni di acquisto	(16,0)	(9,0)
Variazione area di consolidamento	(0,4)	(4,3)
Variazione non monetaria dei debiti verso società di leasing	2,1	5,9
Variazione debiti netti per imposte sul reddito	(15,3)	6,3
Storno variazioni non monetarie	(5,6)	(5,9)
Totale	(1,8)	43,9

Tale voce è stata rettificata per escludere le movimentazioni non attribuibili alla gestione operativa derivanti in particolare dalla rettifica dei debiti verso fornitori per investimenti tecnici non regolati per cassa nel periodo in esame, dall'iscrizione dell'opzione di acquisto di una quota pari al 43,71% del capitale sociale della controllata Marsilio Editori Spa, dall'esercizio dell'opzione di acquisto di una quota pari al 1,23% del capitale sociale di Dada Spa e di una quota pari allo 0,5% del capitale sociale di Automobili.com S.r.l., nonché dal versamento della terza quota relativa all'acquisto, avvenuto nel corso del 2008, del 25% del capitale sociale di Canal Mundo Producciones Audiovisuales. La voce non comprende inoltre la variazione dei debiti per imposte sul reddito per i pagamenti effettuati, espressi separatamente nel rendiconto finanziario.

24. Investimenti in partecipazioni rilevati nel rendiconto finanziario

Ammontano a 8,4 milioni (36,6 milioni nel settembre 2009) e si riferiscono all'esborso per l'acquisizione di Poundhost da parte di Dada (7,8 milioni al netto della liquidità acquisita per 0,1 milioni), per l'acquisizione di Nexso da parte di Flammarion S.A. (2,4 milioni comprensivi di passività finanziarie a breve termine acquisite pari a 0,2 milioni), per l'esercizio dell'opzione di acquisto di una quota pari allo 0,5% del capitale sociale di Automobili.com S.r.l (0,6 milioni), nonché a versamenti di capitale sociale in Gruppo Finelco Spa (1 milione) e in società dell'area Quotidiani Spagna.

L'assorbimento finanziario generato da questi investimenti è stato parzialmente compensato dagli incassi derivanti dai dividendi e rimborsi di capitale percepiti dalle società valutate con il metodo del patrimonio netto (4,5 milioni) e da Raisat (0,3 milioni).

25. Investimenti in immobilizzazioni rilevati nel rendiconto finanziario

Si riferiscono agli investimenti effettuati nei primi nove mesi del 2010 (70,7 milioni) escludendo gli acquisti che non hanno comportato variazioni nei flussi di cassa, nonché gli avviamenti da consolidamento già inclusi nell'esborso per acquisizioni di partecipazioni e incrementati dagli investimenti effettuati nell'esercizio precedente e pagati nel periodo in esame. Di seguito si fornisce una riconciliazione tra gli investimenti inclusi nel rendiconto finanziario e gli investimenti rilevati nello stato patrimoniale al 30 settembre 2010:

	Note	30/09/2010	30/09/2009
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	12	(39,9)	(28,7)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	11	(30,8)	(14,0)
Totale		(70,7)	(42,7)
Rettifiche investimenti per uscite di cassa		(5,5)	(9,1)
Avviamento da consolidamento		10,2	0,8
Totale		(66,0)	(51,0)

26. Corrispettivi della vendita di partecipazioni evidenziati nel rendiconto finanziario

La voce pari a 12,5 milioni si riferisce alla cessione di Raisat Spa (3 milioni) e di Editoriale Poligrafici Spa (9,5 milioni).

27. Corrispettivi della vendita di immobilizzazioni evidenziati nel rendiconto finanziario

La voce pari a 2,9 milioni comprende principalmente la cessione degli impianti di stampa del polo di Genova.

28. Variazione netta dei debiti finanziari e di altre attività finanziarie espressa nel rendiconto finanziario

La voce si riferisce alle variazioni monetarie incluse nella posizione finanziaria netta. Si evidenzia che i debiti verso banche in conto corrente, come previsto dai principi contabili internazionali, concorrono alla variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Si riporta di seguito la riconciliazione con la variazione della posizione finanziaria netta:

	Nota	30/09/2010	30/09/2009
Variazione Posizione Finanziaria Netta	17	(21,8)	(24,4)
Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(12,1)	(12,5)
Variazione non monetaria degli strumenti derivati		0,3	(3,4)
Variazione non monetaria dei debiti verso società di leasing		6,3	(5,9)
Rettifiche investimenti per quote capitale leasing		12,2	9,6
Variazione non monetaria del risultato della gestione finanziaria		(1,4)	3,8
Variazione area di consolidamento		(0,2)	39,4
Acquisto Veo Television			29,6
Totale		(16,7)	36,2

29. Dividendi corrisposti

	30/09/2010	30/09/2009
Dividendi pagati nell'esercizio		
Dividendi su azioni ordinarie		
Dividendi su azioni privilegiate		1,5
Dividendi corrisposti a minority interests	1,7	0,5
Totale	1,7	2,0

30. Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide sono essenzialmente impiegate sul mercato dei depositi con scadenza a breve termine presso primarie controparti bancarie a tassi d'interesse allineati alle condizioni prevalenti di mercato. Nel rendiconto finanziario il saldo delle disponibilità liquide, al netto dei conti correnti bancari passivi, risulta negativo per 13,8 milioni al 30 settembre 2010 (negativo per 13,9 milioni al 30 settembre 2009).

31. La riserva "Azioni proprie e Equity Transaction"

Tale riserva è rilevata a diminuzione del patrimonio netto per complessivi 279,7 milioni (265,4 milioni al 31 dicembre 2009). Le azioni proprie al 30 settembre 2010, invariate rispetto al 31 dicembre 2009, sono pari a 14,5 milioni, mentre gli avviamenti derivanti dall'acquisizione di quote di minoranza di partecipate già controllate, configurabili come "equity transaction", ammontano a 265,2 milioni, in incremento di 14,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2009. Nella variazione sono riflessi incrementi per 15,3 milioni e decrementi per 1 milione. In particolare gli incrementi sono riconducibili per 14,6 milioni all'iscrizione dell'opzione put concessa a terzi per una quota pari al 43,71% del capitale sociale di Marsilio Editori S.p.A..

32. Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo consolidato intermedio

L'effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo è così composto:

	3° trimestre 2010			3° trimestre 2009			Progressivo al 30 settembre 2010			Progressivo al 30 settembre 2009		
	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto
Risultato del periodo												
Altre componenti di conto economico complessivo:												
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valute estere	(6,4)	0,0	(6,4)	(3,5)	0,0	(3,5)	3,2	0,0	3,2	1,4	0,0	1,4
Utili (perdite) su copertura flussi di cassa	0,0	0,0	0,0	(0,3)	0,0	(0,3)	0,2	0,0	0,2	(3,6)	1,0	(2,6)
Utile (perdite) derivanti dalla valutazione a fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	0,0	0,0	0,0	0,9	(0,2)	0,7	(0,9)	0,0	(0,9)	1,0	(0,2)	0,8
Quote delle componenti di conto economico complessivo delle partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto	0,0	0,0	0,0	(0,1)	0,0	(0,1)	0,3	0,0	0,3	(0,2)	0,0	(0,2)
Totale altre componenti di conto economico complessivo	(6,4)	0,0	(6,4)	(3,0)	(0,2)	(3,2)	2,8	0,0	2,8	(1,4)	0,8	(0,6)

33. Impegni

Gli impegni sono stati commentati nelle note illustrative specifiche del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, cui si rinvia per un'analisi più ampia. Nei primi nove mesi del 2010 si evidenziano le variazioni delle principali garanzie prestate:

- Le fidejussioni prestate ammontano a 63,8 milioni e si incrementano di 4,2 milioni, per effetto di maggiori garanzie del gruppo Dada.
- Gli impegni, pari a 19 milioni, mostrano un decremento pari a 7,7 milioni principalmente attribuibile all'acquisizione di Poundhost da parte di Dada.
- Gli avalli e le garanzie personali evidenziano un decremento complessivo pari a 26,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2009 principalmente attribuibile alla Capogruppo per minori garanzie rilasciate dalla stessa a favore dell'agenzia delle entrate per i crediti IVA compensati nell'ambito della liquidazione IVA di Gruppo, nonché all'area Quotidiani Spagna per minori avalli connessi alle concessioni radio.

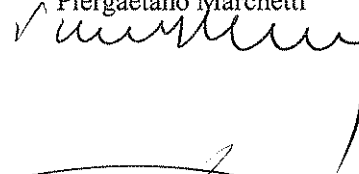
L'opzione *Put* rilasciata ai soci di minoranza della società Marsilio Editori S.p.A., precedentemente segnalata tra gli impegni nel bilancio al 31 dicembre 2009, essendo la stessa valevole dal 1° gennaio 2010 con finestra di esercizio dal 2012 per 3 anni, è stata valutata ed iscritta nella voce "Altre passività non correnti" come operazione sul capitale (Equity Transaction).

Milano, 10 novembre 2010

Per il consiglio di Amministrazione:

Il Presidente

Piergaetano Marchetti



L'Amministratore Delegato

Antonio Perricone



ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154 BIS COMMA 2 TUF

Il sottoscritto Riccardo Stilli, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della RCS MediaGroup Spa,

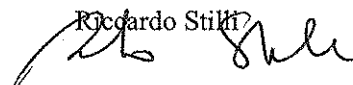
DICHIARA

in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'art. 154bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2010 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Milano, 10 novembre 2010

**Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari**

Riccardo Stilli



ALLEGATI

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
ANALISI PER TRIMESTRE

Conto economico per trimestre

<i>(in milioni di Euro)</i>	1° trimestre		2° trimestre		3° trimestre		4° trimestre	Esercizio
	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2009	2009
Ricavi netti	491,6	514,9	605,0	577,6	548,1	528,7	585,3	2.206,4
<i>Ricavi diffusionali</i>	267,7	297,4	298,4	293,8	337,7	329,8	295,7	1.216,7
<i>Ricavi pubblicitari</i>	159,2	155,0	222,7	208,6	145,4	133,1	212,9	709,7
<i>Ricavi editoriali diversi</i>	64,7	62,5	83,9	75,2	65,0	65,8	76,7	280,0
Costi operativi	(375,7)	(394,5)	(404,0)	(401,9)	(385,1)	(379,7)	(399,2)	(1.575,2)
Costo del lavoro	(116,3)	(125,8)	(114,4)	(145,3)	(102,8)	(111,8)	(166,8)	(549,7)
Svalutazione crediti	(4,3)	(3,5)	(5,6)	(6,3)	(6,1)	(4,6)	(7,0)	(21,4)
Accantonamenti per rischi	(2,2)	(2,7)	(2,1)	(10,3)	(2,0)	(4,5)	(6,9)	(24,4)
EBITDA	(6,9)	(11,6)	78,9	13,8	52,1	28,1	5,4	35,7
Amm.immobilizzazioni immateriali	(13,9)	(13,8)	(13,7)	(14,3)	(14,4)	(14,2)	(16,0)	(58,3)
Amm.immobilizzazioni materiali	(10,0)	(9,9)	(10,1)	(10,2)	(9,9)	(9,7)	(11,2)	(41,1)
Altre svalutazioni immobilizzazioni	(0,7)	(0,3)	(10,8)	(8,3)	0,0	(5,8)	(19,0)	(33,4)
Risultato operativo	(31,5)	(35,6)	44,3	(19,0)	27,8	(1,6)	(40,8)	(97,1)
Proventi (oneri) finanziari netti	(8,9)	(10,7)	(5,4)	(5,2)	(7,3)	(10,5)	(7,0)	(33,4)
Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	0,7	0,0	4,7	0,0	0,2	0,0	(1,8)	(1,7)
Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del PN	(0,9)	(5,3)	3,5	1,1	(4,2)	(0,6)	3,5	(1,2)
Risultato prima delle imposte	(40,6)	(51,6)	47,1	(23,1)	16,5	(12,7)	(46,1)	(133,4)
Imposte sul reddito	5,8	5,2	(20,1)	9,2	(7,9)	5,6	(4,2)	15,8
Risultato attività destinate a continuare	(34,8)	(46,4)	27,0	(13,9)	8,6	(7,1)	(50,3)	(117,6)
Risultato delle attività destinate alla dismissione	0,0	0,4	0,0	(6,3)	0,0	0,0	0,0	(5,9)
Risultato netto prima degli interessi di terzi	(34,8)	(46,0)	27,0	(20,2)	8,6	(7,1)	(50,3)	(123,5)
(Utile) perdita netta di competenza di terzi	4,0	5,3	(6,0)	(4,2)	2,0	(1,1)	(6,2)	(6,2)
Risultato netto di periodo	(30,8)	(40,7)	21,0	(24,4)	10,6	(8,2)	(56,5)	(129,7)